ULTIMA CON LE BORSE | ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 231

STAMPA SERA

Venerdì 1 - Sabato 2 Ottobre 1965

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee); Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121; Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 886-477; Genova, via 12 ottobre 184/r, tel. 595-832
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

INDONESIA: misterioso rivolgimento

Operazione «rete sulla giungla»

L'esperimento è stato compiuto dall'esercito americano ad Aberdeen, nel Maryland. Una gigantesca rete viene calata da un elicottero sulla fitta vegetazione coprendo una zona di un centinaio di metri. Sulla rete, per mezzo di un «bilanciere», vengono successivamente depositati i soldati (nella foto se ne scorgono due a destra, in basso) che inizieranno l'azione di rastrellamento nella giungla. (Telefoto a «Stampa Sera»)

I poteri assunti da un tenente colonnello

Sukarno (dice la radio) è "stato messo al sicuro"

All'improvviso viene comunicato che il Presidente versa in preoccupanti condizioni di salute e che un gruppo di generali, «appoggiati dal servizio segreto americano», tramava contro di lui - Numerosi alti ufficiali arrestati durante la notte - Si tratta di un'ulteriore involuzione verso il comunismo?

Giakarta, venerdì sera.

Un sensazionale rivolgimento politico-militare, di cui non è ancora possibile valutare esattamente il significato e la portata, è avvenuto nella notte. All'alba di stamani, Radio Giakarta ha annunciato che è stato sventato un colpo di forza organizzato da un gruppo di generali con l'appoggio di reparti delle forze armate. Apparentemente, tutti i poteri sono stati assunti da militari che si sono posti agli ordini del tenente colonnello Untung, comandante della Guardia Presidenziale.

Il Presidente Sukarno, che verserebbe in preoccupanti condizioni di salute, sarebbe stato «messo al sicuro», sotto la protezione delle forze che hanno assunto il controllo del Paese.

A Giakarta la situazione è calma, ma le comunicazioni col resto del Paese sono interrotte e quelle con l'estero sono molto difficili. Nel corso della mattinata, la radio della capitale ha proclamato che un certo numero di generali sono stati arrestati nel quadro di un piano detto «operazione 30 settembre», messo in atto ieri per frustrare un «tentativo d'ufficiali superiori, istigati da una potenza straniera, per impadronirsi del potere».

Sempre secondo la radio (unica fonte di notizie) i generali tratti in arresto avevano creato un'organizzazione che, appoggiata dal Servizio segreto americano, contava d'approfittare delle gravi condizioni di salute del Presidente della Repubblica per rovesciare il governo e imporre una dittatura militare. Il colpo di Stato avrebbe dovuto aver luogo il 5 ottobre, in occasione della Giornata delle Forze Armate, con l'appoggio di truppe fatte affluire, col pretesto della tradizionale parata, dalle varie parti dell'isola di Giava.

Nè il Presidente Sukarno nè i membri del governo hanno preso posizione, fino ad ora, sull'accaduto. Il governo sembra completamente esautorato e parecchi dei suoi membri, dice un comunicato, «si trovano sotto la protezione dell'operazione 30 settembre». Il Palazzo Presidenziale, le sedi dei ministeri e gli altri edifici pubblici sono presidiati da reparti della Guardia del Presidente, la quale è dotata d'armi modernissime e anche di mezzi corazzati.

Nel corso della mattinata, Radio Giakarta ha annunciato la costituzione di un Consiglio Rivoluzionario, probabilmente presieduto dal tenente colonnello Untung, il quale eserciterà i poteri, seguendo la linea politica già fissata dal governo.

Misure analoghe a quelle adottate a Giakarta sarebbero in corso d'applicazione nel resto del Paese dove si verrebbero costituendo Consigli rivoluzionari provinciali, distrettuali e comunali. I Consigli periferici dovrebbero essere composti da civili e militari che appoggiano l'«operazione 30 settembre».

Gli osservatori occidentali sono estremamente cauti nel giudicare gli eventi. Nessuno sapeva che Sukarno fosse ammalato, anche se egli, fin dal principio dello scorso agosto, non aveva più partecipato a manifestazioni pubbliche. Ora, nei circoli diplomatici, si è appreso che le condizioni del Presidente sarebbero state, per qualche giorno, gravissime.

La possibilità di una morte imminente del Capo dello Stato avrebbe spinto i generali malcontenti del regime ad affrettare i tempi e ad organizzare il colpo di Stato che ora sarebbe stato stroncato.

Nessuno può dire, in questo momento, quanto vasto fosse il movimento sedizioso e quanto efficace sia stata la reazione della Guardia Presidenziale. Questa sembra controllare pienamente la situazione nella capitale, ma nulla si sa su quanto sia accaduto o stia accadendo nel resto del Paese.

L'Indonesia è un arcipelago di tremila isole che si estende per 5000 chilometri: l'interruzione delle comunicazioni impedisce d'aver la minima idea della situazione nel Paese.

A voler azzardare un primo giudizio, si potrebbe pensare che gli eventi significhino un'accresciuta influenza comunista nella politica interna ed estera indonesiana. Lo si potrebbe desumere anche dal fatto che i generali sediziosi sono accusati d'essere stati istigati dal Servizio Segreto americano, dieci agenti del quale sarebbero stati arrestati la settimana scorsa.

n. s.

RUSSIA
MONGOLIA
Pechino
CINA
Nuova Delhi
INDIA
OCEANO
FORMOSA
Hong Kong
PACIFICO
CEYLON
MALAYSIA
NUOVA GUINEA
OCEANO INDIANO
INDONESIA
AUSTRALIA
Giakarta
0 500 1000 1500 Km.

ULTIMA ORA

Sukarno è trattenuto nel palazzo presidenziale

Singapore, venerdì sera.

Negli ambienti diplomatici di Singapore si è appreso che il Presidente Sukarno è trattenuto nel palazzo presidenziale.

Il presidente Sukarno che è seriamente ammalato

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Lievi progressi su tutte le voci di punta

A TORINO — La settimana termina con una nota positiva per il mercato azionario. L'impostazione di apertura riflette lievi progressi su quasi tutte le voci di punta. In particolare le Montecatini, assistite dal comunicato del consiglio d'amministrazione sull'andamento della società nei primi sei mesi, mettono in luce vantaggi non indifferenti di prezzo. La fase centrale della riunione è caratterizzata da un generico equilibrio di corsi, su basi ben tenute ma privo di una vitalità particolare. Listino ancora in fase di equilibrio, quindi con la conferma dei progressi iniziali rispetto ai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni diffusamente migliori. Dopoborsa stabile.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 622,70; dollaro canadese 572; franco svizzero 144,30; corona danese 88,70; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,35; fiorino oland. 173,10; franco belga 12,40; franco francese 127,15; sterlina G.B. 1743,30; marco germanico 155,35; scellino austr. 24,15; escudo portoghese 21,60.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6150-6300; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo svizzero 6150-6330; sterlina carta unitaria 1740-1780; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 144-145; franco francese 126,60-128,30; oro fino 708-718; argento 28-29.

A MILANO — Tutta la quota apre stamane sotto il segno di una discreta vivacità, trascinando il listino verso migliori livelli, senza mostrare un severo criterio selettivo, come aveva invece fatto nella seduta di ieri. Durante le contrattazioni la tendenza rialzista, pur in un interessante volume di scambi, perde man mano vigore, smorzandosi quasi del tutto verso le ultime battute. Il bilancio per i titoli primari appariva ugualmente positivo, anche se le proporzioni notevolmente ridimensionate rispetto alle promesse dell'esordio. Le Olivetti, anche esse partite con una intonazione sostenuta, chiudevano in lieve regresso rispetto a ieri. Vivace il comportamento delle Motta in apprezzabile miglioramento; discretamente sostenute le Pozzi.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 96.200; Bastogi 1787; Finelettrica 1243; Finmare 160,25; Finsider 835; Mittel 1025; Gim 3900; Invest 3070; La Centrale 9503; Sviluppo 1588; Ass. Generali 90.000; Fond. Incendio 8600; Assicur. Italiana 60.000; Ras 37.100; Toro 6180; Toro priv. 4820; Saiep 130,30.

Ferr. N. Ord. 601.

Châtillon 5490; Cantoni 13.850; Olcese 325; Cucirini 1827; Monteponi 711; Sicle 5040.

Biagioli (q. s.); Fiat 1428; Fiat privileg. 1680; Falck [illegible]; Trafilerie 636; Olivetti priv. 2008; Westinghouse 345; Nebiolo 582.

Cieli 3410; Edison 3180; Et. Sardi [illegible]; Emiliana 1020; Magneti Marelli 860; Ercole Marelli 638; Orobia 2001; Sges 1480; Sip 2355; Merideletrica 3100; Stet 2307; Tecnomasio 1590; Terni 572.

Dist. italiane 2940; Eridania 2290; Romana Zuccheri 171,50; Motta 11.110.

Anic 1238; Italgas 890,50; Liquigas 196,50; Mira Lanza 42.150; Pibigas 80,75; Rumianca 1661; Ind. Ind. 2315; Saffa 3711; Carlo Erba 6890.

Aedes 1815; Beni Stabili 2840; Immobiliare 490; Risanamento 6050; Silos Genova 3000.

Cartiere Burgo 15.370; Cigas 2221; Eternit 4000; Italcementi 14.300; Cementir 3390; La Rinascente 340,87; Pirelli S.p.A. 2865; Pirelli e C. 3241; Condotte 477; Ceramiche Pozzi 194,75; Lodoga ordin. 2880; Lodoga pr. 2265.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 622,70; dollaro canadese 572; sterlina 1743,50; franco svizz. 144,15; franco francese 127,15; franco belga 12,40; fiorino olandese 173,10; marco germanico 155,35; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,60; corona danese 89,70; corona svedese 120,35; corona norvegese 87,10; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,50; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,40; dracma (taglio grosso) 19,20; dracma (taglio piccolo) 20.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6175-6375; sterlina oro nuovo 6175-6375; marengo 6100-6300; sterlina unitaria 1738-1760; dollaro carta 623-626; franco svizz. 143,50-145; franco francese 126,25-128,50; oro fino 706-718; argento 27-28.

A GENOVA — Il mercato, palesemente più attivo di quanto non sia stato ieri, contribuisce ad iscrivere a listino qualche miglioramento dei corsi.

Centrale 9550; Generali 90.500; Ras 37.050; Meridionali 1786; Nai 6700; Viscosa ordinarie 3875; Viscosa privilegiate 3910; Finsider 835; Catini 1628; Italsider 1028; Fiat ordinarie 1924; Fiat privilegiate 1665; Sip 2355; Edison 2182.

A FIRENZE — Il mercato ha esordito stamane su basi assai sostenute. Nel proseguo della seduta si è notato, però, un appesantimento della quota, cosicchè le chiusure avvenivano su basi piuttosto calme.

Alcuni prezzi: Bastogi 1786; Centrale 9500; Fondiaria Incendio 8600; Fondiaria Vita 19.890; Viscosa ordin. 3875; Montecatini 1620; Magona 1019; Fiat 1980; Immobil. 488.

C. C. 6696; De Angelis 2150; Cascami Seta 5060; Gavardo 1540; Lanificio Rossi 2685; Linif. e Canap. 600; Rossari e Varzi 18.850; Rotondi 90.900; Tosi 2050; Snia Viscosa ord. 3870; Snia Viscosa priv. 3335; Marzotto 1932; Un. Manifatture 24.100; Fiaso 245.

Dalmine 1538; Italsider 1025,50; Metalli 3405; M. Amiata 13.140; Montecatini

A TORINO

[illegible]

L'esercito indiano attacca nel Kashmir

KARACHI, venerdì sera.

La radio pakistana ha comunicato oggi che reparti dell'esercito indiano hanno iniziato la notte scorsa un attacco nel Kashmir nella zona di Azad a nord di Chamb. L'emittente ha precisato che gli indiani usano artiglierie e mortai.

Le forze pakistane e del Kashmir hanno accettato la sfida e la battaglia prosegue.

La radio ha detto che l'India aveva trasmesso un ultimatum al Pakistan mercoledì scorso chiedendo il ritiro delle truppe pakistane da questo settore entro 24 ore.

Tremendo scontro stamane alle ore 6

Auto contro camion cinque morti a Modena

A causa della pioggia la vettura sbanda sulla sinistra, schiantandosi contro l'autotreno - Tutti i passeggeri, operai di Trento, muoiono sul colpo

Modena, venerdì sera.

La via Emilia è stata ancora una volta teatro di uno spaventoso incidente stradale che ha provocato cinque morti. La tremenda sciagura è avvenuta alle prime luci del mattino, verso le sei, mentre la statale Emilia era battuta dalla pioggia.

A circa 10 chilometri dalla città e a breve distanza dal raccordo con l'Autostrada del Sole, una «Austin» di Trento, sulla quale viaggiavano cinque operai, ha sbandato improvvisamente sull'asfalto viscido, ha percorso a zig-zag una cinquantina di metri, poi con uno schianto agghiacciante è piombata con la parte anteriore sinistra contro un autotreno che proveniva dalla direzione opposta.

Dopo la collisione non si è sentito più alcun rumore: quando l'autista dell'autotreno, ripresosi dallo choc, è riuscito a scendere dalla cabina di guida e ha aperto a fatica uno sportello della «Austin», ha visto una scena tremenda: i cinque occupanti della vettura non davano più alcun segno di vita. La loro morte era stata istantanea.

L'incidente è avvenuto alle 6,10 all'altezza del km. 155,100 della via Emilia. L'autovettura, targata TN 53.322, era condotta da Gino Giurletti, di 23 anni, da Albiano di Trento, via Cognola. Con lui viaggiavano altri quattro operai specializzati nella costruzione di pavimenti in porfido: Bruno Pisetta di 25 anni da Albiano di Trento, via Nuova 15; Giulio Odorizzi di 19 anni, pure da Albiano di Trento, via Manzoni 1; Ferdinando Pisetta (parente di Bruno Pisetta), sempre da Albiano di Trento, via Verdi 30 e Ernesto Arnesi, da Resilia Pinè (Trento), via Belvedere 6. Nel portabagagli della vettura sono stati trovati numerosi attrezzi da lavoro.

c. b.

CRONACA CITTADINA

Stamane alle 8,30 è cominciato il nuovo anno di studio

Riapertura delle scuole (ma non tutto è pronto)

Gli iscritti, dalla prima elementare alla maturità, sono 143 mila - In molti istituti le aule sono insufficienti, mancano ancora gli insegnanti - Quest'anno scompare definitivamente l'avviamento professionale

Primo giorno di scuola: le lezioni sono cominciate stamane alle 8,30. La novità più interessante è quest'anno la scomparsa della suddivisione della media in indirizzo classico e avviamento al lavoro. Si completa la scuola d'obbligo con un ciclo unico triennale, che si aggiunge a quello quinquennale delle elementari. Fino all'età di 11 anni gli allievi, oltre all'istruzione, ricevono anche libri e cancelleria gratis; nella media unica i testi sono invece a carico dei genitori.

In Torino e provincia i bambini che frequentano le elementari sono 76.800; in questo settore, nonostante la nomina di tutti i maestri previsti, la costruzione di nuovi edifici e l'affitto di aule in locali privati, il sovraffollamento è ancora notevole. Alla *Massini* i doppi turni passano da 21 a 28; alla scuola dell'*Ina-Casa* [illegible] doppi turni su 45 classi; (sono stati affittati [illegible] negozi, da restaurare, per ospitare gli iscritti dell'ultima ora). Alla *Leopardi* [illegible] nuovi locali per sistemare i ragazzi di 800 famiglie che entro tre mesi si stabiliranno alle Vallette.

Nella media sono state istituite scuole in tutti i comuni della provincia con almeno 3 mila abitanti, ad eccezione di Pavone; non tutti i professori incaricati conoscono già la sede a cui saranno destinati. Gli iscritti sono oltre [illegible] mila. Alla nuovissima *Marconi* non c'è ancora il telefono. Alla succursale della *Valfrè* in corso Matteotti, rinvio delle lezioni per i lavori di restauro.

Nelle superiori soltanto una parte dei 32.800 giovani che le frequenteranno, si è recata stamane a scuola. In genere i presidi hanno convocato soltanto le prime classi. All'istituto per geometri *Sommeiller* di via Bligny tutti a casa fino al 5 per il ripristino delle vecchie aule. In altri istituti gli allievi in soprannumero sono stati avviati a sedi meno affollate o sono stati accolti in via provvisoria, mentre si attende l'assegnazione delle cattedre vacanti.

«Malgrado gli sforzi — ha ammesso il provveditore professor Lama — restano ancora insufficienze da colmare». E' un problema al quale le autorità non possono restare indifferenti. [illegible] una buona parte delle famiglie dei 143 mila ragazzi che in città e provincia oggi sono tornati agli studi.

La lunga fila dei bambini con le mamme, alla «Duca degli Abruzzi»

Pioggia e freddo: i termosifoni accesi in anticipo

Neve in montagna - Dirottato il Parigi-Roma - I meteorologi prevedono schiarite tra qualche giorno

Ancora pioggia e freddo: sono comparsi maglioni, cialde lane e impermeabili; in qualche casa sono già stati accesi i termosifoni. In due giorni sono caduti 24 millimetri di acqua ed il cielo non accenna ancora a schiarirsi. La temperatura minima è di 8 gradi, quella massima non sale oltre i 13. In montagna, sopra i duemila metri, è caduta la neve e nei valichi del Moncenisio e Monginevro [illegible] centimetri. Il livello dei fiumi e dei torrenti è cresciuto, ma non si segnalano straripamenti. La pioggia [illegible] nelle campagne [illegible] di raccolta delle viti.

Il maltempo ha provocato [illegible] la Francia e l'espresso Parigi-Roma è stato dirottato [illegible] via Domodossola; un'altra interruzione è segnalata sulla linea Baveno-Stresa. Per una caduta di massi sulla ferrovia per Savona tra Altare e Maschio, i passeggeri sono provvisoriamente costretti ad un trasbordo.

In corso Giulio Cesare, dove l'altro giorno un'improvvisa piena della Stura aveva creato il terrapieno stradale, i tecnici tengono il ponte sotto assidua controllo. Finora però non si sono verificate nuove erosioni. Lo scavo, com'è noto, è stato colmato, le strutture non sono pericolanti. La circolazione è limitata a due sole corsie per consentire i lavori di raddoppio del ponte.

L'andamento stagionale, affermano i meteorologi, non ha però nulla di eccezionale: la quantità di pioggia è quasi normale, la temperatura è di un grado al di sotto dei livelli consueti. Previsioni: Domani e dopodomani il cielo potrebbe schiarirsi, il maltempo sembra spostarsi verso l'alto Adriatico e la Jugoslavia. L'umidità in questa tende a diminuire, le strato nuvoloso si va assottigliando. Segni che preludono ad un miglioramento, anche provvisorio, del tempo. C'è da sperarlo. Prima di entrare nell'inverno si attende ancora il conforto di qualche mite giornata autunnale.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+13
MINIMA	+ 8,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media nott.: +8,5; ore 8: +8,1; press. 742,1; umid. 92%. Previsioni: Cielo nuvoloso con possibilità di pioggia. Temperatura a Caselle: massima +12,6; minima +10,9; media +12.

Assalto notturno a un negozio di elettrodomestici

Svaligiatori si aprono un varco con le cesoie

Altri colpi: in borgo S. Paolo spariti abiti e pellicce per due milioni e mezzo; divelta un'inferriata, i ladri entrano in un ufficio di rappresentanze; chiosco di benzina saccheggiato da un ragazzo

I ladri hanno saccheggiato la notte scorsa il negozio di elettrodomestici dei coniugi Iris e Giovanni Rubatto, in via Borgomasino 75 a Lucento. Il locale era stato riaperto solo martedì, dopo la pausa delle ferie, e i proprietari avevano rinnovato e ricostituito le scorte degli articoli.

Il furto è stato commesso probabilmente verso le tre, perché a quell'ora un inquilino della casa ha sentito dei rumori strani nel cortile, ma non s'è dato la pena di controllare. I ladri sono passati attraverso la porta di questa parte. L'uscio della retrobottega era protetto da una griglia di ferro. Essi l'hanno tagliata con un paio di grosse cesoie, poi hanno fatto saltare una serratura ed una sbarra che trattenevano i battenti. A questo punto hanno avuto via libera al negozio.

Il bottino si aggira sul milione e mezzo. Sono spariti giradischi, apparecchi radio, aspirapolvere. Il danno avrebbe potuto essere assai più ingente, ma può darsi che i ladri siano stati disturbati durante l'operazione o che non disponessero di un camion capace di contenere più refurtiva.

L'episodio è stato scoperto dalla signora Rubatto stamattina alle sette. Più tardi la donna s'è recata col marito a far denuncia al Commissariato di P. S. San Donato.

* In via Monginevro 58 è stata svaligiata la pellicceria di Camillo Nicoletto. Il Negozio era stato inaugurato lo scorso anno. I ladri sono entrati aprendo con chiavi false l'uscio della retrobottega. Hanno preso alcune pellicce e altri capi d'abbigliamento per un valore complessivo di due milioni e mezzo.

* La notte scorsa i ladri sono entrati — svellendo la inferriata della finestra verso il cortile — nel magazzino della ditta «Risen» in via Lamarmora 35, che ha la rappresentanza di utensilerie e metalli pregiati. Il bottino — costituito da una calcolatrice elettronica, una macchina per scrivere e punte di diamante — si aggira sul milione. Il furto è stato denunciato al commissariato di San Secondo.

* Un ragazzo sui 15 anni ha rubato 50 mila lire al gerente del distributore di benzina di largo Regio Parco, Giovanni Aimone, 57 anni, corso Vicenza 57. Si è avvicinato all'Aimone mentre questi riforniva carburante a un'auto. Gli ha domandato un'informazione; poi, alle spalle del benzinaio, è entrato nel chiosco e s'è impadronito del denaro che era nel cassetto. L'Aimone ha scoperto il furto quando il ragazzo era ormai lontano. Il telefonista del pronto intervento hanno battuto la zona, ma senza trovarne traccia.

Il 28 novembre amministrative in sette Comuni

Il 28 novembre prossimo si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dei consigli comunali nei seguenti Comuni: *Brusasco, Cavagnolo, Ingria, Masserano, Torre Pellice, Valgioie, Valprato Soana.* Il Prefetto ha già trasmesso ai sindaci i decreti relativi. La campagna elettorale si aprirà il 3 novembre.

Al cav. del Lavoro Marchesi il distintivo degli ingegneri del Castello del Valentino

L'antica associazione ingegneri ed architetti del Castello del Valentino ha assegnato il distintivo d'onore al Cavaliere del Lavoro ing. Mario Marchesi, presidente dell'Italsider e direttore generale della Finsider, laureatosi nel nostro Politecnico nel 1937.

Del distintivo sono stati insigniti, lo scorso anno, un gruppo di Cavalieri del Lavoro tra i quali il prof. Valletta, l'ing. Anselmetti, l'ing. Piaggio. La cerimonia, che rappresenta anche un simpatico appuntamento tra gli esponenti dell'industria, della cultura ed autorità, si svolgerà domani alle 17 nell'aula magna del Politecnico.

Si schianta con l'auto contro un pullman di linea

Un automobilista non ha rispettato il segnale di precedenza ed è finito con la sua «500» contro un pullman di linea che percorreva corso Re Umberto. Lo scontro è avvenuto verso le 7,30 all'angolo con corso Enrico De Nicola. Valmer Castaro, 35 anni, via Mansaltr 40, è rimasto gravemente ferito ad una gamba ed è stato operato nel tentativo di salvargli l'arto, che era rimasto imprigionato tra le lamiere della «500».

Una prima schiarita per i lavoratori del «Valle di Susa»

Da lunedì i sussidi della Cassa integrazione - La notizia comunicata stamane dai sindacati all'assemblea

I lavoratori del Cotonificio Valle di Susa hanno partecipato stamane ad un comizio indetto dalla Cgil, dalla Uil e Autonomia aziendale al cinema Nazionale. Esponenti dei tre sindacati hanno riferito sugli sviluppi della situazione: l'atteso pagamento degli arretrati, le complesse trattative con l'Imi, l'esigenza di una pronta ripresa produttiva. Gli oratori hanno ripetuto la richiesta che intervenga il governo e sia assicurato il posto di lavoro. Al termine s'è formato un lungo corteo che ha percorso sotto la pioggia via Roma fino a piazza Castello. Una delegazione di operai e sindacalisti s'è poi recata in Prefettura.

Una buona notizia ha recato una piccola schiarita. Il comitato esecutivo ed il consiglio di amministrazione dell'Inps hanno approvato il rimborso immediato delle integrazioni salariali e degli assegni familiari agli operai del Cotonificio Valle Susa, «senza operare la compensazione con i crediti dell'Istituto».

In altre parole, le maestranze del Cotonificio riceveranno le indennità e gli assegni familiari devoti dalla Cassa integrazione guadagni per il periodo di sospensione che va da aprile ad ottobre. Un acconto sarà già dato, con procedura d'urgenza, lunedì prossimo; il resto a breve distanza fino a coprire la cifra totale di 365 milioni.

Il versamento, a quanto risulta, avverrà attraverso le banche e la Cassa rimborserà le anticipazioni. Secondo calcoli approssimativi le operaie del Cotonificio (si tratta, com'è noto, del primo trimestre di sospensione del lavoro) percepiranno un'indennità di 28-32 mila lire al mese, gli operai 38-42 mila lire.

Resta ancora aperto — oltre alla questione fondamentale della ripresa produttiva — il problema degli stipendi arretrati. L'Imi sta ora esaminando alcune garanzie offerte dai fratelli Riva per ottenere un prestito di mezzo miliardo: servirà al pagamento delle retribuzioni maturate dai dipendenti del Cotonificio.

Se ne è andato da Grugliasco privo di denari e di documenti

Misteriosa fuga d'un ragazzo unico sostegno della famiglia

Il sedicenne ha sette fratelli e il padre malato - Un laconico biglietto da Genova: «Spedite fermo posta la carta d'identità» - Intende espatriare? - Un altro sedicenne scompare da Poirino senza alcun motivo

Un ragazzo sedicenne ha improvvisamente abbandonato la sua famiglia. E' un immigrato siciliano, si chiama Gaetano Resina ed abitava con i genitori e sette fratelli in via Sabaudia 3, a Grugliasco. Manca da casa da dieci giorni.

E' conosciuto come un giovane tranquillo e lavoratore. Occupato in una ditta del paese, recapitava bombole di gas al domicilio dei clienti. Molto scrupoloso, consegnava sempre la [illegible] paga ai genitori.

La sua situazione familiare è grave. Il padre, manovale edile, stenta a trovare lavoro ed ha poca salute. La madre è costretta a badare ai figli minori. Due fratelli maggiorenni sono disoccupati da tempo. Gaetano Resina rappresentava quindi il solo sostegno sicuro: il suo salario è l'unico su cui i genitori possono contare regolarmente.

La mattina del 20 settembre è uscito, come al solito, per andare al lavoro e non è più tornato. Non aveva con sé denaro e documenti. Tre giorni dopo la famiglia ha ricevuto da Genova un laconico messaggio: «Mi occorre la carta d'identità. Speditemela fermo posta. Non preoccupatevi per me».

Da un'indagine svolta presso gli amici e i compagni di lavoro, risulta che Gaetano Resina avrebbe intenzione di espatriare. La situazione domestica lo addolorava e gli pareva di non fare abbastanza per i suoi. Parlava spesso di andare all'estero in cerca di un posto che gli permettesse di guadagnare di più.

Giuseppe Avalaneo

* Un altro sedicenne è scomparso da una settimana. E' Giuseppe Avalaneo e abitava con i genitori e una sorella, in una casa colonica, alla frazione Marocchi di Poirino.

I genitori non riescono a darsi pace, perché il ragazzo è fuggito senza motivo. Nessuno aveva mai avuto sospetti sulle sue intenzioni. Giuseppe non ne aveva mai parlato, nemmeno con gli amici. Se n'è andato venerdì scorso: indossava un paio di stivaletti, calzoni da lavoro blu e un giaccone invernale scuro. Non ha soldi né documenti.

Le ricerche si svolgono, prevalentemente, nella zona di Alba e sulle colline albesi. Giuseppe Avalaneo è un bravo agricoltore e potrebbe aver cercato lavoro come raccoglitore d'uva o come bracciante.

Gaetano Resina

Giornata delle truppe alpine

Al Salone della Montagna si terrà domenica 3 ottobre la «Giornata delle truppe alpine». Una Messa in memoria della medaglia d'oro gen. Franco Magnani verrà celebrata alle 9,30 nel padiglione delle «penne nere». Nel pomeriggio raduno delle sezioni provinciali dell'Associazione alpini. Alle 21,30 sulla pista di plastica si svolgerà la prova di slalom speciale, con rappresentanze delle scuole di Sestriere, Sauze d'Oulx, Bardonecchia, Frabosa e Courmayeur, e della scuola militare di Aosta.

Esempi di abnegazione tra i premiati della «Fedeltà montanara»

Una maestra per recarsi a far lezione ha percorso 75.000 chilometri a piedi

Il riconoscimento della Provincia anche ad altre due anziane insegnanti, a un sacerdote e a due agricoltori - Hanno dedicato tutta l'esistenza al miglioramento delle condizioni di vita nei loro paesi alpini

I premi della «Fedeltà montanara», che l'amministrazione provinciale ha istituito nel 1960, sono stati assegnati quest'anno ad un sacerdote, a tre anziane maestre ed a due agricoltori che hanno dedicato tutta l'esistenza al miglioramento delle condizioni di vita nei loro paesi. Un riconoscimento è stato pure conferito al Touring Club Italiano per l'opera che da circa 70 anni continua a svolgere in difesa dell'ambiente naturale e della gente che abita nelle vallate alpine.

La cerimonia della premiazione — inserita fra le manifestazioni collaterali al Salone della Montagna — avverrà domenica alle 9,30 nel Teatro Nuovo.

La prima delle maestre alla quale saranno consegnati una medaglia d'oro una pergamena ed un distintivo, è la novantenne Anna Bettoia. Ha percorso in 36 anni di insegnamento, iniziato nel 1921 in Val Lemina nella sede di Talucco, ben 72 mila chilometri per recarsi ogni giorno attraverso impervii sentieri alla scuola elementare dell'allora isolato paese. La Bettoia ha anche prestato la sua opera quale infermiera ed insegnante per gli anziani.

Annetta Ozella iniziò l'insegnamento a soli 17 anni nella scuola comunale di Pagnetto distante allora da Mezzenile due ore di cammino lungo una mulattiera, e lo concluse 45 anni dopo nel capoluogo. Numerose sono state le sue benemerenze in vari campi di attività della valle: nel settore agricolo, amministrativo, sociale ed assistenziale. E' stata anche assessore anziano.

La terza maestra premiata è la signorina Rosina Rattero, nata ad Ivrea. Nominata insegnante a Traversella nel '32, ha voluto rimanervi, convinta della necessità, per la gente del paese, della sua missione di educatrice. Fra i tanti episodi che dimostrano il suo alto senso di responsabilità e la ricchezza di umanità, uno soprattutto è da ricordare: il 18 ottobre 1944 incurante di intimidazioni si presentò al plotone nazista che stava per fucilare tredici ostaggi e rivendicò il diritto alla loro cristiana sepoltura.

Don Pietro Aimino, arciprete di Vico Canavese dal 1925, per 40 anni ha condiviso con i suoi parrocchiani la dura vita della montagna ed è stato efficacemente presente nei momenti di particolari avversità, specie durante la lotta per la Liberazione. Ha fondato un grande ricovero per gli anziani a cui, ancora oggi, dedica tutte le sue cure.

I due agricoltori sono Alfonso Gurlier di Chiomonte e Severino Truccano di Borgiallo. Il primo è un ex alpino del leggendario battaglione «Exilles». Ha partecipato alla conquista del Monte Nero, all'ultima guerra e, con due figli, alla lotta per la Liberazione. Ha contribuito alla valorizzazione della sua valle con una serie di iniziative e di realizzazioni, dalla «Latteria sociale» alla «Unione allevatori chiomontesi» per il migliore sfruttamento comunitario dei pascoli della zona. Dotato di senso artistico, continua ad eseguire opere intagliate in legno e a dipingere.

Severino Truccano, sindaco dal 1956 ad oggi, è amministratore attento e pensoso degli interessi locali e del benessere della comunità. Agricoltore capace, ha promosso a prezzo di duri sacrifici il sorgere della «Latteria sociale Valle Sacra»; è un edificio moderno che costituì l'inizio dell'evoluzione dell'economia locale. Da anni è anche amministratore del consorzio frutticoltori dell'alto Canavese. E' stato promotore, inoltre, della costituzione del Consiglio di Valle di cui è presidente.

Nella motivazione del premio al Touring Club è detto fra l'altro che si è inteso «ricordare e riconoscere l'opera precorritrice e formatrice che sulla montagna torinese il sodalizio studiò e svolse, aprendo la via all'imponente complesso di opere, di nuove costume, di provvidi istituti che alla gente montanara daranno sicurezza e prosperità».

Tra 10 anni si andrà in auto senza benzina

Lo affermano i congressisti dell'«Assise della ricerca e dell'invenzione» - Vi partecipano eminenti scienziati di ogni parte del mondo

«Che cos'è un ricercatore? E' un ottimista che si è prefisso il compito di far passare una cosa troppo grande attraverso una porta troppo piccola. E' strano, ma generalmente ci riesce. Potremmo anche definirlo come uno scienziato che osa uscire dalle strade già battute per spingersi in avanscoperta. Una specie di alpinista del sapere, entusiasta delle «prime ascensioni» e mai pago al termine della scalata. Una professione mal retribuita, in generale, perché i proventi non sempre sono sufficienti a coprire le spese dei mezzi impiegati...».

Così ci spiega uno dei congressisti delle «Assise Internazionali della Ricerca e dell'Invenzione» che si sono aperte stamattina a Torino, nel quadro del XV Salone della Tecnica. All'assemblea, presieduta dal prof. Gustavo Colonnetti, partecipano personalità illustri, giunte da ogni parte del mondo: come il prof. Boris Pregel, presidente dell'Accademia delle Scienze di New York; il prof. Kuprianoff, direttore del centro di ricerche di Karlsruhe; il prof. Schay, presidente dell'Accademia delle Scienze di Budapest; il prof. Kony.

Il tema generale del dibattito, che durerà fino a lunedì 4, «Aspetti scientifici e pratici della ricerca individuale». L'argomento si articolerà in una serie di relazioni che vanno dalle «Regole e anomalie di stabilità dei nuclei atomici», alla «Teoria di una memoria attiva».

Alle 11,30 i congressisti sono stati ricevuti dal sindaco Grosso in Municipio. Alle 13, in un ristorante del centro, il presidente della «Seri» di Parigi (Société d'encouragement pour la recherche e l'invention), M. Guiton ha rivolto agli ospiti il benvenuto. Le «Assise» sono state organizzate dal corrispondente sodalizio italiano, la «Società di Incoraggiamento per la Ricerca e l'Invenzione», della quale fanno parte il premio Nobel prof. Natta, il chirurgo prof. Dogliotti, il prof. Colonnetti.

Nel pomeriggio gli ospiti visiteranno il Salone della Tecnica, domani si trasferiranno per un giorno a Milano, per riunirsi nella nostra città domenica. Viaggeranno in autobus, sebbene in una delle relazioni, quella del francese prof. Grosbois si legga: «L'automobile che oggi ci rende servigi apprezzabili, fra una decina di anni sarà un pezzo da museo. Il motore a scoppio ha un rendimento deplorevole, appena il 18%. Il futuro veicolo avrà invece un motore elettrico, alimentato dalle pile a combustibile sperimentate dagli astronauti americani».

Mons. Pellegrino ha scelto la data dell'ingresso solenne: 21 novembre

In quel giorno ricorre la festività della presentazione di Maria al Tempio

L'arcivescovo mons. Michele Pellegrino prenderà possesso dell'arcidiocesi in forma solenne il 21 novembre. La notizia è stata recata al capitolo metropolitano, per incarico del presule, da mons. Francesco Bottino, già ausiliare del cardinale Fossati. «Ho scelto la data del 21 novembre per il mio ingresso — ha dichiarato mons. Pellegrino — perché ricorre in quel giorno la festività della presentazione di Maria Santissima al tempio, una grande e bella festa a me tanto cara per il significato che ha nel culto mariano».

Per la consacrazione, è stata definitivamente fissata la data del 17 ottobre; il rito, come si sa, si svolgerà nel Duomo di Fossano, con l'intervento del vescovo mons. Giovanni Dadone. Mons. Pellegrino ha scelto anche gli altri due vescovi consacranti: saranno mons. Felicissimo Stefano Tinivella, vicario capitolare di Torino e l'internunzio apostolico dell'Aja, mons. Giuseppe Beltrami, arcivescovo titolare di Damasco.

Le ragioni della scelta di mons. Tinivella sono evidenti: quelle che hanno presieduto alla scelta di mons. Beltrami sono invece da ricercarsi nell'antica consuetudine di studi, nella stima e nella amicizia che legano a lui il nuovo arcivescovo di Torino. Mons. Beltrami è nato a Fossano nel 1889 e ha avuto mons. Pellegrino tra i suoi allievi nel Seminario di quella diocesi.

Quanto all'udienza che l'arcivescovo mons. Pellegrino dovrà avere con il Papa, si è appreso che essa si svolgerà verso la metà della prossima settimana, dopo cioè il viaggio all'Onu.

Spiccioli

Bondomania

La *bondomania* è la passione sfrenata per James Bond, fenomeno librario (50 milioni di lettori), fenomeno cinematografico (oltre 50 milioni di spettatori), fenomeno di [illegible] (migliaia e migliaia di Occidentali vestiti come lui). Pare che James Bond, con la sua «abilità di manovrare le armi da fuoco, le ragazze nude e la guerra fredda», lusinghi la volontà di potenza che si agita e dormicchia nei figli e nelle figlie dell'uomo. La potenza di James Bond è alla portata di tutti i giovani. Egli «non è altro che sesso, in stato di grazia quasi permanente». Le sue avventure romanzesche hanno sempre un lieto fine: non più «si sposarono ed ebbero molti bambini» bensì «andarono a letto insieme ed ebbero molto piacere» (*Morvan Lebesque*). Ciò è molto più semplice.

Barbe che protestano

«In Danimarca ci si sposa giovanissimi. Una ragazza che, nubile, abbia raggiunto l'età di 25 anni può essere considerata zitella e già si rassegna al matrimonio con un uomo di seconda scelta, e cioè con un divorziato». Questi matrimoni giovanissimi sono felici? Non sembra. Gli sposi trascorrono gli anni della giovinezza, con un ritmo piuttosto disordinato e *bohémien*, in alloggi di fortuna, senza patire la fame ma senza particolari divertimenti, con una vaga serpeggiante inquietudine che (negli uomini) si manifesta con la decisione di farsi crescere la barba, simbolo di *protesta* contro la società borghese» (*Piero Oddone*). Ricordiamo in proposito un raccontino di Gilbert Cesbron, dove si parla di un ribelle che si dà alla macchia. Insieme con lui, i suoi fedeli «giurano» di lasciarsi crescere la barba fino a quando non avranno abbattuto il tiranno. Finalmente glielo fanno. Vittoria! Il nostro uomo prende il potere e tutti quanti si tagliano la barba. Egli regna dunque, comanda, prescrive, proscrive; si piani concertati con i suoi, succede il suo buon piacere, ma un mattino... Un mattino egli si accorge che il suo compagno più fedele si lascia crescere di nuovo la barba...».

La piccola storia

Durante la guerra dei sette anni, Federico II, re di Prussia, *impose* al popolo la coltivazione della patata. «La gente non voleva saperne, dicendo così che al tempo del Grande Elettore, nonno di Federico, la patata aveva portato nel paese la lebbra. Tutti quanti, indignati, dissotterravano i tubercoli, li gettavano ai porci o li bruciavano. Per lungo tempo, il re dovette far proteggere dai soldati i suoi campi di patate. Ma un giorno, a Breslavia, egli si sedette al balcone e si mise a mangiare pubblicamente patate calde, e i suoi sudditi cominciarono fortunatamente a cambiar parere. A dispetto del blocco con il quale Austriaci e Russi cercavano d'impedire l'importazione del grano tra i loro nemici, i Prussiani non soffrirono la fame grazie alle patate. *La patata vinse la guerra dei sette anni*» (Heinrich Eduard Jacob).

Indovinello

Quest'indovinello è antichissimo ma degno di essere ricordato:

«Son bianca e bionda, e tra i capelli tengo
il più caro tesor che al mondo sia,
e d'una gamba sola mi trattengo
con altre mie sorelle in compagnia.
Ma ogni anno (oh, sorte ria!) tagliata vengo,
battuta e pesta (oh grande scortesia!).
E di quel che dal capo mi vien tratto
tanto ne gode il savio quanto il matto». (1)

Sentimentalismo

Sentimentale è colui che ha sentimenti gentili. Una razza, dicono, che sta scomparendo. Ricordiamo allora con simpatia il francese Paul Millor, il quale abita dentro una fortezza abbandonata, in compagnia di cani e di gatti randagi o altrimenti infelici, raccolti da lui personalmente per rieducarli e restituirli a una vita civile (193 cani e 13 gatti, nel luglio del 1965). Egli cede i suoi ospiti a chi glielo fa richiesta, se giudicata persona prudente. Ma c'è un cane — egli dice — dal quale non si separerà mai se non con la morte. Fu nell'andare a ricuperare quella bestiola maltrattata da un bruto, che egli incontrò una donna, diventata poi sua moglie.

Dante e un buffone

Fra le «curiose e facete scritture» su Dante, raccolte da Giovanni Papanti (Libreria antiquaria Pregliasco, Torino), c'è quella in cui Dante «*poeta andando per ambasciatore*» venne a passar da Ferrara. Regnavano allora in questa corte un duca d'Este e il suo buffone Gonella. E questo buffone, per prendersi gioco del poeta, domandò al duca «una grazia» senza precisare quale fosse. Il duca gliela concesse. Il Gonella voleva il cappuccio di Dante e, come l'ebbe, «*allor questo Gonelle il ventre dentro presto vi votò*». Rise il duca e, naturalmente, risero insieme con lui tutti quanti, compreso lo stesso Dante che, a sua volta domandò al duca una grazia. Fu pronto il duca a concedergliela e Dante, indicando quel cappuccio, disse: «*Vò che Gonella in capo se lo metta*». A tale spettacolo «*chi non riderà non vi fu veramo ché riso avria un uomo di alabastro*». (Disgraziatamente non vi è memoria sicura che Dante abbia mai soggiornato a Ferrara e, per di più, s'ignora in quale epoca visse il Gonella. Chi lo fa buffone di Obizzo III (1317-1352) e chi di Borso d'Este (1450-1471). Dante (1265-1321).

Punti di vista

* «Una donna può avere uno spirito diabolico e un corpo divino» (*J. Giraudoux*).

* «Un matrimonio fra un attore e un'attrice è press'a poco comodo come quello di una domestica con un guardiano notturno» (*anonimo*).

* El Cordobés, spagnolo, sublime massacratore di tori per pubblico diletto, è amato da moltissime donne, indigene e straniere, ma due delle prime con particolare insistenza, a tutti gli effetti pratici. Esse sono: Rossana Andréu, i più bei capelli del mondo e ricchissima; Maria del Carmen Rosana, i più begli occhi della Spagna, il che la premia su qualsiasi ricchezza. Una vive a Madrid e l'altra a Siviglia. El Cordobés non ha che una paura: quella che le due donne s'incontrino. Egli dice che preferirebbe affrontare contemporaneamente due tori sull'arena che non sempre contemporaneamente due donne innamorate.

* Allorché, nel 1895, Teodoro Herzl, creatore ed apostolo del sionismo, ebbe finito il suo manoscritto «Stato Ebraico», lo fece leggere a un altro israelita, suo amico, in sua presenza. Dopo poche pagine, l'amico si mise a piangere. Teodoro Herzl ne fu profondamente commosso, fino a quando apprese che l'amico piangeva perché lo considerava impazzito.

* «La stupidità e i vizi sono dovunque una parte del reddito pubblico» (*Voltaire*).

* «...l'ho sempre detto io che i regimi autoritari con le loro censure sono il paradiso degli epigrammatici. Un ciuco può passare per un genio, o almeno per un eroe, solo lanciando un raglio che faccia stecca sul coro» (*Montanelli*).

Antonio Antonucci

(1) Spiga di grano

LA DONNA SVIZZERA, QUANDO CONSUMA I PASTI DA SOLA

Pranzo in un ristorante per vegetariani con prugne, avena e polvere di nocciola

La dieta, piacevolissima a leggersi nel «menu», lodevole nelle intenzioni, scientificamente studiata dal dietologo, non resiste alla prova del gusto - Gli uomini preferiscono le sanguigne bistecche - La donna svizzera ha mutato gusto: non più passo militaresco, stoffe legnose; ma tacchi a spillo altissimi, golfini argentati, catene di «strass» - Però nemmeno ora la moda coincide con la nostra: si vendono scarpette appuntite, che da noi sono scartate in favore di quelle spuntate e col tacco massiccio

Berna, ottobre.

Un lampo speranzoso negli occhi, smorzato da un sorriso epidermico; e poi la risposta che comunemente dà la sposa che ha alle spalle diversi anni di matrimonio senza culle, quando le si domanda se ha bambini: «Non ancora». «Lei vota, signora?» — chiediamo; e la signora, se non è del Canton di Vaud, di Neuchâtel, o di Ginevra, immancabilmente dice «non ancora», e spesso aggiunge alla scarna risposta un parere personale sulla faccenda del voto femminile: «Le leggi sono fatte dagli uomini e per gli uomini. E poi, ci sono ancora parecchie donne contrarie alla partecipazione femminile alla vita politica...», afferma la madre di due floridissimi adolescenti; «Ci sono dei problemi tecnici da risolvere, bisogna adattare le leggi alle nuove situazioni. Così, è un anacronismo», commenta una vivacissima segretaria d'albergo del glorioso Cantone di Schwyz.

Alto numero di divorzi

I Cantoni a un tiro di schioppo dalla Francia, sono all'avanguardia; a Losanna come a Ginevra, tempo fa, sono stati addirittura stampati dei manualetti-guida per le elettrici; le donne possono aspirare a cariche politiche, relative al Cantone. Il Cantone è una cosa, lo Stato un'altra; questo «limite cantonale» non soddisfa le più femministe, infervorate e battagliere: «Essere un'autorità cantonale è come essere il sindaco di Castelbelbello di Sopra: cosa può fare, chi lo conosce, fuori di Castelbelbello di Sopra?».

Tra i primi Paesi d'Europa per l'alto numero di divorzi, organizzata come una fabbrica modello, solida come un fortilizio, fresca e corroborante come lo sciroppo di menta, egregiamente livellata per quanto riguarda il benessere, la Svizzera ha una flotta di professoresse universitarie, di donne che esercitano la professione di chimico, di biologo, di avvocato; di impiegate di tutti i tipi e gradi: soltanto una piccola parte della popolazione femminile può intervenire alla vita politica. Si dice che uomini provenienti da paesi dove la civiltà è arrivata frettolosamente e soppiantando, da così poco tempo che ha ancora il fiatone, si siano rallegrati fino in fondo al cuore, alla notizia di questa incredibile situazione; e che i più spiritosi abbiano tentato di consolare le afflitte escluse dal democratico diritto, dicendo che tanto, alla fine, il marito vota poi sempre le persone che gli vengono garbatamente «raccomandate» dalla moglie. Idillica consolazione, per tempi che vedono ridotto ad un esiguo manipolo l'esercito delle signore che passavano la giornata preparando marmellate di more o lamponi, e dolci ineffabili col latte delle classiche mucche svizzere; nonché diminuire di giorno in giorno il numero delle domestiche (rimpiazzate da elementi stranieri).

La Svizzera negli ultimi quindici, vent'anni, ha perso le caratteristiche della donna che è nata e vive in luoghi principalmente montani o — come si dice scherzosamente — dove l'aria italiana non arriva: i capelli dal taglio pesante, il passo militaresco, i vestiti confezionati con stoffe legnose. Oggi, poche sono le donne che non cedono alla magia dei tacchi a spillo, magari esageratamente alti, dei vestiti vaporosi e civettuoli, dei golfini ricamati e argentati, delle borse da sera con frange, catene di strass, cerchietti di perline. A guardare il reparto femminile di certi negozi di calzature di Berna, si ha l'impressione di vedere quelli nostrani in tempo di «saldi»: le scarpette appuntite come nanne, così allegre e fragili da inventarci balletti e passeggi spumeggianti da operetta, invadono la parte centrale della vetrina; derelitte, in disparte, le scarpe che rappresentano la nostra moda attuale, spuntate e col tacco massiccio, talvolta goffe, talvolta infantili. Degli stivali e stivaletti da città, da week-end e da teatro neo-dadà — tanto festeggiati in questi ultimi due anni, dalle figlie come dalle loro madri e nonne — nessuna traccia. Nei negozi di abbigliamento, si nota una «messa in scena» che lascia perplessi: gli abiti agghindati con piume, o sporgenti da coroncine di specchi, imbarocchiti da fiori di stagione, o gonfiati ad arte qua e là, rivelano l'intenzione di volerli femminilizzare al massimo, di dar loro un tocco estremamente ottocentesco.

A quindici anni

La ragazza è fisicamente sviluppatissima appena adolescente: a quindici anni, spesso ne dimostra una ventina; nelle riviste femminili, oltre alla ricetta per fare un buon piatto nazionale (come la fonduta al vino di Neuchâtel, con Kirsch, e mostarda) ed al modello del vestito da pomeriggio col nuovo collo «Pierrot», trova la reclame dei sistemi sicuri per la pianificazione della famiglia, mediante il controllo delle nascite. «Spesso però l'intelligenza non va di passo con lo sviluppo fisico» — sostiene una dottoressa in medicina, con doppia specializzazione, in ginecologia e psicologia — «si parla a una sedicenne dalle forme perfettamente compiute, e si scopre che ha la mentalità di una bambina delle elementari».

La cantante Lyo Assia, definita la «Pizzi svizzera» impersona il tipo ideale per le donne del suo paese

Quindici o vent'anni fa, chi veniva dalla Svizzera, si lamentava generalmente di non aver trovato la frutta: se non sotto forma di fondant, o ridotta in poltiglia nel cioccolato, o spalmabile, in mille marmellate, o [illegible] nella essenza dei gelati. Adesso non è più così, bambini e ragazzi consumano abbondantemente la frutta, adorano gli aranci che vengono dalla Spagna e sono così aspri che a noi, abituati a tarocchi e vaniglia gonfi di zucchero, fanno venire la pelle d'oca; assimilano le vitamine nel modo più piacevole. A proposito di vitamine, c'è un dire che diversi ristoranti strettamente vegetariani sono per lo più frequentati dalle donne: che naturalmente non bevono vino né birra, ma quel leggerissimo sidro che viene prodotto in grandi quantità, perché tutta la campagna svizzera è uno stracarico albero di mele. E' riposante vederle consumare i pasti con salutare lentezza, l'occhio alle verdi piante ornamentali e al minuscolo giardinetto all'aperto, quasi per rivendicare l'innocenza di questo colore, confrontandolo con lo spietato rosso delle bistecche alla brace, piatto forte degli uomini elvetici alti e solidi, dal discorso conciso e dalla cravatta monotona.

Pietanze alla prova

Il ristorante vegetariano è una buona poltrona per gustare una specie di film muto, del genere di quelli che ci accade di ripassare in questi anni, con le figurine che si muovono a scatti, le donne con le gambe di latta e il cappello a cloche. Parlano poco, queste vegetariane, e si muovono svelte; portano cappelli con la falda arrotondata all'insù, o appuntita in avanti alla «bella alpinista»; cappelli di paglia, abbinati coraggiosamente a cappotti pesanti e lunghi. Le più anziane, hanno il tipo della tanto satireggiata suffragetta, trasudano bontà e cocciutaggine; le più giovani, coi loro caschi di capelli cotonatissimi (come quelli che imperversavano a Roma al tempo della «Cleopatra» della Taylor) hanno quel colorito che, di solito, viene stringatamente definito «sano», e si specchiano ogni momento, con tenerezza.

La dieta vegetariana, piacevolissima a leggersi in lingua tedesca con testo francese a fronte, lodevoli per l'aspetto esteriore, falliscono alla prova del gusto: la colpa è nostra, che nel desiderio gastronomico non sappiamo scindere la prugna dal polletto che razzola sotto l'albero, o il latte dal vitellino che, succhiandolo, è diventato polpa gustosa, buona cotta quanto cruda. Dolci che si chiamano Lohengrin, naturalmente col cigno di meringa, coronano sovente il «menù» del dietologo dottor Bircher: un piattone fondo di prugne, uva e fiocchi d'avena, ricoperti di yoghurt alla fragola e, quel cacio sui maccheroni, polvere di nocciola a volontà. Le pietanzine alla frutta che sembrano uscite dalla fervida fantasia di Salgari, sono le più affascinanti: creme d'ananas «alla Hong-Kong», banane affogate in salse zuccherine, per il piatto all'indiana. In questi ristoranti, ci si attiene a quelle minestrine che noi — allenati al brodo di pollo con gli occhi, che ci prepara la mamma e a quello ricavato da chili di magro fatto lessare per parecchie ore dall'oste di fiducia — sentiamo di dover definire, non senza una lieve smorfia di disappunto «dal dado facile»; o ai passati di legumi, saporiti e vantaggiosi, che ci ricordano le distribuzioni degli alleati in un affamato periodo della nostra vita. (Rischiando naturalmente, con i nostri commenti, di passare per provinciali). Chi è lievemente raffreddato, può scambiare agli e cipolle crudi tagliati assai fini e mescolati a ravanelli e carote, per finocchi: con le immaginabili conseguenze; chi si arma di coraggio e mangia all'aperto, può godere della presenza di passeri che saltellano fra piatti, che mai e poi mai conterranno alcuna versione locale della «polenta e osei».

Rossana Ombres

I due protagonisti degli incontri

L'ambasciatore Wang Kuo Chuan (a sinistra) e l'ambasciatore John Cabot Lodge

«La conferenza più lunga della storia»: dura da 11 anni

In una palazzina di caccia a Varsavia i contatti segreti fra cinesi e americani

Il governo polacco ha offerto ai due Paesi nemici la villa del parco Lazzienki, che appartenne un tempo al principe Poniatowski - In quel raffinato ambiente ottocentesco i due ambasciatori si scambiano note, ammonimenti, minacce e qualche volta litigano - Così facendo mantengono in vita un legame esile, ma d'estrema importanza per la pace

Nostro servizio particolare

Varsavia, venerdì sera.

Fra gli Stati Uniti e la Cina, com'è noto, non ci sono rapporti diplomatici ufficiali; pure, da più di undici anni, cioè dal tempo della conferenza di Ginevra in cui fu stipulato l'armistizio dell'Indocina, i due colossi nemici sulla scena mondiale si incontrano regolarmente in segreto, su terreno neutro. Fino al 1958 questo avveniva in Svizzera; poi la sede dei colloqui fu trasferita a Varsavia, dov'è tuttora.

E' nel parco Lazzienki, uno dei più belli della capitale, che l'ambasciatore americano in Polonia e quello di Mao si incontrano da sette anni per i loro colloqui. Il governo di Varsavia ha messo a loro disposizione una palazzina di caccia ottocentesca un tempo proprietà del principe Poniatowski, che fu maresciallo di Francia al seguito di Napoleone e morì annegato in una delle sue campagne. L'edificio è in fondo a un viale ombreggiato da maestosi ippocastani. Fuori passeggiano madri con le carrozzelle e sulle panchine si abbracciano coppie di innamorati. Dentro, oltre le porte damascate, in un salone barocco, John Cabot Lodge in rappresentanza di Johnson, e il signor Wang Kuo Chuan, per conto di Mao, difendono animatamente a spada tratta i punti di vista opposti dei rispettivi governi. Si sono già incontrati 129 volte. Si credeva che con il recente inasprimento della situazione mondiale, e con la sostituzione annunciata di Cabot Lodge con John Gronouski, i dialoghi sarebbero cessati. Invece nessuna delle parti ha voluto troncare l'esile filo. Wang Kuo Chuan in proposito ha detto, senza troppa sottigliezza diplomatica: «*La cosa interessa al mio governo e io non mi curo della persona che mi siede di fronte*».

I due ambasciatori attraversano il parco su «limousines» nere che vengono poi posteggiate davanti alla palazzina. In sette anni non si sono mai stretta la mano, non si sa se per rivalità politica o perché prevalga l'etichetta cinese. Ciascuno giunge accompagnato da tre aiutanti. Alcuni agenti della polizia polacca fanno una guardia discreta tenendosi a distanza: soprattutto non entrano mai nelle sale quando ci sono gli ospiti. Il governo di Varsavia, oltre alla sede, fornisce ai diplomatici ed al loro seguito i rinfreschi e qualche stuzzichino: tè, biscotti e panini, acqua minerale; senza inviare il conto alle due ambasciate. Ciò ha fatto nascere la voce che l'offerta non sia del tutto disinteressata: nelle soffici tappezzerie dei locali sarebbero nascosti molti microfoni, a spese di Mosca.

John Cabot Lodge, lontano cugino del più celebre Henry Cabot Lodge, l'addetto di Saigon, è un anziano diplomatico di carriera che è cresciuto ed ha studiato a Boston. E' alto circa un metro e 90. Ma anche l'antagonista cinese ha una statura rispettabile, di pochi centimetri inferiore. Wang Kuo Chuan ha 50 anni e prima di venir qui era ambasciatore nella Germania dell'Est. Prima ancora, durante la rivoluzione cinese, era commissario del popolo nell'armata comunista. Si dice che non abbia avuto il tempo né il desiderio di affinarsi troppo nelle sottili arti della diplomazia. A Varsavia l'ambasciata che egli dirige è un edificio moderno, molto grande, circondato da un muro di mattoni piuttosto alto. Vi trovano rifugio tutti i cinesi della capitale, studenti compresi. Nella hall c'è costantemente un odore pungente di salsa di soia, il principale ingrediente della cucina orientale. Wang proviene dalle province centrali della Cina, e chi conosce la sua lingua afferma che ha un fortissimo accento dialettale, sicché gli riesce difficile a volte farsi capire anche dai connazionali.

Quando Wang e Cabot Lodge sono in seduta, dalla sala non trapela alcun suono. Essi si fronteggiano alle estremità di un tavolo massiccio, alla distanza di circa tre metri, e pare che passino il tempo a leggersi le note dei rispettivi governi: punti di vista, ammonimenti, accuse, recriminazioni, minacce. Per mutuo accordo gli argomenti delle conversazioni sono tenuti segreti. O più esattamente è stabilito che se uno dei due desidera comunicare qualcosa alla stampa deve avere il permesso dell'altro. Questo permesso non è stato mai dato. Tuttavia, per vie misteriose, qualcosa sfugge sempre.

A volte, ma di rado, il tono delle conversazioni è così acceso da sfiorare il diverbio: è accaduto per esempio quando la Cina, due anni fa, protestò per le violazioni del suo spazio aereo da parte degli U2. Quella sera, interrogato da un giornalista, Cabot Lodge dichiarò: «*Beh, le sedie non ce le siamo tirate*». Ad onta della segretezza si sa che fra i temi dibattuti figurano la prima atomica cinese, nel '64, e i vari aspetti della crisi vietnamita quest'anno. Due volte, nelle ultime settimane, Washington s'è servita dell'ambasciata di Varsavia per mettere in guardia la Cina da ogni allargamento del conflitto indo-pakistano. Commentatori occidentali e russi hanno definito gli incontri nella palazzina del principe Poniatowski come «La conferenza più lunga della Storia».

c. d.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, quadrato al Sole e Mercurio, sestile a Saturno. Potrete ricostruire quello che era stato distrutto. Saprete farvi onore ed essere stimati da tutti. Le collaborazioni saranno positive su tutta la linea. Inquadrerete azioni intelligenti atte alla fortuna. Tipi: **Capricorno, Toro, Vergine.**

Capricorno - *Lavoro:* la partita dovrà essere iniziata per tre volte, prima di ottenere un buon avvio, conforme ai vostri desideri. *Vita affettiva:* colpo di testa non opportuno. Attenti a non sbagliare strada. *Salute:* malesseri per cibi pesanti, oppure freddo allo stomaco.

Toro - *Lavoro:* lenta rivelazione di una impresa di carattere speculativo. Non riponete eccessiva fiducia nelle iniziative dei collaboratori. *Vita affettiva:* attenti agli attacchi improvvisi e focosi: in questi giorni si accenderanno e si spegneranno molti fuochi di paglia. *Salute:* raccomando una condotta impeccabile in rapporto alla vostra salute.

Vergine - *Lavoro:* freddezza ed austerità serviranno poco nei rapporti quotidiani del lavoro: cordialità e gentilezza saranno di ottimo auspicio per l'avvenire. *Vita affettiva:* momento particolare per le cose del cuore; tenerezza, devozione, grazia troverete sulla vostra strada. *Salute:* concedetevi del riposo, prima di essere costretti dal medico.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: cambiamenti nella cerchia degli amici. Fortuna dettata da sogni profetici. Tutto si accomoderà in breve tempo. **Gemelli:** il campo affettivo sarà soggetto ad esaltazioni nelle manifestazioni d'amore. **Cancro:** dissensi e discussioni per motivi di gelosia. Nel settore del lavoro i collaboratori si riveleranno persone di fiducia, dinamiche, e si addosseranno delle responsabilità che gravano su di voi. **Leone:** non legatevi con nessuno: la vostra indipendenza è in pericolo. **Bilancia:** sarà bene non scrivere, ma attendere che altri prendano questa iniziativa. **Scorpione:** poca chiarezza negli acquisti. Controllate le vostre possibilità economiche. Ripercussioni benefiche per una relazione intima. **Sagittario:** eccitazione nervosa che vi spingerà alla tensione e alla lotta. Riuscirete a combinare qualcosa di buono. **Acquario:** controllate le vostre azioni: una parola o un gesto fuori luogo graverà parecchio sul futuro. **Pesci:** dovrete allontanare due persone inutili. Eccessi di esagerazione, specialmente sul lavoro. Fiducia ben ripagata. Dovrete prendere delle decisioni affrettate ma utili.

T. Palamidessi

La moda

Tinte vive e pastellate

Le tinte pastellate, come quelle vivaci, han fatto bella mostra nei modelli d'autunno '65-'66. Questo è il periodo ideale dell'anno per acquistare un soffice abito di lana color pastello che contribuirà certamente a dare vitalità al vostro guardaroba durante i mesi freddi e brumosi caratteristici dell'inverno. Come abbiamo già avuto occasione di rammentare, il verde, il rosso, il violetto e l'arancio in tutte le sue gradazioni sono tinte che quest'anno vanno per la maggiore; tuttavia non hanno avuto meno fortuna i colori pastellati. E' noto che il sesso gentile è in genere portato verso queste tinte calde che conferiscono all'abito o al soprabito un aspetto quanto mai gradevole all'occhio forse perché ricordano — quando l'inverno è ormai alle porte — i tenui colori della primavera ormai trascorsa. Altre tinte che hanno incontrato molto successo sono l'azzurro chiaro, il rosa, il giallo e il grigio.

Passando al modello che le nostre gentili lettrici vedono qui riprodotto, diciamo loro che si tratta di una creazione di David Crystal. La tinta è un grigio chiaro su un tessuto misto lana e angora. Molto elegante il corpino sulle cui spalle, molto spioventi, s'inseriscono le corte maniche montate a giro. Per il suo stile classico, quest'abito — da portarsi con un foulard nero e cinturina con fibbia di pelle, pure nera — si può indossare in qualunque ora del giorno. La vita stretta permette alla gonna «bombé» di acquistare una ricchezza anche maggiore. Le tasche laterali sono invisibili in quanto tagliate lungo le cuciture.

La salute

Pressione alta

«Poiché soffro di pressione alta, il mio medico, oltre alle medicine che mi prescrive, continua a dirmi: "Dia retta a me, non se la prenda, lei è troppo suscettibile: viva e lasci vivere, questo è il modo migliore per evitare guai peggiori!". Mi domando se è vero che le arrabbiature fanno aumentare la pressione».

Il suo medico ha perfettamente ragione, le arrabbiature contribuiscono ad aumentare la pressione sanguigna e poiché lei soffre d'ipertensione deve quindi evitare di andare in collera.

Prostata ingrossata

«Desidererei sapere — domanda Marcello F. — se fumare, bere alcoolici e consumare cibi piccanti peggiorano le cose per una persona affetta da ingrossamento della prostata. Il paziente sono io e ho cinquant'anni».

— Detto per inciso che fumare, bere alcoolici e consumare cibi troppo piccanti non è certo giovevole alla salute in nessun caso, in merito all'ingrossamento della prostata facciamo notare che se tale infermità è dovuta a una forma infettiva, fumo, alcool e cibi piccanti sono anche più dannosi.

Irregolarità nel ciclo e gravidanza

«E' vero — domanda Gisella P. — che una donna molto irregolare nel ciclo mestruale raramente diventa madre?».

In genere sì, ma la sterilità non dipende esclusivamente da irregolarità del ciclo.

La bellezza

Creme vesperali

Le ferie sono finite e col ritorno in città è giunto il momento di pensare anche alla salute della nostra epidermide per la quale le vacanze si risolvono spesso più in un danno che in un vantaggio; inoltre l'approssimarsi della cattiva stagione è un motivo valido per preparare il volto alle ingiurie del vento, della pioggia e del freddo. Pertanto questa è la stagione in cui è necessario procedere con metodo alla pulizia, alla tonificazione, all'idratazione della pelle, senza le quali un volto non può riprendere la primitiva bellezza. Qualche nostra lettrice obietterà che il ritorno all'attività quotidiana è in antitesi — per quanto concerne il tempo disponibile — con un trucco accurato; inoltre che non è piacevole uscire col volto untuoso, lucido e vagamente olezzante di rancido. Osservazioni giustissime! Ma c'è il modo di riparare ricorrendo alle ore serali. A quella stessa lettrice che dicesse: «Ma il trucco di sera prima di andare a dormire comporta lo svantaggio di sporcare la biancheria», risponderemo che la moderna cosmesi ha pensato anche a questo. Preparare di notte la bellezza del mattino è proprio il principio al quale si sono ispirate numerose «maisons de beauté» per risolvere il duplice problema della bellezza e della pulizia delle federe, delle lenzuola e delle camicie da notte. A base di elementi nutrienti, queste creme vesperali sono di applicazione assai comoda in quanto liquide, inoltre rispondono a tutte le esigenze di una pelle rovinata dal sole o dall'acqua marina. Loro peculiare caratteristica è di spronare le cellule epiteliali vitalizzandole grazie alle vitamine e ai sieri polivalenti che detti preparati contengono. Trattandosi di prodotti liquidi e non cremosi, essi inoltre penetrano con molta facilità nei pori, addolciscono la carnagione senza ungerla e si adattano ad ogni tipo di pelle. Infine, delicatamente profumati, essi non disturbano per nulla il sonno, ed è appunto durante il riposo notturno che la crema vesperale ha tutto il tempo necessario per compiere la sua azione tonificante senza che ve ne accorgiate.

La cura non deve esaurirsi ovviamente in una sera, comunque le istruzioni sono riportate nel talloncino accluso al prodotto. Se questo è il vostro caso, provate! Nel giro di qualche giorno noterete che la vostra pelle è quasi ringiovanita d'incanto e, pur avendo perduto un po' d'abbronzatura ha acquistato, in compenso, elasticità e morbidezza.

Prima di concludere, ancora una cosa: per facilitare l'azione vitalizzante di tali prodotti dovete però contribuire voi stesse al loro successo favorendolo con una buona dose di serenità e di ottimismo: quindi niente fare! prendere dalla malinconia quando siete in ufficio pensando ai luoghi incantevoli dove avete trascorso il vostro tempo libero!

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1880 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimoniale e dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 160 per parola

A Rivoli, via Roma 5, vendita all'asta pubblica sabato 2 ottobre ore 9.30 e segg. Derrate varie, olio, attrezzatura negozio panetteria ed alimentari e qualsiasi offerta. Informazioni telefonare 876-030; 882-280, sezione fallimenti. A99150

ARCIOCCASIONE come nuova stendesi elettrico punto invisibile 290 mila, tagliacuce 110.000. Telefonare 885-882. O403

BETONIERA caricamento automatico, montacarico, varie, revisionati, occasione vendo. Telef. 337-731.

CAPANNONI metallici prefabbricati consegniamo montati in 60 giorni compresa copertura eternit L. 5000 mq. Qualsiasi opera in Italia ed estero di carpenteria, montaggi, demolizioni. Costruzioni Metalliche s.r.l., via Melerio 1, Milano. Tel. 870-301.

CERCASI pantografo tip 1 per incisioni piane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3309 — Torino».

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siflor, via Nizza 33, telefono 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-102, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

OFFICINA progetta costruisce stampi per lamiere, tranciatura, imbutitura, passo multiplo grandezze fino 10 ql., attrezzata per lo stampaggio particolari con presse meccaniche e idrauliche, esaminerebbe serie proposte di lavoro. Telef. 794-958.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

ARTIGIANO rimoderna alloggi negozi pavimenti rivestimenti finiture accurate. Telefonare 876-347.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 83-875. Un operaio è a vostra disposizione. [illegible]14

CONFEZIONI ronne cerca laboratorio maglieria su n. 7. Tel. 871-758.

DECORATORE tappezziere plasmatese esegue lavori cemimi lusso ovunque. Telefonare 350-569.

DECORAZIONI camere tappezzate 14.000, lavabile 10.000, tempera 7000. Telefonare 558-539.

DECORAZIONI tappezzerie, tendaggi, originali rapidissimi, ducotone 12.000, tappezzeria, tediliscioni, tel. 343-471

LATTONIERE idraulico esegue lavori conto terzi, coperture pluviali, impianti sanitari. Telefonare 784-798.

MATIC-LUX accende spegne automaticamente luci scale. Thelex. via Rendissone 10, Torino. Tel. 273-333.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincoles, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincoles, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A.A. AFFARONE vendiamo negozio biancheria maglieria in Cuneo corso centrale. Berlì, via Vigliani 23 Torino

A. ACQUISTEREI cercherei gerenza negozio rivendita pane redditizio. Telefonare 513-378. O801

A. COMBINAZIONE cedesi o permutasi con alloggio, bar torrefazione centralissimo. Telefonare 658-538 ore 8-10. A95991

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Cils, via Pomba 15, terzo piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità riservatezza. FIO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 542-834. O18

A tipografo affidasi uso impianti senza spese gestione. Garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino».

ACCONCIATURE avviatissimo centro cedesi. Telefonare 682-481.

ACQUISTASI o gerenza negozio cartoleria. Telefonare 336-192.

AFFARONE: al miglior offerente urge cedere, causa maternità, rivendita pane pasticceria. Via Tripoli 24, Borgata Lesna, vicinanze Pinin Farina.

AFFARONE vendesi negozio frutta verdura scatolame, ottima posizione, forte incasso. Telefonare ore negozio 210-656. A98745

AGENZIA pratiche auto avviatissima, ottima clientela, reddito 300.000 mensili, causa familiare, svende 1 milione 800.000. Fasano, Novara 29.

ALIMENTARIO avviatissimo incasso 170.000 cediamo. Sterpero, Massena 7, telefono 943-762.

CAUSA espatrio cedesi orologeria avviatissima. Telefonare 378-309.

AUTORIMESSA semiavviata 110 macchine attuali 45, Italia 61, cedesi 2.000.000. Telef. 873-003 ore pasti.

AVVIATISSIMO negozio pellicceria ottima posizione passaggio cedesi. Nelli, Garibaldi 28.

AVVIATISSIMO pastificio, attrezzatissimo, Borgata Vittoria, forte vendita pasta fresca, utile netto 300.000 mensili, svendo Fasano, Novara 29.

AZIENDA carpenteria arredamenti metallici attrezzatissima, solida clientela, fatturato 120.000.000, cede 35.000.000 dilazionando. Rossin, telefono 487-055. O371

BAR tabaccheria incasso 1.250.000 cedesi garanzia famiglia solvibile. Telefonare 389-417. O462

CARTOLIBRERIA lato trentennale abitabile fermo cedesi. Borio, Passobuole 10, Torino. A96939

CAUSA motivi salute cedesi cartoleria, ottima occasione. Tel. 519-810.

CAUSA trasferimento cedesi lavasecco, incasso 400 mila mensili, con ratea spigabile. Allegrone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8041 — Torino».

CEDESI avviatissima merceria al miglior offerente. Via Rieti 42.

CEDESI bar super alcoolici zona centrale Biella, dilazione. Scrivere: Publiman, Casella 126 L. Biella.

CEDESI commestibili, drogheria, polli salumi, vini liquori 3.800.000. Telefonare 80-931. A96859

CEDESI deposito acque minerali ed affini prodotti in esclusiva introdotti ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino». A96914

CEDESI pensione centralissima 14 camere arredata moderna ogni comfort. Telefonare 520-653.

CEDESI prezzo realizzo avviatissima tintostireria zona Porta Nuova moderna attrezzatura vapore. Telefonare mattino 325-002. A98004

CEDESI rivendita centrale causa malattia. Telefonare 883-146 ore pasti. A97265

CEDESI rivendita pane utile mensile 300.000 zona Francia. Tel. 780-931.

CEDO avviato casalinghi articoli regalo prezzo di realizzo. Tel. 396-338.

COLLOCATE impianti lavasecco pulitura, ottimo investimento capitale consegne immediate. Insegnamento prolungato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3334 — Torino». A98584

COMMESTIBILE attrezzatissimo centrale, incasso rilevante, cediamo causa maternità. Agenzia Sessi, tel. 519-546

COMMESTIBILE formidabile centrale 100.000 giornaliere ritirandomi cedo 4.000.000. Torchio, telef. 655-793.

DILAZIONANDO massimo, causa scissione società cedesi ottima torrefazione centro S. Rita. Fasano, Madama Cristina 120. O364

CERCO gerenza bar torrefazione centrale. Telefonare 657-155.

DITTA ricambi per elettrauto introdotta cerca persona pratica ramo capace trattare clientela eventualmente cedo quota affidando parte commerciale-amministrativa se persona veramente attiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7328 — Torino».

DROGHERIA Torrefazione centrale, alloggio annesso, incasso 80.000 giornaliero, reddito adeguato, ritiro commercio svende. Fasano, Novara 29.

FABBRICA lavorazione ferri da taglio trincetti calzolaio reddito netto mensile 400.000 cedesi 6.000.000. Troglia, corso Regina 165. O540

FAMIGLIA praticissima comprerebbe gestirebbe commestibile o verdura grande lavoro. Telef. 372-812.

FRUTTA verdura cedesi 1.800.000 [illegible]. Telefonare 389-547.

LAIGUEGLIA coniugi anziani cedono albergo ristorante dancing bar avviatissimo, 17 camere parco garage spiaggia. Richiesta 13.000.000. Facilitazioni, permute. Telef. 315-234

GRAN bar caffè angolare ampi locali 80.000 giornaliere alloggio cedo Torchio, telef. 655-793

GRANDE occasione posizione ottima cedesi negozio tinte e regalismi, Telefonare 652-540. A93627

LATTERIA analcoolica angolare Santarita impianto moderno cedo affarone. Telefonare 580-524.

LATTERIA macchina caffè incasso 30.000 aumentabili zona Statuto eventuale 2.800.000. Torchio, tel. 655-793.

LAVORO assicurato lunzionante officina meccanica specializzata cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3246 — Torino».

MAGLIERIA confezioni, ottima posizione, arredamento signorile, reddito sicuro, adatto maglierista capace, svende 900.000. Fasano, Madama Cristina 120. O364

MERCERIE avviatissima cedesi, utile elevato zona popolatissima ritiro commercio. Telefonare 325-877.

OTTICA foto alloggio causa decesso cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8003 — Torino». A97063

MOTIVI sua salute cedo anche permutando con alloggio negozio trentennale in attività sito presso Porta Nuova trattante articolo adoperato auto moto industria officine rilevare scorte esistenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3327 — Torino».

OCCASIONISSIMA vendesi frutta verdura. Tel. 337-912. A92156

PASTICCERIA centro commerciale, avviatissima, arredamento moderno, laboratorio ingrosso, attività vantaggiosa, reddito reale, cedo motivi salute oppure gerenza. Telef. 331-401

PASTIFICIO zona commerciale buon lavoro cedesi causa salute. Telefonare 515-234. A97352

PELLETTERIA valigerie centralissima grande vetrina, servizi, ricca attrezzatura, cedesi. Telefono 546-006.

PENSIONE centrale, reddito dimostrabile, cedesi oppure gerenza. Masino, Belfiore 7. A97284

POLLI-conigli zona Lucento, attrezzature nuove, clientela numerosa, buon incasso svende 1.800.000. Fasano, Novara 29. O364

PER ritiro dal commercio cedo casalinghi forniture elettriche zona centrale, ampio locale. Telef. 589-445.

PETTINATRICE moderno, avviato, centralissimo, affarone cedesi; eventuale gestione. Telefonare 540-346.

PRESA corrente elettrica di sicurezza per abitazioni, sistema magnetico brevettato inimitabile, cerco socio finanziatore oppure cedo brevetto con [illegible] lavoro; forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino». A93633

PRIVATO urge vendere latteria zona Mirafiori. Telefonare 363-094.

RIVENDITA pane arredatissima zona Nizza svendo 2.500.000 affarone. Torchio, telef. 655-793. A96735

SALUMERIA zona Vanchiglia, cedesi 1.400.000, concedesi eventuale gerenza. Telefonare 652-838.

SUPERMERCATO alimentari, incasso 200.000 giornaliero, zona commercialissima, cedo 12.000.000 dilazionando, eventualmente gerenza. Telefonare 545-596. O565

VENDESI tintostireria centralissima via Canova 1 ang. via Nizza.

TABACCHERIA redditizia, centrale, comodo alloggio, cedesi. Cols, via Cavallermaggiore 10, telef. 382-907.

VENDO negozio avviato barbiere. Mäico, via Fossata 22, Torino.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo Valle di Lanzo villa 8 camere doppi servizi tre garage giardino volendo due alloggi indipendenti, ottime condizioni pagamento. Telefonare 682-622, 524-051. O309

A.A. ACQUISTA privato alloggetto Torino, pagamento contanti. Telefonare 541-078. O171

A.A. ACQUISTANSI direttamente alloggetti (pagando contanti) Torino. Telefonare 515-318. O173

A.A. ALLOGGIO via Carlo Alberto 41 camere tre doppi servizi vendesi facilitando. Telefonare 540-378.

A.A. ULTIMI alloggi Michelino 1 milione 500.000 camera compresi mutuo ben 800.000 vendonsi direttamente. Telefonare 877-223.

A. ALLOGGETTI signorili piazza Villari vende, minimo acconto resto 5-30 anni. Telefonare 682-741.

A. ALLOGGIO su corso zona Statuto tre camere cucinotto, signorile, vendesi. Telefonare ore pasti 488-281.

A. PINO TORINESE: SOLE, ARIA PURA, BELLAVISTA, ALLOGGI PANORAMICI CONFORTEVOLI NUOVI. METRI, ULTERIORI FACILITAZIONI. VIA ROMA 23, TEL. 881-853. VISITE IN CANTIERE. O469

A. UFFICIO centralissimo in Milano volendo arredato vendesi. Telefonare 277-223, Torino. A93669

A Bardonecchia lussuoso alloggio 4 camere cucina garage mutuo 5. Foglio, cambierei con altro adeguato in Torino pagando eventualmente differenza contanti. Telefono 60-063.

A Cascine Vica vende alloggi signorili abitabili, minimo anticipo, volendo box. Telefonare 784-265.

A Santa Teresa Gallura Sardegna vendesi 5000 mq. fronte mare. Telefonare 518-745. A98162

A Settimo alloggi 1-2 camere tinello cucinotto servizi moderni, vendiamo 1.000.000 più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefonare 327-420. O470

ABITABILE subito, alloggetto camera, tinello, cucinino, servizi, piano rialzato, fronteggiante corso Siracusa (S. Rita), adatto ufficio, laboratorio silenzioso, abitazione, vendonsi mutuato. Eventuali contanti in contemporanea. Telefonare 325-170.

(Continua a pag. 6)

Il maltempo non accenna a finire sull'Italia del Nord

Da tre giorni la Liguria e il Piemonte sotto il flagello di continui temporali

Torrenti ingrossati nel Savonese, dove il traffico sulla via Aurelia si svolge a senso unico alternato per il pericolo di frane presso Albisola - Cedono i muri a secco delle coltivazioni di fiori a Sanremo - Nevica da ieri sulle montagne del Cuneese - Il Lago Maggiore ha invaso molte zone rivierasche, soprattutto a Pallanza, Luino, Cannobio - Il Tanaro a livelli mai raggiunti in mezzo secolo

Savona, venerdì sera.

Ancora pioggia, con frequenti temporali notturni, su tutto l'arco della Riviera di Ponente. Piove ormai da tre giorni e non sembra che il tempo voglia migliorare. Il traffico sulla via Aurelia tra Savona e Albisola Superiore si svolge da ieri mattina a senso unico alternato per il pericolo di crollo di alcuni massi in località Pescivivi. La temperatura stamane a Savona si aggirava sui 16°. Tutti i torrenti sono ingrossati.

Ieri pomeriggio un rappresentante di commercio ha vissuto, ad Albisola Superiore, una brutta avventura. Il signor Alberto Rossi, di 50 anni, abitante ad Albisola Superiore, per evitare la lunga coda di macchine formatasi sull'Aurelia a causa della frana nei pressi di Albisola Mare, ha cercato di attraversare a guado, con la sua macchina, il torrente Sansobbia, che divide Albisola Mare da Albisola Superiore.

Purtroppo le piogge di questi giorni avevano ingrossato le acque del torrente e la macchina ad un certo punto si è arrestata, mentre l'acqua sempre più velocemente la trascinava verso il mare. Il Rossi ha potuto aprire in tempo e caleì una portiera, e saltare fuori dall'auto e a raggiungere a piedi la riva. La vettura, formatasi a circa trenta metri dal punto in cui il guidatore aveva cercato di attraversare il torrente, è stata poi recuperata dai vigili del fuoco con l'ausilio di un'autogru.

Sanremo, venerdì sera.

Piove ininterrottamente da trenta ore e il terreno è dappertutto impregnato d'acqua; si lamentano numerose frane di muri a secco nelle coltivazioni di fiori. Temperatura alle otto: 17°.

Genova, venerdì sera.

Su tutto l'arco del golfo di Genova, piove ininterrottamente; la visibilità in mare è ridotta a quattro-dieci chilometri per foschia. Il mare è agitato e il vento debole. Temperature alle sette di stamane: Genova 18°; Rapallo 19°; Passo dei Giovi ed entroterra 13°; Albenga 17°; Capo Mele 17°.

A Sanremo: la via Aurelia allagata dopo il violento nubifragio. In primo piano sassi e terriccio trasportati dalla furia delle acque (Tel.)

Alessandria, venerdì sera.

Piove quasi ininterrottamente da tre giorni su tutta la provincia. La temperatura ieri ha raggiunto la massima di 19 gradi. Stamane il termometro è a 14 e il cielo coperto di nubi minaccia altra pioggia. Nel Casalese il livello dei corsi d'acqua è aumentato.

Asti, venerdì sera.

Per tutta la notte sull'Astigiano è piovuto a dirotto e stamane il cielo è ancora nuvoloso e minaccioso. Il termometro segna 10 gradi. Massima di ieri 17 gradi.

Cuneo, venerdì sera.

Continua a piovere su tutto il Cuneese: fiumi e torrenti appaiono stamane notevolmente ingrossati, anche se per ora non si segnalano straripamenti. Piove anche in montagna fino a duemila metri, mentre ad altezze superiori nevica da ventiquattro ore. In aumento la temperatura: 12° alle otto.

Ceva, venerdì sera.

Molte frane e smottamenti vengono segnalati da più parti lungo le strade provinciali della Langa; il Tanaro è già uscito dagli argini alla periferia di Ceva e alcune case della parte bassa dell'abitato sono in pericolo.

Anche a Garessio, Ormea, Bagnasco, Priola i torrenti hanno allagato completamente le campagne, trascinandovi terra e pietrame; il fiume Tanaro ha toccato livelli mai raggiunti negli ultimi cinquant'anni. Il persistente nubifragio ha enormemente ingrossato anche il Mongia, che continua a rodere in più parti la strada per Viola e la provinciale per Niella, che stanno per essere invase a Lisio e a Lesegno. Transito difficile anche sulla statale del Colle di Nava.

Ovada, venerdì sera.

Stanotte si è scatenato un temporale di notevole violenza, con abbondanza di scariche elettriche, su tutto l'Ovadese e la valle d'Orba. Allagamenti si sono registrati nella zona di pianura di San Carlo di Roccagrimalda, sulla provinciale Ovada-Alessandria e in territorio di Capriata d'Orba.

Vercelli, venerdì sera.

Continua a piovere nel Vercellese: siamo giunti al terzo giorno consecutivo. I fiumi e le rogge, sono gonfi d'acqua.

Verbania, venerdì sera.

Anche stamane continua a piovere con violenza su tutta la zona del Lago Maggiore e la piena dei corsi d'acqua si è ancora accresciuta, con incombente minaccia di nuovi allagamenti. Il lago è straripato nella piana di Fondo Toce ed ha cominciato ad invadere stamattina, per la seconda volta in tre settimane, i giardinetti della «passeggiata delle magnolie» a Pallanza. Nuovamente raggiunte dalle acque anche le zone più basse di Luino, Cannobio, Magadino.

Anche dalle valli giungono notizie di danni, soprattutto alle strade, per frane e smottamenti: le linee telefoniche sono interrotte, specialmente con la valle Cannobina.

Sulla sponda lombarda, nonostante il maltempo, l'Anas è riuscita a portare avanti i lavori per lo sgombero della grande frana caduta una quindicina di giorni fa in località Madonnina di Maccagno, sulla statale 394: salvo imprevisti, l'arteria dovrebbe essere riaperta al traffico da questa notte.

Autorevole consiglio ai viticultori

«Se non cessa di piovere bisogna vendemmiare subito»

Per ora il pericolo di un deperimento del prodotto è limitato alle barbere e ai nebbioli, che si raccolgono più tardi - La situazione nell'Astigiano, nell'Alessandrino e nell'Albese

Asti, venerdì sera.

Nell'Astigiano le operazioni della vendemmia sono sospese per il maltempo: da cinque giorni piove, salvo brevi intervalli, su tutta la provincia. Nelle ultime 24 ore sono caduti 50 millimetri di pioggia. Le pessime condizioni atmosferiche influiscono negativamente sugli acini, che hanno tanto bisogno di sole per poter acquistare una più elevata gradazione alcoolica.

In diverse zone sono già stati notati tra i filari principi di marciume. I tecnici, però, non considerano per il momento la situazione grave; il cav. Marra, direttore dell'Associazione Agricoltori della provincia di Asti, ha dichiarato: «Se la pioggia continuerà a cadere, sarà necessario procedere egualmente alla vendemmia. Per il momento i vitigni, in particolare le uve nere, resistono alle copiose piogge. La situazione, però, potrebbe precipitare se nei prossimi giorni si avrà un abbassamento della temperatura con la conseguente comparsa della nebbia, nemica numero uno della vite.

«Se il tempo sarà invece favorevole — ha proseguito il cav. Marra — avremo una campagna vendemmiale regolare, anche se il raccolto sarà quantitativamente inferiore alle annate normali. La produzione dovrebbe aggirarsi sui 3.200.000 quintali, cioè inferiore, rispetto allo scorso anno, di circa 250 mila quintali».

Alessandria, venerdì sera.

La vendemmia, che nell'Alessandrino si presentava sotto buoni auspici nonostante alcune avversità di ordine atmosferico, appare compromessa dall'attuale ondata di maltempo. Le operazioni per il raccolto sono sospese quasi dappertutto da tre giorni per la pioggia, che cade pressoché ininterrotta con ripercussioni negative per il prodotto che tende ad ammuffire: solo un pronto ristabilimento del tempo, col ritorno del sole, potrebbe salvare interamente la vendemmia.

Le previsioni riguardanti la provincia sono per un raccolto globale di poco superiore ai tre milioni di quintali, mentre quello dello scorso anno fu di circa quattro milioni e mezzo; per quanto riguarda la gradazione alcoolica si avrà una flessione di 2-3° rispetto a quella del 1964, annata però eccezionale sotto tutti gli aspetti.

Secondo i tecnici, tuttavia, gli allarmi diffusi in questi giorni fra i produttori sono prematuri ed eccessivi, in quanto non si può ancora parlare di danni veri e propri, ciò potrebbe avvenire se il maltempo continuasse ininterrottamente almeno per tutta la prima metà di ottobre. L'unico inconveniente deriva dall'ormai scontato ritardo nelle operazioni vendemmiali. Stamane si sono riaperte alcune cantine sociali, ma ben pochi sono i produttori che vi hanno effettuato conferimenti.

Cuneo, venerdì sera.

Parzialmente salvi i dolcetti e i moscati, in grave pericolo le barbere e i nebbioli: questa la situazione della vendemmia nel Cuneese dopo alcuni giorni di maltempo, e soprattutto a causa della pioggia che sta cadendo senza interruzioni da oltre 48 ore.

Il raccolto dei dolcetti nella zona di Dogliani e Farigliano e quello dei moscati a Neive e S. Stefano Belbo ha già superato il 50% dell'intera produzione; il distacco delle uve barbere è invece previsto solo per i prossimi giorni e i grappoli possono quindi ancora essere colpiti dalla muffa. Per quanto concerne i nebbioli, da cui si ricava il rinomato barolo, la vendemmia avverrà solo nella seconda quindicina di ottobre e quest'uva è pertanto la più esposta ai danni del maltempo.

La mancanza di sole ha già come logica e sfavorevole conseguenza una diminuzione della gradazione alcoolica dei vini: le previsioni della vigilia per un'annata buona come qualità e quantità non vengono purtroppo confermate dalla realtà. Pertanto nelle Langhe vi è una grande necessità che il cielo ritorni sereno e il sole riprenda a splendere: i frutti di una intera annata di lavoro sono affidati più che mai alle condizioni atmosferiche.

Si prevedono ancora piogge e temporali

ROMA, venerdì sera.

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 0,30 e valide per 24 ore:

«Un fronte freddo di moderata intensità, attualmente sulle regioni nord occidentali e sulla Sardegna, nel suo movimento verso nord-est interesserà direttamente le regioni settentrionali e la Toscana e marginalmente le restanti regioni centrali.

«Sulle regioni settentrionali, Toscana e Sardegna molto nuvoloso con piogge e temporali. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 3000 metri.

«Sulle rimanenti regioni centrali, poco nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, quasi sereno. Temperatura: stazionaria».

Il grottesco «Mascherone» di Giaveno trasferito ieri nel Palazzo comunale

Il «Mascherone» durante il trasporto a Giaveno

Giaveno, venerdì sera.

Il «Mascherone» — una preziosa scultura grottesca del XVII Secolo è stato trasferito mercoledì dalla Villa Quartara al Palazzo comunale. Con l'autorizzazione della Sovrintendenza alle Gallerie, la prof.ssa Noemi Gabbrielli aveva affidato l'incarico dell'isolamento e del trasporto al prof. Vincenzo Perotti, noto restauratore, il quale, con la collaborazione dell'impresa Roveretto, ha assolto egregiamente il suo compito, malgrado abbia dovuto rinunciare, per motivi di economia, a ingabbiare l'opera in un'armatura di ferro.

La scultura, divisa in due parti, è stata trasportata da una gigantesca gru attraverso il Parco Abbaziale e le strade della città ed è giunta senza danni nel Municipio, dove avrà definitiva sistemazione.

Il «Mascherone», una scultura in travertino del peso di circa sette tonnellate, è lungo metri 2,40, alto due ed ha uno spessore di cinquanta centimetri. Venne scolpito dal maestro Giacomo Fontana nel 1623 per ordine del cardinale Maurizio di Savoia, che ricompensò l'artista con 1543 fiorini, e fu collocato nel muro perimetrale del Parco Abbaziale — apprezzamento di 17 giornate 85 tavole e 4 piedi (così scrisse l'abate Pierre Gioffredo da Nizza Marittima a pag. 39 del suo «Theatrum Statuum Regiae Celsitudinis Sabaudiae Ducis»).

Atroce fine di una "cover girl,, americana

Si sfracella con il paracadute la figlia del regista Noel Howard

Era bellissima, ed era una delle più richieste modelle fotografiche - Ha voluto competere nel temerario «sky diving» e il paracadute non si è aperto; non ha avuto nemmeno il tempo di far funzionare quello di soccorso - Il padre colto da collasso

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

Un gioco pericoloso, attualmente in voga negli Stati Uniti e cioè il salto con il paracadute ritardando al massimo l'apertura del grande ombrello, è costato la vita ad una delle più belle ed apprezzate modelle fotografiche d'alta moda degli Stati Uniti, la ventiduenne Christiane Howard.

Christiane era figlia del regista cinematografico e teatrale Noel Howard ed al gran ballo delle debuttanti svoltosi a Parigi nel 1961 era stata ammirata per la sua grazia e la sua bellezza al punto che una grande rivista femminile francese l'aveva immediatamente scritturata come modella fotografica e le aveva dedicato una copertina.

Tornata negli Stati Uniti la bella Christiane, per quanto provvista di larghissimi mezzi economici grazie alla generosità del padre, aveva voluto lavorare per vivere ed aveva proseguito la carriera iniziata a Parigi affermandosi ben presto nel difficile mondo delle modelle d'alta moda, così ricco, negli Stati Uniti, di superbelle da copertina.

Come hobby l'affascinante pin-up aveva dapprima praticato il carting, che aveva poi abbandonato avendolo trovato «un gioco scarsamente privo di emozioni». Recentemente Christiane aveva preso il brevetto di paracadutista seguendo il regolare corso ed eseguendo i lanci regolamentari. Paul D. Minardi, un marchigiano stabilitosi in America come istruttore di paracadutismo sportivo, che era stato il suo maestro, afferma: «Christiane Howard spiccava fra gli allievi del suo corso per il sangue freddo, il coraggio e l'abilità. Purtroppo amava molto rischiare più del necessario e invano avevo cercato di indurla alla prudenza ricordandole che il coraggio non può e non deve essere incoscienza».

L'altro ieri la bella modella fotografica aveva deciso di debuttare nel più rischioso dei «giochi» in auge tra i paracadutisti sportivi americani, lo sky diving, letteralmente «tuffi dal cielo». Il «gioco» è semplicissimo in quanto consiste nel lanciarsi in due, tre o più da un aereo in volo e fare a «chi ritarda di più l'apertura del paracadute».

Il rischio gravissimo sta appunto nell'elemento competitivo del gioco che può indurre chi lo pratica a rischiare oltre ogni limite per non mostrarsi «vigliacco» agli occhi dei compagni.

Audace, ambiziosa, desiderosa di primeggiare, Christiane Howard aveva evidentemente deciso di essere l'ultima ad aprire il paracadute. In caduta libera ella ha superato tutti gli amici ma quando ha voluto aprire il paracadute questo non ha funzionato ed era ormai troppo tardi per far aprire quello di soccorso.

Così una delle più splendide ragazze del mondo si è sfracellata su un piazzale di parcheggio dell'aerodromo di Lakewood. Nonostante la caduta da oltre mille metri il corpo della giovane è sembrato intatto a coloro che sono accorsi per raccoglierlo, ma internamente — come ha detto il dottor James F. Frigsbee nell'infermeria dell'aeroporto — «non c'era più nulla di intatto».

Quando è stato informato dell'accaduto Noel Howard stava dirigendo le prove di un lavoro televisivo. Egli ha avuto un momento di collasso ma appena si è ripreso ha ordinato: «La prova continua, aiutatemi, lasciate che lavori se no divento pazzo».

u. p.

La disavventura di un regista americano

Gli costa una frattura un complimento a «Liz»

Il regista televisivo Joel Glickman ha chiesto un risarcimento di 130 milioni a Richard Burton - Ha avuto la mandibola rotta da una scarica di pugni sferratagli da una "guardia del corpo" dell'attore

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

Il regista televisivo americano Joel Glickman ha citato in giudizio l'attore Richard Burton ed esige da lui duecentomila dollari (circa centotrenta milioni di lire) quale risarcimento dei danni causatigli da un certo Bobby La Salles, «guardia del corpo» del celebre attore britannico.

Joel Glickman, nell'atto di citazione, afferma che Bobby La Salles lo colpì con un forte pugno provocandogli la lussazione della mandibola e l'incrinamento dell'osso e costringendolo a rinunciare a qualsiasi attività di lavoro per oltre due mesi.

L'incidente occorse durante le prove conclusive di «Amleto» che Richard Burton interpretò lo scorso anno per la televisione. Joel Glickman ammette che, essendo arrivata sul set Elizabeth Taylor egli, vedendola radiosa e bellissima, le fece un complimento «*molto scherzoso nella sua forma volutamente popolare*». La bella signora Burton non si adontò affatto della cosa, anzi sorrise al giovane regista. Si adontò invece una delle «guardie del corpo» di Richard Burton, appunto Bobby La Salles che senza alcun preavviso si scagliò contro Joel Glickman colpendolo con un doppio di sinistro e destro al volto.

«*Fui soccorso subito* — dice Joel Glickman — *dalla stessa signora Taylor che, inginocchiandosi accanto a me che ero caduto a terra, cercò di rimettermi in sesto la mandibola che si era spostata e quindi mi fece portare con la sua auto personale al più vicino ospedale*».

Alla udienza preliminare di ieri il legale di Richard Burton (l'attore era assente dall'aula) ha dichiarato che Bobby La Salles non è e non è mai stato «guardia del corpo» del suo cliente e che pertanto questi non deve rispondere di azioni compiute da persona a lui totalmente estranea.

Senonché Joel Glickman può disporre, sia pure indirettamente, di un testimone eccezionale a suo favore e cioè della stessa Elizabeth Taylor. Infatti, mentre avveniva l'incidente era in funzione accanto al regista un registratore su nastro magnetico e la «zona» ha conservato, chiaramente intelligibile, tutto il «sonoro» dell'episodio. E' così possibile udire la voce di Liz Taylor che rimprovera aspramente Bobby La Salles «con un tono — dice il legale del Glickman — *che non lascia dubbi circa l'esistenza di un rapporto di subordinazione fra il "gorilla" e i signori Burton*».

Joel Glickman ammette, come abbiamo detto, di aver rivolto un complimento alla bella Liz, ma a dimostrazione che non fu affatto un complimento pesante o volgare, oltre di far ascoltare alla Corte la registrazione così fortuitamente disponibile. Del resto la stessa Elizabeth Taylor poco dopo l'incidente avrebbe rimproverato il marito per non aver saputo o voluto istruire il proprio «gorilla» perché si comportasse «da persona civile».

All'ospedale i medici riuscirono a ridurre la lussazione della mascella di Joel Glickman ma dovettero procedere alla estrazione e quindi alla sostituzione di due denti che i pugni della guardia del corpo di Richard Burton avevano lussato «*oltre ogni possibilità che si rifissassero stabilmente nell'alveolo*». Inoltre gli esami radiografici misero in luce la esistenza di una frattura, peraltro non completa, della mandibola.

m. b.

La bella Liz Taylor col marito Richard Burton (Tel.)

Al processo di Graz

Il capo dei terroristi dice: «Merito la pena maggiore»

Graz, venerdì sera.

Il processo contro i 27 terroristi tirolesi è stato rinviato a lunedì. Nell'udienza di oggi è terminato l'interrogatorio degli imputati. Il capo dei dinamitardi, l'assistente universitario Norbert Burger, ha spiegato che per comprare il tritolo per gli attentati è stato costretto a vendere un terreno di sua proprietà.

Burger, come al solito, ha tentato di lanciarsi in un entusiastico comizio anti italiano ma il presidente ed un giudice togato lo hanno zittito. L'imputato si è allora limitato a dire che egli è il maggior responsabile per cui merita la pena maggiore.

Terminato l'interrogatorio, è stata data lettura, in richiesta della difesa, della sentenza della Corte d'Assise di Roma, pronunciata il febbraio '65, contro austriaci e tedeschi imputati di diverse azioni terroristiche.

Il processo è stato rinviato a lunedì prossimo, giorno in cui la Corte assisterà a prove sperimentali di brillamento degli esplosivi e di funzionamento dei congegni «Zlil» adoperati dagli imputati.

DECINE DI PERSONE METTONO A SOQQUADRO LE CASCINE DELLA ZONA

Nessuno a Predappio crede al fantastico «tesoro del duce»

Le autorità di Forlì affermano di sapere soltanto quello che hanno scritto i giornali - Visita alla cascina abitata da Pietro Mussolini, cugino in secondo grado del defunto dittatore: «Mai visti i forzieri con i gioielli»

(Dal nostro corrispondente)

Predappio, venerdì sera.

Di tesori, valuta estera, documenti di eccezionale importanza, che Benito Mussolini avrebbe posseduto e che avrebbe occultato prima del fallito tentativo di fuga in Svizzera si è sempre parlato dalla Liberazione in poi. Se n'è discusso dapprima a voce alta, poi si è continuato a mormorare che valori di imprecisato ammontare fossero nascosti in Romagna e precisamente nella zona di Predappio, in un casolare abitato da fedelissimi dell'ex duce.

La grossa «bomba» scoppiata in questi giorni ha fatto accorrere in Romagna una moltitudine di gente. E si comincia a parlare di un misterioso polacco, che, venuto a conoscenza del fantomatico tesoro, avrebbe ingaggiato una schiera di volontari, non meglio identificati, per venire in Italia e mettere le mani sul gigantesco forziere nascosto in una cavità naturale, al di sotto del pavimento di una stalla.

Le autorità forlivesi, della questura e della prefettura, si dicono tuttora all'oscuro di tutto: sanno, cioè, quanto apprendono leggendo i giornali. Questo starebbe a testimoniare che, se pure le autorità italiane sono state informate, non hanno ancora deciso nessuna ricerca in forma ufficiale o neppure ufficiosa, né, tanto meno, segreta.

A Predappio è la stessa cosa. Se ne parla nei caffè, negli angoli delle strade; nessuno però ci crede e nessuno ammette che potrebbe essere vero quanto si dice sulle innumerevoli casse, un tempo piene di munizioni e poi, alla fine del 1943, riempite fino all'orlo di fantastici gioielli.

«E' impossibile — dice la gente — che un simile segreto possa aver resistito per più di venti anni. Prima il tesoro di Dongo, ora è la volta dei miliardi di Predappio. Una storia troppo fantastica».

A Predappio, sul piccolo poggio su cui si erge la casa natale di Benito Mussolini, sono di guardia alcuni carabinieri agli ordini di un sottufficiale. La loro presenza ha avuto il potere di dare corpo a quelle che fino ad oggi sono state soltanto ombre. Si parla di una casa colonica abitata da una coppia di coniugi con una figlia di quindici anni. Nemmeno a farlo apposta, a un centinaio di metri dalla casa natale di Benito Mussolini esiste una cascina nella quale vivono Giuseppe Venturi, la moglie Mariangela e la figlia Sestilia, che ha proprio quindici anni. Per di più, c'è anche la stalla. Tutto sarebbe «spiegato» nella pianta del tesoro. Alle domande rivoltegli, Giuseppe Venturi è caduto dalle nuvole: «Se un tesoro c'è, assicurò che ci abbiamo sempre camminato sopra senza saperlo».

Da ieri sera, però, si è cominciato anche a sospettare di un'altra casa colonica, che sorge ad una quindicina di chilometri da Predappio, su un cocuzzolo. Anche qui dovrebbero abitare marito, moglie e figlia quindicenne. Di questa famigliola, però, nessuna traccia. La casa è abitata ora soltanto da un anziano colono, il settantenne Pietro Mussolini, che è legato da vincoli di parentela con l'ex-duce, essendogli cugino di secondo grado. Egli vive qui soltanto alcuni mesi all'anno, continuando l'attività agricola che fu, per lungo tempo, dei Mussolini. Sulla facciata della casa si legge ancora la seguente iscrizione: «*Dal 1600 al 1800 in questo podere, chiamato Collina, vissero e lavorarono le generazioni contadine dei Mussolini e qui nacque mio padre l'11 novembre 1854*».

L'iscrizione fu voluta dal defunto dittatore. Pietro Mussolini, detto «Pirocci», ha detto: «*I quattrini sono nelle banche, mica sotto il pavimento della mia stalla!*». E ha concluso: «*Io non so niente di tutta questa storia. Provate voi a guardare sotto il pavimento, io non ci ho mai provato, sarebbe una fatica del tutto inutile*».

Nella cascina di «Pirocci» aveva abitato dal 1937 al 1938 anche Giuseppe Nanni, con la moglie e due figli. Interrogato, ha detto anch'egli di non credere assolutamente al tesoro nascosto nella sua stalla. Ovunque stupore, incertezze, commenti ironici, dubbi. Comunque la polizia italiana è in movimento. Predappio da oggi è tornata ad essere un centro di attrazione.

Uno dei motivi di attrazione è il giornalista inglese John Wallis, corrispondente romano del *Daily Telegraph*, il quotidiano londinese che ha per primo lanciato la notizia del «tesoro di Mussolini». Il povero Wallis è l'uomo più interessato di ogni altro al ritrovamento dei forzieri: se per caso li trovasse qualche altro giornalista, o tenesse la notizia soltanto per sé, il *Daily Telegraph* riceverebbe un durissimo colpo al suo prestigio.

Perciò John Wallis non dorme da due giorni, e di ora in ora telefona alla sua redazione londinese per farsi dare particolari e ragguagli che nessuno, purtroppo, può dargli.

g. r.

La casa natale di Mussolini, a Predappio, sorvegliata da carabinieri dopo la notizia del misterioso tesoro

Pietro Mussolini, di 71 anni, secondo cugino di Benito dice che il tesoro non c'è, e quel poco che c'era fu razziato dalla Rocca delle Caminate quando i tedeschi abbandonarono il fronte (Tel. a «Stampa Sera»)

Bene i calciatori come poliziotti (dice Scotland Yard)

E offre ai giocatori giubilati dalle società un buon contratto

LONDRA, ven. sera.

Ai giocatori di calcio inglesi, alla fine della loro attività sportiva, si offre da oggi un'altra prospettiva di carriera: quella del poliziotto. Scotland Yard, a corto di personale, ha deciso infatti di rivolgersi a essi per rafforzare i propri quadri. Un portavoce ha ieri dichiarato che nelle ultime settimane sono state inviate 160 lettere a altrettanti giocatori ai quali le società di calcio non avevano rinnovato il contratto.

Le condizioni fatte per trasformare questi atleti in poliziotti non sono eccezionali: la normale paga degli agenti e un alloggio a un canone d'affitto minimo, nominale. «La maggioranza accetta» ha detto il portavoce. «Quello del poliziotto è un lavoro sicuro e dignitoso. Inoltre tutti hanno la possibilità di fare parte delle nostre squadre di calcio. Non per vantarci, ma potremmo benissimo partecipare al campionato di serie C con speranze di vittoria».

L'ambizione segreta di Scotland Yard è di vincere con la sua squadra la coppa d'Inghilterra, alla quale partecipa saltuariamente, senza peraltro arrivare mai di là dai primi turni. Tra i giocatori più famosi diventati poliziotti quest'anno vi sono l'ex portiere dell'Aston Villa, Beaton, di 29 anni e l'ex mediano dell'Arsenal, Dixon, trentenne.

Secondo il portavoce i calciatori sono tutti buoni agenti: fisicamente sono superiori alla media, e il pubblico che li conosce li aiuta ogni volta che può. Il portiere Beaton ha tuttavia confessato: «Capisco che cosa prova un arbitro quando deve tenere l'ordine in campo. Sono diventato molto più disciplinato durante le partite».

e. c.

Alle 12,30 la sentenza dopo quarantacinque minuti di consiglio

La «riformatrice» di Cuneo condannata a un mese e 10 giorni

I giudici hanno concesso all'imputata tutti i benefici di legge - Il P. M. aveva chiesto otto mesi di reclusione - La signora Invernizzi ha letto la sua autodifesa - Le contestazioni del presidente e un vivace intervento del rappresentante della legge

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, venerdì sera.

Il P. M. dott. Sguarotti ha chiesto stamane la condanna della signora Maria Francesca Invernizzi in Silvestro a otto mesi di reclusione per avere, in più occasioni, vilipeso la religione cattolica e i ministri del culto. Il rappresentante della legge ha, per altro, proposto al tribunale la concessione dei benefici della condizionale e della non iscrizione: è quindi praticamente escluso che l'imputata, anche se la pena di condanna decidesse di non ricorrere in Appello, possa finire in carcere.

L'udienza è cominciata con piccole schermaglie dei difensori, avvocati Dal Pino e Toselli, sul capo d'imputazione, e con la contestazione, da parte del P. M., di un secondo addebito di vilipendio a danno dell'accusato. Superati questi scogli procedurali, il presidente, dott. Bissoni, ha chiamato nell'emiciclo la signora Invernizzi, per l'interrogatorio: l'imputata ha però chiesto e ottenuto di poter leggere la sua auto-difesa, precedentemente preparata.

«La mia missione — ha esordito la «riformatrice» — dovrà condurre la società verso la conoscenza della Verità. Solo in questo modo potrà realizzarsi un vero risanamento spirituale e la premessa per risolvere anche il problema della fame nel mondo».

Dopo essersi detta convinta del dovere di adempiere un miglioramento spirituale dell'umanità e lamentato che si viva nell'ignoranza e nella confusione delle cose di Dio, perché la dottrina di Cristo non è compresa nella sua essenza, la signora ha così continuato: «Circa le frasi incriminate, esse non devono essere staccate dal contesto originale; le mie presunte accuse non devono perciò essere considerate ingiuriose perché hanno una loro radice nello stesso Nuovo Testamento. D'altra parte, con i due giornali murali, io intendevo criticare tutte le tendenze materialistiche, che purtroppo in passato ed anche ora si sono manifestate non solo nella chiesa cattolica, ma in tutte le chiese. Nello stesso tempo — ha concluso la "riformatrice" — ho voluto sottolineare, a comprova dell'esattezza della mia tesi, alcuni tra i più evidenti errori, in cui sono talvolta incorsi i sostenitori delle diverse fedi religiose».

Il presidente Bissoni, che ha ascoltato attentamente le dichiarazioni dell'imputata, passa ora alle contestazioni.

Presidente — *Se ho ben capito, lei non ha inteso vilipendere la religione cattolica.*

Invernizzi — *Assolutamente no. La verità non è vilipendio, far conoscere le proprie idee al pubblico non significa oltraggio. Io sono serena e tranquilla.*

Presidente — *Però mi sembra che lei, con i due manifesti incriminati, sia andata ben più in là del suo diritto di professare e propagandare una religione. Lei crede davvero che tutto il clero sia colpevole dei delitti che gli attribuisce?*

Invernizzi — *Io ho uno spirito materno...*

P. M. (insorgendo) — *Il ciò malgrado sostiene che i sacerdoti uccidono anche gli assassini perché puniscano!*

Dopo la brevissima comparsa del dott. Quiendo, del nostro quotidiano, che a suo tempo aveva sequestrato i giornali murali della «riformatrice», parla il rappresentante della legge. Il dottor Sguarotti, dopo aver rifatto la storia della vicenda giudiziaria culminata con la pronuncia della Corte Costituzionale del maggio scorso, che aveva ritenuto legittimo l'art. 402 del Codice penale che punisce il reato di vilipendio, ha sostenuto che la accusata era da ritenersi pienamente responsabile dei reati ascrittile, in quanto il suo comportamento escludeva la discriminante della mancanza di dolo. Concludeva pertanto con la richiesta della condanna dell'imputata come già riferito.

Hanno poi preso la parola gli avvocati Toselli e Dal Pino; la tesi principale dei difensori è che la signora Invernizzi dev'essere assolta con formula ampia, perché manca in ogni sua azione la malafede del diffamatore.

Subito dopo il tribunale è entrato in camera di consiglio, uscendone alle 12,30, dopo tre quarti d'ora di permanenza. Il presidente, dottor Bissoni, ha letto la sentenza, che dichiara Maria Francesca Invernizzi colpevole di vilipendio, e la condanna a un mese e 10 giorni di reclusione, con tutti i benefici di legge.

Gianni De Matteis

S'impicca sul ballatoio

Cuneo, venerdì sera.

(d.) Convinta di essere affetta da un male incurabile, la cinquantasettenne Teresa Dalvino, esercente, dimorante a Dronero, si è tolta la vita impiccandosi sul ballatoio della propria abitazione. La macabra scoperta è stata fatta dal marito e dal figlio.

Cadavere d'un ferroviere tagliato in due in una galleria

Genova, venerdì sera.

(m.) Questa mattina un deviatore ferroviario, Ito Ricci, nato ad Alessandria trentasette anni fa, è stato rinvenuto cadavere nella galleria del Passo Nuovo, che collega San Benigno in Porto allo scalo merci del Campasso, a Sampierdarena.

Il Ricci, che abitava con la famiglia a Genova in via Gramsci 8, sarebbe stato investito da un «merci» in manovra: il suo corpo era tagliato in due. Si presume che il Ricci, salito sul «merci» per sistemare i freni di qualche vagone, sia scivolato dal predellino reso viscido dalla pioggia: egli infatti calzava stivaletti di gomma.

Il macabro rinvenimento è stato fatto dal guidatore di un locomotore partito dal porto e diretto allo scalo del Campasso.

Ancora insoluto il mistero della birra avvelenata

Nessuna prova sicura nel "giallo" di Chivasso

A dieci giorni dall'inizio della vicenda, tutto è fermo al punto di partenza - Gli interrogatori e le perquisizioni non hanno fornito indicazioni precise per una qualsiasi incriminazione

(DAL NOSTRO INVIATO)

Chivasso, venerdì sera.

In città non si è ancora calmata l'agitazione causata dalla tragica fine di Luigi Cavatore, morto dopo aver bevuto una bottiglietta di birra. Tutti sono però costretti, dalla delicatezza e dalla complessità delle indagini, a rimandare di giorno in giorno il momento in cui potranno confermare la validità delle diverse supposizioni. Mancano elementi sufficienti per una precisa incriminazione od un semplice fermo di qualcuno.

Naturalmente anche gli involontari protagonisti della tragedia hanno perso la serenità, avvelenati dai reciproci anche se inconfessati sospetti e lanciati in una vicenda il cui sbocco è assolutamente imprevedibile. Chi può aver voluto la morte del Cavatore, uno spirito semplice senza inimicizie e grandi segreti? Unico particolare inquietante è la telefonata fatta in compagnia di una donna bionda ad uno sconosciuto la sera precedente alla sua uccisione.

La posizione dei suoi tre compagni di gioco è attualmente fuori di ogni sospetto. Virginio Trivero uscito da poco dall'ospedale, è un uomo stanco che vive con una pensione di nemmeno 30 mila lire al mese e del suo lavoro di cercatore di funghi. Conosceva il defunto da anni e ancora la domenica precedente alla fatale notte di martedì era stato con lui ad una gara di bocce, nella quale l'amico si era distinto ed aveva potuto bonariamente prenderlo in giro per la sua immediata eliminazione. Ha pianto alla notizia della sua morte e ieri si è recato al cimitero.

Il geometra Cena non aveva molti rapporti con gli altri e si trovava casualmente con loro al caffè della Posta. E' sposato da cinque anni, felice nella famiglia e nella professione, senza contrasti col Cavatore. La posizione dell'altro geometra, Francesco Arduino, che ha già avuto una perizia psichiatrica ed offerse la birra al Trivero ed al Cavatore, ha scatenato parecchie fantasie. Ma né la perquisizione dei carabinieri né un sommario interrogatorio un'ora dopo la tragedia, hanno aggravato la sua posizione. In casa, per la necessità dei genitori ortolani, ha degli anticrittogamici, ma sembra ormai accertato che il tossico impiegato sia la stricnina.

A dieci giorni dal delitto non si ha neppure conferma del veneficio, perché le perizie sui residui del liquido e sui visceri del morto saranno ufficialmente note soltanto fra tre settimane. Non si può neppure scartare a priori l'ipotesi di un deterioramento della birra, benché in questo caso si abbia sempre il vomito, di cui nessuno dei tre che bevvero patì.

I carabinieri procedono nel più stretto riserbo ad indagini e confronti con persone convocate da diverse zone del Piemonte. Non una parola è trapelata, la discrezione è necessaria per non allarmare il colpevole. Si vagliano le diverse ipotesi: delitto per interesse, movente amoroso per una donna contesa, scherzo criminale conclusosi con la morte di un innocente.

p. per.

Un ignobile giovane a giudizio ad Alessandria

Alessandria, venerdì sera.

(g. c.) Nello scorso aprile la diciannovenne Ornella Sperandio, nativa di Treviso, andava in cerca di lavoro ad Asti, ove conosceva il lucidatore di pavimenti Giancarlo Vairo, di 25 anni, ivi residente. Il giovane la portava in casa, presentandola alla propria madre, quindi la convinceva a darsi alla prostituzione, allo scopo — diceva — di guadagnare i soldi necessari alle loro nozze, in quanto intendeva sposarla. Sebbene riluttante, la Sperandio finiva con l'accettare l'ignobile proposta del Vairo e con lui si trasferiva ad Alessandria, dedicandosi allo squallido mestiere, mentre il giovane incassava i proventi.

La sera del 6 agosto scorso la coppia veniva fermata ad Alessandria, mentre il Vairo stava accompagnando l'amica a un appuntamento, dalla Squadra Mobile. La Sperandio narrava la sua triste vicenda, asserendo che il «promesso sposo» la percuoteva ogni qualvolta ella cercava di ribellarsi alle sue pretese. Così il Vairo, nonostante le sue proteste di innocenza, veniva arrestato.

Ora, conclusa l'istruttoria sommaria, è stato rinviato a giudizio del nostro Tribunale sotto l'accusa di sfruttamento e favoreggiamento, con la aggravante della recidiva. La Sperandio, interrogata dal magistrato, ha ribadito le sue accuse, aggiungendo però di essere sempre innamorata del Vairo. A sua volta la ragazza è stata deferita al Tribunale sotto l'accusa di atti immorali.

BUONUMORE

— Ti vuoi decidere a tornare sulla terra per un momento!...

— Sì, signora, so cucinare. In due maniere. Una per gli invitati che devono ritornare, l'altra per quelli che non lo devono!...

— E' vero, questo cappello ti ringiovanisce di 10 anni. Dovresti portarne due!...

— Gli faceva male il collo e ha voluto togliersi le scarpe con le suole di piombo!...

— Ad Alberto piaceva fotografarmi sulla spiaggia!...

— Ma papà, è il terzo fidanzato che fai sedere su quella diabolica sedia!...

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

(Continua da pag. 4)

IMPERA Istituto, S. Martino 2, telefono 518-974. Sono aperte le iscrizioni ai corsi liberi collettivi e rette ridotte: dattilo, compto, steno, francese, tedesco, spagnolo, inglese (col famoso British Rapid Method) e steno Speedwriting. Contabilità meccanografica Divisumma 24, contabilità Audit. (Borse di studio per i meritevoli). C610

RAPALLO recupero anni scuole media inferiori, superiori. Istituto Humanitas, Matteotti 54. Tel. 53-684. Accettansi pochi alunni interni.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 150 per parola

MATEMATICA lezioni, preparazioni, zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525. A93951

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. C405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI camera mobiliata, altra condividere con signorina. Telefonare 756-776. A98522

A. AMMOBILIATA Porta Nuova singola doppia termo bagno ascensore economica. Telefonare 651-456.

A stabili affittasi ammobiliate indipendente 2 letti, comodità. Tel. 541-318.

AFFITTASI a distinti bellissima ammobiliata 2 letti, silenziosa, acqua corrente termo, adatta signori ufficiali. Telefonare 351-027.

AFFITTASI ammobiliata indipendente con bagno, villa collina S. Mauro. Telefonare 356-531. A96436

AFFITTASI ammobiliata a signorina comfort, zona Statuto, 10.000. Telefonare 767-709. A99141

AFFITTASI ammobiliata S. Paolo bella 2 letti. Telefonare 374-803.

AFFITTASI bella camera mobiliata vicinanze Molinette. 631-705.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale un letto. Telefonare 81-882.

AFFITTASI camera ammobiliata Porta Nuova, tutti comforts, prezzi modestissimi. Telefonare 651-707.

AFFITTASI camera ammobiliata vicinanze Politecnico. Telef. 501-145.

AFFITTASI matrimoniale uso cucina ogni comfort. Telefonare 588-154.

AFFITTASI, piazza Solferino, silenziosa elegante camera mobiliata doccia. Telefonare 518-603.

BELLISSIMA ammobiliata due letti con pensione affittasi stabili. Telefonare 535-389. A98472

CAMERA ammobiliata offre famiglia zona centro, signorina moralità, referenze. Telefonare 519-379.

PIAZZA Castello ammobiliata matrimoniale; altra tre letti e singola. Telefonare 524-482. A96421

PORTANUOVA offresi bella ammobiliata tranquilla anche due giovani. Telefonare 542-789. A98501

STATUTO bella camera ammobiliata prezzi modici. Telef. 522-831.

UFFICIALI distinti affittasi bellissima camera ammobiliata signorile. Ambiente tranquillo indicatissimo studiare. Telefonare 587-077.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. AMMINISTRATORE ragioniere esperto contabilità generale industriale specializzato elaborazione revisione bilanci trasformazioni societarie ricostruzione contabilità arretrata complessa, offresi piccola industria mezza giornata. Telefonare 382-742.

A. SEGRETARIA 26enne bella presenza; esperienza quinquennale pratica corrispondenza commerciale contabilità generale paghe contributi tutti lavori ufficio libera subito anche mezza giornata offresi seria ditta. Telefonare 353-108. A99455

A. VENTIDUENNE presenza, massima serietà, pratica lavori ufficio, offresi anche come centralinista. Telefonare 384-009. A99138

A scopo miglioramento, piemontese 35enne, onestà, moralità, precisione, assumerebbe responsabilità ufficio contabile presso seria media azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3463 — Torino».

ABILE commessa 35enne confezione maschile e femminile offresi. Telefonare 397-163. 28344

ABILE dattilografa 23enne pratica ufficio mezza giornata occuperebbesi. Telefonare 795-736.

ABILE impiegata massima distinzione vasta esperienza lavori ufficio offresi. Telefonare 238-888.

ABILISSIMA perforatrice Audit diciannovenne offresi. Tel. 680-194.

AIUTO commessa 19enne pratica stoffe arredamento profumeria giocattoli offresi. Telefonare 682-203.

ASSISTENTE edile cemento armato, finizioni referenziato, offresi imprese. Telefonare 257-450. A98130

ASSISTENTE tecnico macchine grafiche Nebiolo, referenziato ex montatore esterno, conoscenza lingue, esperienza pluriennale offresi manutenzione impressore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8137 — Torino».

AUTO NUOVE USATE PLURIENNALE ESPERIENZA VENDITE, PRATICO VALUTAZIONI RATEAZIONI, RAPPORTI CON CLIENTI BANCHE AGENZIE PRODUTTORI, CONOSCENZA MERCATO TORINESE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3547 — TORINO».

CAPO contabile 41enne, auto, libero subito, offresi fisso oppure mezza giornata anche piccola azienda. Telefonare 761-921. A98701

CHITARRISTA di professione conosciuto offresi complesso, disposto stabile. Telefonare 676-545.

COMMESSA abbigliamento maschile e femminile offresi. Telef. 387-407.

CONTABILE praticissimo, già impiegato bancario, pratico amministrazione, contabilità, incarichi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8203 — Torino». A99103

DATTILOGRAFA compromettista paghe contributi sedicenne offresi. Telefonare ore pasti 674-375.

DATTILOGRAFA stenografa paghe 15-16enne 1° impiego offresi subito. Telefonare 980-146. A20391

DATTILOGRAFA 20enne pratica ufficio libera al 15/10 offresi. Telefonare 795-736. A99484

DATTILOGRAFO 23enne frequentante terzo liceo, offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 527-830.

DICIANNOVENNE dattilografa centralinista pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 766-174.

DICIANNOVENNE, istruzione magistrale, conoscenza francese offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3532 — Torino».

DICIANNOVENNE occuperebbesi presso seria ditta aiuto disegnatore meccanico. Telefonare 527-038.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 585-170.

DICIANNOVENNE stenodattilografa, aiuto ufficio, volenterosa referenziata offresi preferibilmente mezza giornata anche per commissioni o mansioni fiducia. Telefonare 591-169.

DICIASSETTENNE stenodattilografa cerca 1° impiego. Telefon. 673-977.

DICIASSETTENNE studente serale II tecnica commerciale, serio, offresi lavori ufficio, magazziniere o altri lavori. Telefonare 230-263.

DICIOTTENNE computista commerciale libero subito offresi. Tel. 522-227

DICIOTTENNE disegnatore offresi qualunque impiego. Tel. 373-735.

DICIOTTENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 738-230.

DICIOTTENNE abilissima da contributi e pratica ufficio offresi subito. Telefonare 898-491. A99137

DIPLOMANDO geometra militesente pratico lavori ufficio offresi mezza giornata qualsiasi impiego. Telefonare 779-408. A99266

DIPLOMATO 27ENNE ESPERIENZA PLURIENNALE CAMPO COMMERCIALE SETTORE DIREZIONE ACQUISTI VENDITE, TRASPORTI, OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8190 — TORINO». A99065

DIPLOMATO 42enne, buona pratica servizio acquisti, costi, preventivi, servizio produzione, organizzazione aziendale, scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3497 — Torino».

DIRIGENTE commerciale pluriennale esperienza esportazioni nonché vendite mercato nazionale, ottima conoscenza mercati esteri et lingue, particolari doti organizzative di penetrazione offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3468 — Torino». A99937

DISEGNATORE c. a. offresi ore libere. Telefonare 367-812 ore pasti.

DISEGNATORE tecnico pensionato attivissimo già dirigente, pratico commerciale, francese, vettura propria offresi incarichi fiducia ispettivi o analoghi; massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8215 — Torino».

ESPERTA amministrazione e conduzione personale, auto propria, offresi impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3529 — Torino».

ESATTORE 30enne con referenze offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8222 — Torino».

ESPORTAZIONE, caposervizio, decennale esperienza presso importanti industrie, pratica promotion vendite, contatti et visite clienti stranieri, conoscenza tutte norme spedizione, valutarie, doganali, perfetto inglese, francese, nozioni tedesco, spagnolo, trentasettenne, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3431 — Torino».

ESTETISTA viso corpo offresi istituto anche mezza giornata. Tel. 586-246.

ESTETISTA viso mani, offresi negozio. Telefonare mattina 579-901.

EX agente finanza offresi lavori tributari et contabilità magazzino, per piccole et medie aziende, ad ore giornaliere. Telefonare 280-867.

FATTURAZIONE registrazione schede paghe contributi, lavori vari signorina trentaduenne capace conduzione ufficio offresi piccola media ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3502 — Torino». A99152

GEOMETRA disegnatore meccanico, secondo anno economia, offresi con campioni tecnica commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3563 — Torino». A99775

GEOMETRA esperienza pluriennale industria e commercio offresi impiego incarico di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8170 — Torino».

GEOMETRA, trentasettenne, pratico direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni. Referenziato, offresi. Telefonare 351-347. A98644

GEOMETRA, esperienza quinquennale impiego tecnico-amministrativo, offresi. Telefonare 584-220.

GEOMETRA ventiseittenne occuperebbesi qualsiasi impiego, conoscenza francese, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8065 — Torino».

GEOMETRA 19enne militesente primo impiego impiegherebbesi. Telefonare 745-370. A99247

GIOVANE militesente, ottima cultura perfetto francese et dattilografia impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 677-067. A99905

GIOVANE radiotecnico volenteroso esperienza triennale libero subito offresi. Telefonare 321-060.

INFERMIERA offresi per studio medico o stabilimento. Tel. 631-361.

INGEGNERE 38ENNE DIRIGENTE, VASTA ESPERIENZA TECNICA PRODUTTIVA E COMMERCIALE APPARECCHIATURE PROCEDIMENTI APPLICAZIONI SALDATURA, ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE DA PARTE AZIENDA RAMO O COSTRUZIONI METALLICHE SALDATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3522 — TORINO».

INSEGNANTE libero subito offresi qualsiasi impiego. Telefonare 310-384

INSEGNANTE referenziato offresi come istitutore convitto o altro impiego. Scrivere: Summa, via Stalaper 18, Torino. A99806

INTERPRETE traduttrice ottima conoscenza svedese, danese, norvegese, inglese, tedesco, pratica ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino». A97909

IMPIEGHEREBBESI mezza giornata, inglese francese, stenodattilo. Telefonare 271-897. A99384

LAVORI vari ufficio fatturazione paghe contributi signorina offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3503 — Torino». A99153

LUCIDISTA et disegnatore generico offresi. Tel. 328-675 ore 18-20.

MAESTRA neo-diplomata ad istituto anche privato o adeguato impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino». A98980

MAGAZZINIERE edilizia 30enne con referenze offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino». A99333

NEOLAUREANDO chimica, pratica biennale conoscenza inglese occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8188 — Torino».

MATURITA' artistica, vetrinista, abile disegnatrice, schizzi acconciature per parrucchieri, offresi. Tel. 595-981

OFFRESI pratica ufficio 23 anni anche mezza giornata. Tel. 797-742.

PAGHE contributi esperto offresi ore libere. Telefonare 776-030 ore pasti.

PERITO agrario enotecnico primo impiego militesente offresi seria ditta enologica o agraria, eventualmente anche ramo assicurativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3465 — Torino».

PERITO agrario 24enne 2° impiego offresi. Telefonare 545-187.

PERITO chimico ventiduenne militesente disposto trasferirsi ovunque offresi per adeguato impiego. Scrivere: Cammilrutl, via Ristori 15, Genova.

PERITO elettrotecnico diciannovenne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3499 — Torino».

PERITO elettrotecnico, trentenne, pluriennale esperienza impianti civili, industriali, alta, bassa tensione, conoscenza elettronica e strumentazione, esaminerebbe proposte; scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3515 — Torino». A99217

PERITO elettrotecnico 26enne esperienza tecnico commerciale offresi, escluso rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3518 — Torino».

PERITO industriale 29enne referenziato ex insegnante officina meccanica offresi qualsiasi impiego. Telefonare 681-707. A99248

PERITO meccanico 21enne militesente dattilografo, patente auto, referenziatissimo offresi 1° impiego. Telefonare 480-624. A99363

PERITO TURISTICO OTTIMO FRANCESE INGLESE TEDESCO OCCUPEREBBESI PRESSO ALBERGO, AGENZIE O QUALSIASI ATTIVITA' CAMPO TURISTICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 514 — TORINO». 26340

QUINDICENNE dattilografa offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Bosio Caterina, via Marsigli 117, Torino.

RAGIONIERA dattilo Divisumma offresi 1° impiego. Telef. 395-036.

RAGIONIERA, diplomata mese luglio, impiegherebbesi. Tel. 730-827.

RAGIONIERE capo contabile media industria esaminerebbe proposte miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6704 — Torino».

RAGIONIERA, esperienza lavori vari ufficio, attiva, volenterosa offresi. Telefonare 803-770. A99456

RAGIONIERA 27enne offresi pratica 7 anni contabilità e segreteria conoscenza inglese francese stenodattilo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8127 — Torino». A99075

RAGIONIERE PRATICISSIMO CONTABILITA' BILANCI OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8268 — TORINO». A99718

REFERENZIATA, giovane signora, presenza, attivissima, lavoro ufficio, cassiera, commessa, offresi. Telefonare 686-136. A99348

REFERENZIATA offresi cassiera disposta cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3525 — Torino».

SALONE auto interprete tedesco inglese francese offresi. Tel. 273-384.

SEDICENNE stenodattilo, primo impiego, offresi. Telefonare 355-156.

SEDICENNE 1° impiego offresi stenodattilo comptometer. Tel. 535-790.

SEGRETARIA azienda 17enne 1° impiego stenodattilografia francese inglese offresi. Telefonare 852-368.

SEGRETARIA d'azienda 18enne pratica fatturazione cerca seria impiego. Telefonare 684-358. A99120

SEGRETARIA d'azienda 17enne inglese francese, 1° impiego, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 235-158. A99503

SIGNORA americana cultura universitaria ottima conoscenza italiano prossimo stabilirsi Torino, esaminerebbe adeguate offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 517 — Torino». 28758

SIGNORA pratica paghe-contributi, offresi. Telefonare 631-381. A99041

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 370-636. A99471

SIGNORINA diciannovenne perito aziendale corrispondente stenodattilografa francese inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8202 — Torino». A99100

SIGNORINA offresi per lavori ufficio o magazzino, mezza giornata. Telefonare 871-922. A97880

SIGNORINA 17enne stenodattilografa offresi primo impiego. Zaccaria Franca, via Foligno 58-8, Torino.

SIGNORINA 23enne dattilografa offresi. Telefonare 545-383.

STENO-DATTILOGRAFA 17enne offresi per ufficio o seria ditta. Telefonare 285-938. A99060

TECNICO lavorazione con metalli duri, esperienza d'officina, scopo miglioramento offresi seria ditta. Disposto viaggiare per assistenza tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8218 — Torino». A99150

TRENTATREENNE pensionato referenziatissimo, patente auto, offresi cassiere mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8269 — Torino».

TRENTENNE contabile magazziniere esperto spedizioni et ricevimento materiali migliorerebbe. Tel. 280-987.

(Continua a pag. 10)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CC e Manfredi a Copacabana

Claudia Cardinale e Nino Manfredi passeggiano sulla famosa spiaggia di Rio de Janeiro dopo aver assistito alle proiezioni del film al Festival del cinema (Telef.)

Oggi si assegna il premio per direttori d'orchestra

Una giovane svizzera favorita tra i quattro finalisti del "Cantelli,,

La sua prova è stata ieri ripresa dalla tv - Qualche malumore nella severa giuria di Stresa - Anche l'italiano Martinotti nella rosa dei vincitori

Nostro servizio particolare

Stresa, venerdì sera.

Le prove del concorso Cantelli per giovani direttori di orchestra sono state riprese ieri dalla televisione mentre era sul podio la signorina Sylvia Caduff, che dirigeva l'ottava Sinfonia di Beethoven. La ripresa è durata sei minuti, provocando un certo malumore nella severa giuria, dove si è mormorato: «Nemmeno fosse Toscanini».

La televisione voleva soltanto cogliere un lato caratteristico del concorso: una donna direttore d'orchestra non è un fatto consueto. Non è però da escludere che sia proprio la giovane svizzera a vincere il premio, poiché finora si sarebbe dimostrata il migliore concorrente.

Resta da vedere che cosa potranno fare di meglio domani il brasiliano David Machado, il nostro Bruno Martinotti e il tedesco Walter Gillessen. All'italiano la sorte ha assegnato ieri il secondo tempo dell'ottava Sinfonia di Beethoven, e «Antiche arie e danze per liuto» di Respighi; al germanico, Ravel («Pavana per un bambino defunto») e Wagner («Idillio di Sigfrido»).

Il verdetto della giuria si avrà questa sera. Qualunque sarà l'esito definitivo, è indubbio che i concorrenti si sono tutti impegnati a fondo. La vittoria di un simile premio garantisce un avvenire brillante, come è brillantissima la situazione odierna dell'israeliano Eliahu Inbal che vinse il secondo concorso, nel 1961. Anche il vincitore del primo, il tedesco Michael Hermann, sarebbe tuttora sulla cresta dell'onda se, per il momento, non preferisce dedicarsi alla filosofia.

a. a.

Sylvia Caduff dirige l'orchestra del «Cantelli»

In un film italiano

Nadia Tiller «nuda» scandalizza i viennesi

VIENNA, venerdì sera.

Un certo scalpore ha suscitato in alcuni ambienti artistici di Vienna la notizia secondo cui Nadia Tiller, in un episodio del film «Inganni matrimoniali», interpretato a fianco di Curd Jurgens, sarebbe apparsa completamente nuda. Curd Jurgens, nel film, sostiene il ruolo di un famoso direttore d'orchestra, dalla «privacy» più intemerata, il quale sta per essere compromesso da una situazione inaspettata: nel suo camerino c'è una donna nuda.

Il direttore d'orchestra si trova in una situazione disperata anche perché alla porta bussano ammiratori, colleghi, cantanti, e l'impresario teatrale: quest'ultimo soprattutto, è quello che più preoccupa il musicista poiché la «donna nuda» è appunto sua moglie.

L'episodio è diretto da Rolf Thiele, il regista che già diresse Nadia Tiller nel famoso film «La ragazza Rosemarie».

Al festival della montagna di Trento

Scimmie sotto la neve in un film giapponese

Un reportage italiano di un'impresa alpinistica sulle Ande peruviane

Nostro servizio particolare

TRENTO, venerdì sera.

Sette film al pomeriggio, cinque alla sera. Quella di ieri è stata la punta più alta toccata dal Festival trentino. Diciamo subito che il pezzo più bello, cinematograficamente più riuscito, è stato offerto dal Giappone col titolo: «Il bel paese». Avete mai visto le scimmie in un paesaggio invernale, coperte di neve? Il regista Tetsu Yamazoe ce ne presenta un esempio descrivendo la formazione, lo sviluppo e la progressiva evoluzione, tuttora in atto, di un arcipelago giapponese.

Accanto a questo film, possiamo collocare, a pari merito, il mediometraggio svizzero «Schellen-Ursli» di Ulrich Kundig: nel Cantone dei Grigioni, all'inizio della primavera, la passeggiata solitaria di un bimbo ci fa scoprire il risveglio della natura, gli animali al primo sole, in un paesaggio incantevole. Svizzeri sono stati anche altri due brevi film: «Il nostro tesoro da difendere» di August Kern e «La scalata come arte» di Giuseppe Ritter.

Il canottaggio praticato lungo gli impetuosi torrenti montani, è certamente uno degli sport più piacevoli e ardimentosi. Ad esso sono stati dedicati due film: uno germanico, «Acque impetuose» diretto da Carl Harry Schirrefs, e uno austriaco, «Giocoli dell'acqua», realizzato da Bruno Lotsch. Il primo è lungo, dispersivo, mentre il secondo è succoso, divertente.

Italiano è stato un reportage sull'impresa alpinistica bergamasca sulle Ande peruviane, firmato dal giovane Piero Nava: «Tuarca Grande — il Grande Nevado inaccessibile» al quale possiamo affiancare quello di Mario Fantin, dedicato alla spedizione Manzino in Groenlandia, il cui titolo è: «Alpefjord».

La giornata ha avuto anche un esempio di film sciistico con intenzioni umoristiche: l'originale (perché realizzato col procedimento tecnico del cinema di animazione) «Successo» del polacco Daniel Szczechura: tre sciatori si cimentano davanti al pubblico in un volo vertiginoso. Uno di essi fa il virtuoso, si innalza sempre più e compie addirittura il giro del globo. Quando però giunge sulla pista, inciampa rimbalzandosi e viene classificato ultimo. Uno scherzo raffinato.

p. z.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Aziano, Alexandra, Faro, Nora, Maffei, Maior, Odeon, Ragasi, Torino, V. Veneto; Salone della Tecnica (ridotti all'Enal); Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal); Circo Moira Orfei (40% alla cassa); Juventus-L. R. Vicenza (biglietti speciali ridotti all'Enal).

PRIME VISIONI — Un western e una commedia

La guerra privata degli Anderson e quella tra Fernandel e Cervi

Un allievo di Ford imita il suo maestro - Don Camillo e Peppone (quinta puntata) sulla Piazza Rossa

SHENANDOAH, LA VALLE DELL'ONORE, di Andrew Mc Laglen. Con James Stewart, Doug Mc Clure, Glen Corbett, Patrick Wayne, Rosemary Forsith e Katharine Ross. Americano, western. Technicolor (cinema: Ideal).

Rampollo di uno degli attori prediletti di John Ford, Andrew V. Mc Laglen è stato anche assistente del grande regista. E si vede. Lo ha imitato al suo esordio con McLintock, lo imita ora in Shenandoah in cui, ma diversamente da come avrebbe fatto il suo maestro, affida un messaggio di bontà e di pace a un paterfamilias burbero e conservatore.

E' costui un facoltoso farmer della Virginia che si ostina a non voler essere immischiato nella guerra tra sudisti e nordisti, anche se questa si svolge a pochi chilometri dalla sua fattoria. Ma vi è trascinato per i capelli quando i federali gli imprigionano il figlio più piccolo: con gli altri sei, tra cui una figlia, Charlie Anderson dà inizio a una sua privata guerriglia. E, senza riuscire per il momento a ritrovare e liberare il ragazzo, anch'egli dovrà pagare un tributo di sangue al conflitto perdendovi due figli e la nuora.

«La guerra — dice Anderson — è buona soltanto per i becchini». E tuttavia non è facile rimanerne fuori quando li tocca da vicino, e forse non è giusto. Questa almeno potrebbe essere la morale di un western grondante di generosi sensi, folto di nobili cuori, quasi affatto privo di malvagi da una parte e dall'altra. Insomma, quando non è un idillio, è un sermone. E tuttavia, tolta qualche prolissità, scorre abbastanza movimentato tra scaramucce di guerra e fatterelli di pace, ricalcando le une e gli altri su celebri modelli. James Stewart gigioneggia con discrezione, gli altri con la foga della giovane età. Il colore e il grande schermo fanno la loro figura, ma è possibile che per gli sfondi si ricorra ancora a grossolani trompe-l'oeil?

a. bl.

IL COMPAGNO DON CAMILLO, di Luigi Comencini, con Fernandel, Gino Cervi, Graziella Granata. Coproduzione italo-francese. Comico (cinema: Lux).

Quinta puntata del fortunato romanzo dedicato agli amici-nemici don Camillo e Peppone, rispettivamente parroco e sindaco di Brescello. Gli sceneggiatori hanno aguzzato l'ingegno per apparecchiare nuovi episodi alla coppia proverbiale, e hanno chiesto aiuto all'oltre cortina, mandando il bellicoso prete, camuffato da «compagno» a esplorare de visu, insieme con il rosso Peppone e i suoi compagni di partito, il cosiddetto paradiso sovietico.

L'escursione oltre le mura casalinghe non toglie che la lega del film sia sempre bozzettistico-paesana, e la sua comicità bonaria, idillica e conciliatrice. Il nuovo film, proprio perché consuona coi precedenti, non isterilisce il filone ma ne assicura la prosecuzione, anche perché inalteratamente godibile risulta a tutt'oggi la coppia dei protagonisti.

l. p.

Stasera al cinema

OPERAZIONE MAGGIORDOMO, al Romano.

Paul Meurisse, il gustoso interprete de L'ispettore spara a vista, subisce nell'odierno film di Jean Delannoy una nuova trasformazione: egli diventa, cioè, Leopoldo il maggiordomo, un valet de chambre d'alta classe postosi al servizio di un avvocato allo scopo di meglio architettare un colpo da maestro che, alla felice conclusione dell'«operazione», lo farà possessore di tre miliardi di nuovi franchi.

Naturalmente, è una donna a stimolare la complicità dell'irreprensibile Leopoldo nella favolosa impresa ladresca, dal cui esito dipende la fortuna di tutta la banda.

RAPINA AL SOLE, al Nazionale.

Più che una rapina è un rapimento: e la vittima di esso è la figlia di un grande industriale. In questo ruolo esordisce sullo schermo Geraldine Chaplin, la figlia di Charlot e di Oona O'Neill. Rapitori sono alcuni malviventi in attività tra Francia e Spagna: proprio in Spagna verrà trasferita la giovane rapita e lei tenuta nascosta, intanto che i banditi le ricattano il padre per fargli sborsare un congruo numero di milioni. Jean-Paul Belmondo e Sophie Daumier risultano i più in vista nella banda dei kidnappers.

Rosemarie toscana

Rosemarie Dexter gira nei pressi di Siena il film di De Seta «Un uomo a metà» con Jacques Perrin (Tel.)

DOMANI NEL TEATRO DI VIA S. TERESA

Le marionette Lupi aprono la 176ª stagione

Luigi Lupi con la sua maschera prediletta

La compagnia di marionette diretta da Luigi Lupi riprenderà la sua attività domani pomeriggio, nel teatro di via Santa Teresa 5, con la prima di «La bella addormentata nel bosco», nuovo spettacolo tratto dalla celebre fiaba dei fratelli Grimm. Sarà la centosettantaseiesima stagione delle Marionette Lupi, la più antica formazione teatrale d'Italia, una delle pochissime oggi rimaste nel campo dello spettacolo per i ragazzi.

Il programma della stagione comprende, dopo lo spettacolo inaugurale, altre due novità: «Il paese del campanelli d'oro», una fiaba cinese, e «I quattro moschettieri», ispirato alla parodia di Nizza e Morbelli, con Gianduja in luogo di Arlecchino. Per Natale verrà inoltre ripresa la fiaba «I nani burloni», con due balletti mimici: «La verga di Pirimpimpin» e «L'amore in cantina».

Gli spettacoli vanno in scena tutti i giovedì, sabato e giorni festivi alle ore 16 nel teatrino di via Santa Teresa 5.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.61.13

Auditorium: questa sera ore 21,15 per l'Unione Musicale, inaugurazione concerti pari con «L'Oratorio di Natale» di Bach.

Carignano: questa sera ore 21,30 «La canzone dia bioia».

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani 2 ottobre ore 16 «La bella addormentata nel bosco». Novità.

Teatro Stabile: in vendita ore 9,30-13 15,30-19,30, tutti i giorni, abbonamenti alla Stagione '65-'66.

Alcione: Rivista D'Alberti - Manicardi - Palseri 16,15 - 21,15.

Maffei: Rivista Ferraro 16,15-21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario: 10-12; 15-18.

Circo Internazionale di Moira Orfei: Piazza d'Armi, con lo spettacolo dell'anno per la prima volta a Torino. Due spettacoli giornalieri ore 16 e 21. Prenotazioni telef. 350-049 e «La Stampa» tel. 535-113.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21 Compl. The Julius cantano M. Valentini e G. Camerce.
Arlecchino Danze: ore 21 Equipe 84.
Augustea: ore 21 orch. Loris.
Castellino: ore 21 Paolo Zavallone.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: 17-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio: ore 16,30-21 The Melodich.
Giardino delle Arti: 21 Chi-co-cha.
Hollywood Danze: 21 Fausto Leali.
La Perla Danze: 21 The Sun's Boys.
La Serenella: ore 21 I Califfi.
Le Roi: ore 21 Remo Germani.
Principe Danze: ore 21 I Gentlemen.
Trocadero: ore 21,15 Reddy Bobbio.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina): Attrazioni internazionali. Franco e i G. 5.
San Giorgio, Valentino: Terrazzo - Dancing. Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541-028: 21.
Accademia (Monc. 145, 883-666): 21.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678-078).
Caprice, Sacchi 10, t. 521-528: 21.
Club 84, M. d'Azeglio 9, 60-580: 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
Lido: prossima riapertura.
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341-087.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Italia, Pio V 5, t. 887-363.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'ultimo omicidio» Alain Delon, Ann Margret, Van Heflin, Jack Palance, panavision. Vietato 14 anni. Orario: 14,30 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30.

Astor: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, eastmancolor. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Corso: «Prima vittoria» J. Wayne, K. Douglas, Patricia Neal, D. Andrews, H. Fonda, panavision - Viet. m. 18. Or.: 13,10 - 16,15 - 19,05 - 22.

Cristallo: «Il piacere e l'amore» J. Fonda, C. Spaak, J. Sorel, J. C. Brialy tech. scope. Vietato anni 18.

Doria: «Vaghe stelle dell'Orsa» di L. Visconti, con Claudia Cardinale, Jean Sorel, Michael Craig (Leone d'oro Mostra Venezia). Viet. 18 anni.

Ideal: «Shenandoah, la valle dell'onore» James Stewart, Doug McClure, tec.

Lux: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi, G. Granata. Urti.

Nazionale: «Rapina al sole» techn.

Metropol: «077 colpo grosso a Galata Bridge» Horst Buchholz, scope, techn.

Torino: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» con Spencer Tracy, panavision, technicolor.

Alessandria: «Per un pugno di dollari» sc. tec., Clint Eastwood, M. Koch.

Faro: «Per un pugno di dollari» scope techn., Clint Eastwood, M. Koch.

Fiamma: «Tempo di guerra, tempo d'amore» James Garner, J. Andrews.

Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500-780): «La scala a chiocciola» con D. McGuire.

Hollywood (tel. 651-904): «James Tont, operazione U.N.O.» tec. sc., L. Buzzanca, A. Noschese, E. Marandi. 1ª vis. ass. Torino. Ap. 14,15. U. 22,30.

La Perla (tel. 584-791): «James Tont, operazione U.N.O.» techn. sc., Lando Buzzanca, A. Noschese, E. Marandi. 1ª vis. ass. Torino. Ult. 22,30.

Maffei: «Solimano il conquistatore» techn. Rivista Ferraro 16,15-21,30.

Massimo: «Le sole del 3 volti» technicolor. R. Vaughn, Senta Berger.

Orfeo (tel. 518-114): «James Tont, operazione U.N.O.» tec. sc., L. Buzzanca, A. Noschese, E. Marandi, 1ª vis. ass. Torino. Ap. 14,15. U. 22,30.

Principe (tel. 760-951): «James Tont, operazione U.N.O.» tec. sc., L. Buzzanca, A. Noschese, E. Marandi. 1ª vis. ass. Torino. Ap. 14,15. U. 22,30.

Statuto: «Le spie dal 3 volti» technicolor, R. Vaughn, Senta Berger.

Adriano: «82ª marines attack» Beach Dickerson, Pamela Gray.

Alcione: «Tempesta su Ceylon» technicolor. Rivista D'Alberti - Manicardi - Palseri 16,15 - 21,15.

Alpi: solo per oggi «Il corridoio della paura» P. Breck, C. Downs. Viet. 18.

Regina: «I 4 volti della vendetta» tec. scope, Lex Barker, Ann Smirner.

Centrale: «002 agenti segretissimi» techn., Franchi, Ingrassia. Apert. 14.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Bach all'Auditorium per [illegible] musicale

Cinque cantate per l'oratorio di Natale

Questa sera, all'Auditorium torinese, l'Unione Musicale apre i concerti di serie pari con «L'oratorio di Natale» di Bach eseguito dal coro di Francoforte e dall'orchestra di Friburgo diretti da Theodor Egel.

Il profondo sentimento religioso di Bach (il quale contrassegnava le proprie composizioni con la sigla S.D.G., ossia «Soli Deo Gloria») fu sempre la più fervida e feconda sorgente della sua ispirazione artistica; e un'onda di fresca e viva musicalità è diffusa anche nelle cinque «cantate», che egli compose nel 1734, su testo di Picander, per le sei feste liturgiche dell'Avvento, riunendole con la denominazione complessiva di Weihnachts-Oratorium («Oratorio di Natale»). Ma, secondo una consuetudine certo non lodevole, ma tutt'altro che rara a quei tempi, Bach inserì in queste cantate religiose un gruppo insolitamente numeroso di musiche tratte da precedenti sue composizioni profane.

Un [illegible] evidente di ciò si ha nel festoso coro iniziale *Jauchzet, frohlocket* («Gioite, esultate»), dove il particolare rilievo dato in orchestra a tre trombe e ai timpani deriva dal fatto che il coro fu tratto da un «dramma per musica» in onore della Regina, e le cui parole [illegible] *Tönet, ihr Pauken, erschallet Trompeten* («Risonate, voi timpani, squillate, trombe»).

Con recitativi di gravità stilistica tipicamente bachiana, l'Evangelista (tenore) narra il viaggio di Giuseppe e Maria dalla Galilea verso Gerusalemme (per il censimento ordinato da Erode) e la loro sosta a Betlemme.

La narrazione è inframmezzata [illegible] considerazioni liriche, rese con arie — come quella del contralto con oboe e violino obbligati, *Bereite dich, Zion* («Preparati, Sion») — o con melodiosi corali, come quello da Bach più felicemente utilizzato, con altre parole, nella «Passione secondo S. Matteo»: *Wie soll ich dich empfangen?* («Come ti riceverò?»). Dopo il vigoroso [illegible] del [illegible] *Grosser Herr, starker König* («Grande Signore, possente re»), risuona ancora un sereno e popolare corale natalizio.

La seconda cantata — per il giorno di Natale — è, in generale, la più gradita al pubblico. L'inizia una deliziosissima «sinfonia pastorale», intessuta su due temi: uno (degli angeli) affidato agli archi e ai flauti, l'altro (dei pastori) [illegible] oboi d'amore e da caccia: temi che s'intrecciano in un delicato quadro d'ineffabile poesia. Seguono poi l'affettuosa ninna-nanna per contralto *Schlafe, mein Liebster* («Dormi, amatissimo»), il vivace coro *Ehre sei Gott* («Sia [illegible] a Dio») e un corale ricorrente, in orchestra, ritmi della «pastorale».

La terza cantata — per il giorno dopo il Natale — s'apre con i festosi [illegible] corali *Herrscher des Himmels* («Dominatore del cielo»), punteggiati dalle sonorità di tre trombe. Fede e speranza animano il duetto per soprano e basso (con due oboi d'amore) *Herr, dein Mitleid* («Signore, la tua pietà»), mentre una commossa tenerezza s'effonde dal canto di Maria, all'arrivo dei pastori adoranti: *Schliesse, mein Herze, dies selige Wunder* («Rinserra, cuor mio, questa beata meraviglia»). Il finale riprende il coro iniziale.

La parte più caratteristica della quarta cantata — per il Capodanno — appare dopo il coro *Fallt mit Danken* («Prostratevi in ringraziamenti»): ed è l'aria del soprano *Flösst, mein Heiland, dein Namen* («Il tuo nome, mio Salvatore, ispira»), tratta dalla cantata profana *Ercole al bivio* e che presenta effetti d'eco non rari nella musica settecentesca, ma applicati qui con inconsueta larghezza.

La quinta cantata — per la prima domenica dopo il Capodanno — evoca l'arrivo dei Re d'oriente. Il vivace coro iniziale *Ehre sei dir, Gott, gesungen* («Si canti, o Dio, in tuo onore») è uno dei più possenti canti dell'Oratorio; ma sono pure da segnalare l'aria del basso (con oboe d'amore) *Erleucht' auch meine finstre Sinnen* («Illumina anche i miei sensi oscurati»), ed il terzetto per soprano, contralto e tenore *Ach! wenn wird die Zeit erscheinen?* («Ah! quando apparirà il tempo?»).

L. c.

STASERA ALLA TV

Un dramma e l'addio di due rubriche

— SUL PRIMO CANALE —

Agguato in Romagna al «Passator cortese»

Storia di briganti per il fucile di Papa della Genga con Franco Graziosi e Luciano Alberici - Il congedo di «Giochi senza frontiere»

Il Primo Canale offrirà stasera uno dei «racconti italiani del Novecento», tratto dal romanzo di Francesco Serantini: Il fucile di Papa della Genga. Con la regia di Alessandro Brissoni, lo interpretano: Franco Graziosi, Luciano Alberici, Lino Troisi, Cesarina Cecconi, Silvia Monelli, Gianni Bortolotti, Enrico Dante, Checco Rissone e altri.

Prima metà dell'Ottocento: Falcone, un giovane possidente di campagna, è solito usare, quando va a caccia, un fucile fregiato dello stemma dei Sanmattei della Genga, la famiglia di Papa Leone XII. Proprio durante una battuta di caccia nei boschi della sua Romagna, egli si imbatte nel «Passatore», il famigerato brigante che, nel secolo scorso, infestava i domini papali.

Per non averlo denunciato, Falcone viene arrestato; ma il «Passatore», per [illegible] di gratitudine, lo fa fuggire e gli procura un nascondiglio presso la padrona di un'osteria, detta «la Mora». Da quel momento Falcone, divenuto brigante suo malgrado, dovrà cercare nella macchia, cambiando sempre rifugio. Infine, stanco di questa sua vita randagia e pericolosa, egli decide di fuggire in Piemonte, dove si unirà a quell'esercito impegnato nella guerra per l'unità d'Italia. Con lui partirà anche «la Mora», che, nel frattempo, si è innamorata del giovane, il quale ricambia il suo amore.

* *

Si avrà stasera sul Secondo Canale la finale di Giochi senza frontiere, il torneo di giochi fra Francia, Germania Federale, Belgio e Italia. L'incontro finale avverrà fra S. Amand-les-Eaux (Francia) e Ciney (Belgio). Commentatori per l'Italia: Giulio Marchetti ed Enzo Tortora.

— SUL SECONDO CANALE —

Il cervello di Buazzelli gareggia con le macchine

Nell'ultima puntata del fortunato "show" scientifico, l'attore reciterà alcuni brani dello «Zoo» di Vercos

Roma, venerdì sera.

Memoria - apprendimento - linguaggio - immaginazione - pensiero: questi i cinque argomenti che saranno svolti nell'ultima tappa del Viaggio intorno al cervello. Avranno rispettivamente come «ciceroni» per la memoria il prof. Hyden dell'Università di Gotenborg (Svezia), il prof. [illegible] nello specialista di cibernetica, e l'ing. Secordo, specialista in scienza elettronica presso la Olivetti; per il linguaggio, il prof. Mc Donald Kritchley di Londra, ossia il più grande neurologo vivente.

A che giova sforzare tanto il nostro cervello, qualcuno si domanda, quando quello sforzo lo compiono ormai le moderne macchine calcolatrici e i cervelli elettronici? Ma «se la macchina ci stupisce per la rapidità con cui utilizza la sua memoria — ci spiega il professor Catanuello — essa tuttavia ha possibilità di conservazione delle informazioni, inferiori al cervello». Dunque, «la scintillaccia dell'ingegno umano», come la chiamava Giusti, è superiore a quella della macchina, e ciò ci fa piacere. Ma non basta. Secondo il biologo svedese Hyden, il cervello, nel corso di una vita, immagazzina un milione di miliardi d'informazioni, mentre nello stesso volume una macchina moderna non riesce ad immagazzinarne che due milioni e mezzo.

Per noi profani, i ricordi sono i capelli bianchi del cuore, la memoria è la cassa di risparmio del pensiero; ma per gli scienziati, tutto si risolve in un meccanismo ben preciso localizzato nel nostro cervello, e facilmente individuabile. Tanto è vero che il prof. Penfield, fin dal 1963, ha potuto dimostrare che la stimolazione elettrica del lobo temporale provoca una rievocazione di ricordi: il paziente rivive il proprio passato e partecipa alla scena come se la stesse vivendo per la prima volta.

Come nella precedente puntata, si riaffaccia il raffronto fra animali e uomo, a proposito del linguaggio. Parlano, le bestie? Pare proprio di sì, e ciò si deduce dalla proiezione di un documentario russo che ci mostra come grida di scimmie, registrate e poi ritrasmesse con altoparlanti in una comunità di scimmie, ottengano azioni specifiche, come fuga o raccolta. Le grida [illegible] linguaggio (Celentano e la [illegible] lo dimostrano); hanno significati precisi, anche se elementari.

A questo punto, Tino Buazzelli ed altri attori reciteranno una scena del primo atto d'una commedia di Jean Vercos («Zoo, o l'assassino filantropo»), dove un esperto antropologo (Pop) viene chiamato davanti a una corte di tribunale per stabilire in chiave satirica la differenza fra uomo e [illegible] in relazione al linguaggio.

Si passa quindi all'immaginazione, con un interessante intervento di Paul Dirac, ritenuto il successore di Einstein («Oggi la scienza moderna descrive un universo zoppo, e l'uomo è solo davanti all'universo zoppo, solo con la sua immaginazione»).

Come era logico prevedere, giunti all'ultima tappa di questo fantastico viaggio, quando dantescamente usciamo dal buio della scatola cranica «a riveder le stelle», troviamo ad attenderci la massima autorità nel campo trattato da Macchi in queste trasmissioni: sir John Eccles, il quale spiegherà come siamo ancora agli inizi dei nostri studi sul cervello. [illegible] conto dei pionieri in questo campo e, se un pericolo c'è, esso non sta nell'approfondimento dei misteri della mente, bensì nella trascuratezza in cui vengono tenuti questi studi, accecati, fra l'altro, dalle avventure scientifiche di conquiste spaziali. Dovremmo sapere di più di noi stessi, prima di atterrare sulla Luna o su Marte.

Riccardo Morbelli

Samuel Bronston operato per un [illegible] al polmone

NEW YORK, venerdì sera. Il produttore americano [illegible] Bronston è [illegible] operato a New York di un tumore benigno al polmone.

Quattro dive nel «ménage» di Ugo Tognazzi

Tognazzi presenta le sue donne del film «Ménage all'italiana»: Monica Silvers e Romina Power (a sinistra), Dalida e la Buccella (a destra)

Ieri sera, acclamata con Gianni Raimondi nella Bohème

La Freni colpita da lieve malore per l'emozione del suo trionfo al «Met»

La cantante al calare del sipario è corsa singhiozzando in camerino - Critiche rinviate per lo sciopero dei giornali

Mirella Freni e Raimondi: trionfo al «Metropolitan»

New York, venerdì sera.

Mirella Freni e Gianni Raimondi hanno riportato ieri sera un successo trionfale nella Bohème di Puccini andata in scena al Teatro Metropolitan che, come è noto, è alla sua ultima stagione nella attuale sede. Tanto la soprano quanto il [illegible] italiani erano al loro esordio assoluto al Metropolitan ma erano arrivati a New York preceduti dalla fama di artisti di grandissimo valore e soprattutto preceduti dalle notizie del grande successo da entrambi riportato nella produzione Karajan-Zeffirelli della stessa opera pucciniana.

La Freni, pur ostentando tranquillità, era più che inquieta ieri sera, prima di andare in scena. Ma quando è entrata nella fredda soffitta di Rodolfo a chiedere fuoco per il suo lume, il pubblico attento e esigente del «Met» ha subito capito di avere di fronte una cantante [illegible], dotata di grandi possibilità espressive. Alla fine di ogni atto, le chiamate sono state numerose e calorose ed applausi a scena aperta hanno avuto sia la Freni che il Raimondi.

Lo sciopero dei giornali, in atto a New York, ha privato i due cantanti della gioia di vedere confermato dalla critica il loro successo newyorkese. Ma, dopo lo spettacolo, i camerini dei due cantanti erano pieni di critici teatrali che, non potendo recensire la rappresentazione, avevano voluto esprimere a viva voce le loro congratulazioni agli artefici principali del successo della splendida edizione dell'opera.

Comunque Alan Rich, critico della New York Herald Tribune (il solo quotidiano che esce al mattino nella metropoli) ha scritto che Mirella Freni si è rivelata «irresistibile». «La sua voce — afferma il severissimo critico — è pura e fresca. Meravigliosamente colorita in ogni istante da ciò che sembra una risposta istintiva alle necessità del testo». La Mimì creata da Mirella Freni, prosegue Alan Rich «è di una femminilità e d'una grazia affascinanti».

Quanto a Gianni Raimondi Alan Rich afferma: «La sua voce è uno strumento splendido che egli controlla meravigliosamente. Ecco un giovane italiano che possiede realmente appieno il senso lirico».

Mirella Freni è rimasta commossa e sconvolta per il trionfo che il difficile pubblico del «Met» le ha tributato, tanto sconvolta e commossa che subito dopo il calar della tela, nel suo camerino la bella cantante ha avuto un lieve malore provocato, come ha spiegato lei stessa: «dalla felicità e dalla commozione».

Michel Chevalier

Concerto sinfonico, alle 21 sul Nazionale
Boe, balte e cri-cri, alle [illegible] sul Secondo

VENERDI' 1 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3 - Torino m.f. I) — Ore 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Relax a 45 giri - 15,45: Quadrante economico - 16: Il piede sulla luna - 16,30: Musica sinfonica - 17: Giornale.

Ore 17,25: Incontri con collezionisti - 18: Vaticano Secondo - 18,10: Come [illegible] la vostra macchina, di Roderick Wilkinson - 18,30: Come, quando e perché cantiamo - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale e Radiosport - 20,25: Fiodor Dostoewskij.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Carlo Franci con la partecipazione del pianista Geza Anda e del baritono Mario Borriello. Nell'intervallo: Giro del mondo. Al termine: I libri della settimana - 23: Oggi al Parlamento - Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II) — Ore 15: Aria di casa nostra - 15,15: Per la vostra discoteca - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura. Interpreti di ieri e di oggi: Gruppo da Camera Pro Musica - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie.

Ore 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Orchestre a confronto - 17,05: I poeti e la canzone - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: Ernesta, contadina che protesta - 18,55: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Boe, balte e cri-cri. Un programma per l'estate di D'Ottavi e Lionello - 21: Meridiana di Roma - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22: L'angolo del jazz.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5 - Torino m.f. III) — Ore 18,30: La Rassegna - 18,45: Niccolò Castiglioni - 18,55: Libri ricevuti - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Johannes Brahms - 21: Giornale - 21,20: Il Giro d'Italia. Due tempi di Luciano Codignola con Ugo Carboni, Gianni Bonagura, Dandolo, Alberto Terrani, Franco Parenti, Tino Carraro, Edmonda Aldini, Antonio Pierfederici - 22,50: Giuseppe Torelli e Karl Stamitz.

SABATO 2 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Il nostro buongiorno - 8,05: Orti, terrazze e giardini - 8,10: Fogli d'album - 9,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: Orchestre - 11,30: [illegible] - 11,45: [illegible] per archi - 13,25: [illegible] di sempre - 13,55: Giorno per giorno - 14: Ponte radio - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Canzoni - 15,50: Scrigno radio - 17,25: Lotto - 17,30: Concerto - 18,45: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 20,15: Concerto - 22,30: New York '65 - 23,10: Premio Chianciano.

SECONDO [illegible] — [illegible] 8: Musiche del mattino - 8,30: Canzoni - 8,35: Adele, cameriera fedele - Bombe di seta - 10,35: Canzoni - 11,05: Buonumore in musica - 12: Orchestre - 12,30: Musica operistica - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Angolo musicale - 15,15: Recentissime - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,35: Ribalta di successi - 16,50: Musica da ballo; 17,35: Lotto - 17,40: Musica da ballo - 19,35: I vostri preferiti - 20: Jazz - 21: Canzoni - 21,40: Scienze - 22: Musica da ballo.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15 La tv dei ragazzi (Album di famiglia).
19,15: Concerto in miniatura.
19,30: Diario del Concilio, di L. Di Schiena.
19,55: Sport - Cronache italiane - In Parlamento.
20,30: Telegiornale - Edizione della sera.
21 —: «Il fucile di Papa della Genga», dal romanzo di Francesco Serantini.
23 —: Telegiornale - Edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: (Eurovisione): Giochi senza frontiere. Finale: St. Amand-les-Eaux (Francia) - Ciney (Belgio).
22,30: Viaggio intorno al cervello (IV puntata).

TELEVISIONE SVIZZERA — [illegible]: Telegiornale - 20,20: Il Regionale - 20,40: Diario di [illegible] di Hardy Kruger - 21,15: Telefilm - 22,05: (da Londra): Concert-Promenade - 22,40: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 10,30 (per Torino): «Salto mortale», film - [illegible]: La tv dei ragazzi - 19,15: Lotto - 19,20: Sette giorni al Parlamento - 19,50: Tempo dello spirito - [illegible]: Sport - Il tempo - 20,30: Telegiornale - 21: Adriano Clan n. 2 - 22,10: Storia sotto inchiesta: Il segreto di Rudolf Hess - 23: Premio Chianciano.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Tosca», opera di G. Puccini.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I commenti della stampa inglese

Per i giocatori del Leeds l'appuntamento [■] a Torino

Ogni articolo [■] favorevole ai granata [■] sottolinea l'eccellente prova di alcuni elementi - Qualche preoccupazione per l'incontro di ritorno, [■] quale [■] inglesi partono con [■] sola rete [■] margine

Meroni, assente a Leeds, potrebbe tornare nell'attacco granata contro la Fiorentina

DAL NOSTRO INVIATO

Leeds, venerdì sera.

Vieri e gli undici calciatori del Leeds sono sullo stesso piano nei commenti dei giornali inglesi sulla prima partita della Coppa delle Fiere, disputata mercoledì dal capoclassifica del campionato britannico.

«Negata ad un travolgente Leeds la possibilità di un vantaggio clamoroso dalle parate di Vieri». Questo titolo [■] «Daily Telegraph» indica per tutti il tono dei commenti. Il «Daily Express» ed il «Daily Mail» sono gli unici che portino un accenno piuttosto imbarazzato al trucchetto [■] maglie con i numeri «fantasia» che Don Revie [■] fatto indossare ai suoi atleti per sconcertare la difesa del Torino. Con molta sincerità il «Mail» riferisce pari pari le dichiarazioni del «trainer» granata Rocco. «Non posso capire perché Peacock abbia giocato centrattacco con il n. 7. Se il mio collega del Leeds ha pensato di confondermi, posso dire che mi son fatto quattro risate».

Il primo contatto [■] il foot-ball continentale deve aver turbato il «manager» dei bianchi. Oltre ad aver attuato il giochetto delle maglie egli è anche l'unico ad aver visto la palla entro la porta «di circa venti centimetri quando Vieri la cacciò via al 22' della ripresa».

Questo però è uno dei pochi accenni sfavorevoli al Torino. In genere viene lodata la fermezza dei granata di fronte agli attacchi «a valanga» del Leeds, si sottolinea la superba prova di Rosato e si riconosce che una sola rete di vantaggio costituisce un margine ben esiguo per garantire la tranquillità dei bianchi nella partita di mercoledì prossimo.

Dirigenti e giocatori del Torino, in definitiva, hanno lasciato la città dello Yorkshire molto soddisfatti. La prima parte del viaggio, fino a Londra è stata fatta con l'arbitro Kaibadjian il quale ha ricevuto i complimenti della squadra [■] la sua sicura direzione. Il presidente Pianelli, il vice Traversa ed il dirigente Cohen sono stati salutati alla partenza dal segretario del Leeds Williamson, al quale hanno dato un cordiale appuntamento per martedì prossimo. La compagine inglese arriverà alle 14,15 a Caselle. I suoi atleti saranno alloggiati all'Hôtel Pineta.

Buone notizie, infine, [■] granata infortunati leggermente: Poletti non risente della botta ricevuta da Bremner e Meroni, che non avevano potuto giocare all'Elland Road causa un [■] al ginocchio, cammina ora speditamente. Entrambi hanno molte probabilità, per non [■] la sicurezza, [■] essere disponibili già domenica in campionato a Firenze.

Paolo Bertoldi

Le prossime avversarie delle squadre torinesi

Per la partita con i granata tribune ampliate a Firenze

Con il primo posto in classifica, l'entusiasmo è [■] compagine di Chiappella - Bertini, Nuti, De Sisti, [■] è divenuto [■] beniamino dei tifosi - I progressi del centroavanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, venerdì sera.

In attesa della partita col Torino la direzione della Fiorentina ha dato disposizioni perché la capienza delle tribune davanti a quella di Maratona sia aumentata con la costruzione [■] tribune provvisorie in tubi di ferro. E' un particolare eloquente per una società che fino all'inizio del campionato aveva qualche preoccupazione di bilancio soprattutto in ordine al gettito degli incassi, che, sulla base dei dati dell'anno scorso, si prevedeva assai basso.

La verità è che la Fiorentina 1965-66, finora imbattuta, in testa alla classifica insieme col Milan e col Napoli (ma superiore a loro in media scudetto), con un quoziente reti imponente (7:1), qualificatasi trionfalmente in coppa «Italia» e in Coppa delle fiere, è di nuovo circondata da [■] entusiasmo, per ora soltanto affettuoso, ma prossimo a mutarsi in esplosivo che ricorda abbastanza l'entusiasmo dei felicissimi giorni del 1955-56, l'anno dello scudetto.

I dirigenti, a cominciare dal presidente Baglini che iniziò il suo «consolato» in mezzo alle critiche e ad aspre polemiche, sono entusiasti, ma l'allenatore Chiappella ne è quasi preoccupato. «Che cosa succederà mai — chiede agli amici — se incapperemo in qualche giornata negativa? L'anno scorso eravamo oppressi dalle critiche, oggi ci vogliono «formidabili», «travolgenti», «imbattibili».

«Ma perché — gli fanno osservare — tu non credi a questa Fiorentina?».

«Certo che ci credo! — ribatte l'allenatore toscano — ma con giudizio, [■] tranquillità, nemmeno una grande squadra si fa in un giorno e neppure in una stagione. Ecco, [■] che siamo sulla buona strada e che proseguendo così c'è la speranza di tornare ai successi del periodo d'oro di Bernardini. Ci vuol tempo, però, calma, fiducia in se stessi, certo, ma anche equilibrio [■] giudizio e ambizioni... frenate».

E' chiaro che [■] Chiappella dicendo così pensa soprattutto ai più giovani elementi della sua squadra, al mediano Brizi, per esempio, ma soprattutto al trio centrale d'attacco, De Sisti-Nuti-Bertini, che per l'età media dei suoi componenti (poco più di 21 anni) è stato definito il «trio primavera». Veramente su Bertini, e anche su De Sisti, non dovrebbero esserci più discussioni, che cosa valgono questi giocatori lo si è ben visto, e si è visto anche che, oltre le naturali doti tecniche, hanno acquistato ormai anche la grinta del veterano. Potranno avere qualche giornata meno felice e, magari del tutto negativa, ma [■] c'è dubbio che in genere il loro rendimento è tanto sicuro da poterli considerare tra i giovani calciatori [■] qualificati per una brillantissima carriera.

Per Nuti, invece, il discorso deve essere diverso. Promosso centravanti titolare al posto di Orlando che, come si ricorderà, nel campionato scorso si classificò al primo posto nella [■] dei marcatori, sul principio sembrò assai spaesato e benché tutti si astenessero da un giudizio troppo deciso, cominciò a farsi strada l'opinione che forse il giocatore doveva essere sostituito. Si fece addirittura qualche nome (soprattutto quello di Brunnera), tanto più che Nuti, a parte varie incertezze, sbagliò clamorosamente alcune facili occasioni da gol.

Poi, finalmente, venne la trasferta di Belgrado, dove Nuti segnò un magnifico goal. «Ha rotto il ghiaccio», dissero i «tifosi» e attesero il [■] centravanti alla prova con rinnovata fiducia. E Nuti, rinfrancato, segnò la rete della vittoria a Cagliari (un goal prezioso perché venuto al 44' quando ormai i viola erano rassegnati al pareggio) ed ha segnato di nuovo a Catania al 41' del primo tempo. Con i goal sono venuti anche chiari miglioramenti generali nel gioco del centravanti, che ha dimostrato la costanza dei suoi progressi anche nell'ultimo allenamento a due porte.

Vedremo ora che [■] farà contro il [■], nella seconda partita fiorentina di campionato: è un collaudo importante, perché se domenica Nuti confermerà d'essersi ormai inserito nel gioco viola e di non sentire più nemmeno all'emozione davanti al pubblico di casa, la Fiorentina avrà trovato quel che cerca da anni.

Giordano Goggioli

Preoccupa l'allenatore del Vicenza

Il «problema» Tiberi

Campatelli non sa [■] se potrà disporre del giocatore per [■] trasferta a Torino - I biancorossi in ritiro ad Asolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vicenza, venerdì sera.

L'obiettivo [■] Campatelli, per la partita di domenica, a Torino contro la Juventus è il pareggio. Dopo quello che il Lanerossi [■] dimostrato di saper fare contro l'Inter, bisogna dire che questa speranza ha qualche fon[■]. Giocatori e tifosi vicentini vivono ancor [■] nel clima della partita contro i nerazzurri e le discussioni [■] sulla buona impostazione tattica che Campatelli ha dato alla squadra, sulla grande mobilità dei singoli, sulla tenuta di tutti i reparti e sulla grinta dimostrata dai biancorossi quando hanno dovuto risalire il goal di Mazzola. Anziché accusare il colpo, la squadra vicentina ha reagito con vigoroso slancio, come del resto aveva già dimostrato di saper fare dall'inizio del campionato. Lo spunto polemico più vivace è quel rigore negato da De Bernardis, specie dopo che la televisione ha fatto vedere come Burgnich abbia trascinato a terra Marasch, quindi l'esistenza del fallo.

Campatelli, subito dopo la partita, ha riportato i vicentini ad Asolo perché smaltiscano la fatica nella quiete della cittadina in faccia al Grappa. Ad Asolo il «trainer» non riusciva ancora oggi a pensare [■] Juventus: «Lasciatemelo dire, senza considerarlo un peccato di immodestia — ci ha detto — [■] l'Inter [■] è trovata di fronte un Vicenza di tutto rispetto. E' una realtà che dobbiamo considerare se si vuole arrivare a una veritiera analisi tecnica sulla forza e sulle possibilità attuali della mia squadra. Va da sé [■] riusciti a fermare attaccanti scatenati come gli interisti, dovremmo poter fermare anche la Juventus, che in fatto di conclusioni a rete [■] dimostrato di non abbondare».

«Quindi attuerà a Torino uno schieramento prudente?».

«E' molto [■]babile [■] sì».

La verità è che Campatelli ha [■] grosso problema da risolvere, l'eventuale [■] sostituzione di Tiberi. L'allenatore non sa ancora se [■] trà disporre [■] forte mediano, che è una delle pedine più importanti del suo schieramento. Le condizioni di Tiberi [■] sono gravi [■] me [■] un primo tempo sembrava. Il [■] dr. Malaman, che stamane ha sottoposto il giocatore a un lungo esame radiografico, ha

Il trainer Campatelli

dichiarato che lamenta solo contusioni ad entrambe le caviglie e che non ci sono fratture ossee. Il giocatore ha una fibra robusta e potrebbe guarire in tempo per scendere in campo domenica, ma la certezza matematica [■] ovviamente non c'è. L'allenatore potrebbe risolvere il problema della sostituzione avanzando il terzino Volpato o facendo [■] dire il giovane Rossetti oppure utilizzando Campana, ma in ogni [■] dovrebbe variare il modulo tattico, ed è la cosa che non vorrebbe fare in questo momento.

Sulle condizioni degli atleti il capitan Savoini è stato molto esplicito: «La tensione nervosa di mercoledì ci ha esauriti. Direi che ci ha tolto la voglia di pensare. La fatica muscolare c'è stata, ma poiché siamo tutti in buone condizioni si fa presto a recuperare. Invece dobbiamo ricostituire la carica nervosa. Contro l'Inter non abbiamo avuto un attimo di pausa».

«Teme che domenica ci sia un cedimento?».

«No, ma abbiamo bisogno di alcuni giorni di completa distensione».

Oggi pomeriggio la squadra tornerà a Vicenza. Campatelli farà svolgere un allenamento leggero ma curerà in modo particolare Regi[■]to, [■] lo pericolosa vaci[■] a vuoto di mercoledì. Chi attende con personale interesse lo scontro di domenica è il preparatore atletico professore Garulli, il quale sa che Heriberto Herrera gode fama di essere un preparatore di prim'ordine. Garulli [■] l'anno ha attuato un sistema [■] che ha dato eccellenti risultati, meritevoli, egli dice, di essere misurati come [■] definitivo con quelli conseguiti dall'H. H. juventino.

Loris Fumei

Herrera deciderà domani la formazione da mandare in campo contro i veneti

La Juventus con Traspedini e (forse) Stacchini

Probabilmente verrà confermato parzialmente lo schieramento adottato nella notturna con il Liverpool - Finora in campionato la squadra juventina ha segnato una sola rete, ma non è mai stata sconfitta - L'allenatore bianconero si attende notevoli miglioramenti nelle prossime gare

Il campionato ha iniziato da poco il suo cammino, eppure i tifosi bianconeri si chiedono già, e con una certa ansia di trovare subito una risposta, se la Juventus si sia effettivamente rinforzata rispetto alla scorsa stagione e se sia in grado di lottare quest'anno con buone possibilità di successo per la conquista dello scudetto. Dopo soli quattro turni, non si possono fare dei bilanci, ogni considerazione rischia di risultare prematura e quindi non attendibile; bisogna attendere che il torneo entri nel vivo, che tutte le squadre raggiungano il loro miglior rendimento. Poi, finalmente, si potrà dire qualcosa di preciso.

Per adesso, si hanno soltanto indicazioni che potrebbero però venir smentite, e clamorosamente, da una settimana all'altra. Ma dalle prime indicazioni, risultano chiaramente due cose: che la difesa della squadra di Heriberto Herrera è una delle più solide, se non la più solida in senso assoluto, del campionato; e che l'attacco, invece, stenta parecchio a trovare la giusta carburazione. Un solo goal fatto (lasciamo da parte le gare col Liverpool), nessuno subito: il ragionamento è fin troppo facile.

Ma la Juventus attuale non è ancora la vera Juventus. Perché se il settore arretrato è rimasto praticamente quello dell'anno scorso, con l'innesto di Salvadore al posto di Sarti, l'attacco è invece radicalmente mutato: se n'è andato Sivori, ed il rimpiazzo è stato chiamato Cinesinho; è stato ceduto Combin, ed ora la maglia numero nove bianconera viene abitualmente affidata a Traspedini; ed è stato promosso titolare all'ala destra Dell'Omodarme, mentre la scorsa stagione in tale ruolo si alternavano soprattutto Da Costa e Stacchini.

Una squadra rinnovata. E non si può pretendere che subito tutto vada per il meglio, che l'affiatamento ci sia in un batter d'occhio. Ma Cinesinho e Traspedini sono giocatori intelligenti, si sono messi subito d'impegno per non deludere i tifosi e questa è una cosa importante. Il resto verrà, col tempo e la pazienza.

Si dirà: ma se le cose vanno bene, perché i goals non arrivano? Le ragioni sono tante, la principale è forse questa: perché la Juventus, all'attacco, è piuttosto povera di giocatori di classe, di elementi «freddi» che sappiano sfruttare a dovere le occasioni. Perché occasioni la squadra di Heriberto Herrera ne [■] parecchie: ma, [■] momento buono, manca il risolutore. Così, la maggior parte delle volte, tanto lavoro va sprecato. [■] Heriberto Herrera [■]: se manca il cannoniere, tutti possono provare, a turno, a battere il portiere avversario. Il goal prima o poi verrà: e se [■] Gori, Salvadore o Leoncini (come contro il Liverpool) a segnarlo, andrà bene lo stesso. Per la squadra [■] la differenza.

In quattro partite, la Juventus [■] un solo goal all'attivo, eppure ha già conquistato cinque punti: anche questo, in un certo senso, può essere considerato un fattore positivo. Perché se la difesa è sicura e registrata adesso, è logico pensare che a maggior ragione lo sarà anche in seguito, quando anche l'affiatamento [■] farà più perfetto; come è logico pensare, d'altra parte, che andando avanti nel tempo l'attacco renda di più.

Traspedini (a destra), rimasto infortunato a Bergamo molto probabilmente giocherà contro il Lanerossi Vicenza

Domenica prossima, intanto, al Comunale contro i bianconeri [■] di scena il Lanerossi. Una squadra sorbutica, forte in difesa e pericolosa in contropiede: un ostacolo difficile per i bianconeri, che potrebbero essere costretti ancora una volta allo «zero a zero». [■] nell'ambiente juventino, specie dopo la vittoria sul Liverpool, c'è molta fiducia: anche se saranno ancora assenti Castano e Dell'Omodarme, entrambi infortunati. Di formazione non si parla ancora, Heriberto Herrera la [■] sempre all'ultimo momento. La conferma di [■] sia in mediana ed il ritorno di Traspedini al centro dell'attacco, comunque, sembrano due fatti quasi scontati.

Resta un'incertezza, per il ruolo di ala destra: se la Juventus non ha intenzione di cedere a novembre Stacchini, che ha giocato contro il Liverpool, questi potrebbe venire confermato. In caso contrario all'estrema potrebbe giocare Bercellino II o, in ultima analisi, il giovane Carrera, che ieri mattina Heriberto ha sottoposto ad una doppia [■] di lavoro.

m. c.

Busini guiderà il Varese [■] «consigliere» tecnico

VARESE, venerdì sera.

Dopo l'allontanamento di Giulio Cappelli ad opera del neo-presidente Giovanni Borghi, Toni Busini è stato chiamato alla guida del Varese. La sua qualifica, però, non sarà quella di direttore tecnico, dal momento che il passivo della società (circa un miliardo) non consente tale spesa; Busini sarà invece consigliere del club biancorosso, un «consigliere» con compiti tecnici.

In panchina, come allenatore, resterà Gambazza. Busini anche se non ufficialmente, guiderà comunque il Varese e i tifosi ne sono felicissimi in quanto il tecnico era stato uno dei protagonisti della rapida ascesa del Varese dalla serie C alla massima divisione.

La società ha poi concesso a Combin, dopo l'incontro con il Cagliari, di recarsi in Francia per giocare con la sua nazionale. Combin sarà comunque presente domenica prossima a Varese per la partita con il Cagliari.

— CALCIO-NOTIZIE —

Nielsen sotto inchiesta

Milano, venerdì sera.

Il giocatore Nielsen (Bologna) dovrà presentarsi l'8 ottobre alla Commissione disciplinare [■] Lega nazionale per deporre in merito [■] intervista concessa a [■] quotidiano danese [■] un presunto premio offerto dall'Inter a un arbitro jugoslavo.

Per quanto concerne Sivori (Napoli) che finora non ha provveduto a rettificare quanto [■] dichiarato nei confronti dell'allenatore Heriberto Herrera (Juventus) il mandato di comparizione sarà probabilmente spiccato domani dalla stessa Commissione disciplinare (la quale prenderà anche in esame il ricorso d'urgenza presentato dal Monza per la squalifica di Giovannini).

E' giunto frattanto l'esposto inviato dalla Lazio per i gravi incidenti di Foggia: ogni decisione sarà di spettanza della presidenza [■] Lega nazionale.

Il giudice sportivo, in base al referto arbitrale del recupero di mercoledì, ha ammonito Demarco e Maraschi (Vicenza) e multato con 10 mila lire Suarez (Inter).

Il Premio «De Martino» [■] Facchetti

Milano, venerdì sera.

L'amministrazione del comune [■] Milano ha premiato, nel tardo pomeriggio a palazzo Marino, i giocatori dell'Inter per le vittorie conseguite nel campionato, nella Coppa dei campioni d'Europa e nella Coppa intercontinentale.

Al capitano Picchi sono state consegnate la medaglia d'oro offerta dal comune a ciascun giocatore nerazzurro, a cui sono andate anche le monete d'oro con l'effigie di Sant'Ambrogio. Al presidente Angelo Moratti ed all'allenatore Helenio Herrera sono state consegnate la coppa e la targa [■] comune.

Inoltre il terzino Facchetti è [■] insignito del 3° premio «Emilio De Martino», assegnato dal Gruppo milanese [■] giornalisti sportivi e al calciatore con meno di ventitré anni, nato ed allevato in Italia e distintosi per rendimento e correttezza nella stagione 1964-65». Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco prof. Bucalossi, l'assessore allo Sport dott. Crespi ed alcuni dirigenti dell'Inter.

La Honved [■] Budapest allenerà gli azzurri

Roma, venerdì sera.

«La Federazione italiana giuoco calcio — è detto in un comunicato reso noto questa sera dall'ufficio stampa della Figc — informa che la Federazione ungherese ha comunicato stamani che, indisponibile l'Ujpest, verrà in Italia per la gara di allenamento con la Nazionale italiana del 20 ottobre prossimo l'Honved».

Treno speciale da Napoli per l'incontro [■] il [■]

Milano, venerdì sera.

Per la partita Milan-Napoli che si disputerà il 10 ottobre a S. Siro, la società rossonera ha già provveduto ad inviare diecimila biglietti al capoluogo campano, da dove continuano a pervenire richieste. Sono in allestimento un treno speciale e più di 150 torpedoni, come ha annunciato questa sera la segreteria del Milan.

I biglietti posti in vendita sono 68.087 in base all'agibilità dello stadio (79.000 posti) ed al numero degli abbonati (10.913).

Riprende l'attività il «Nagc» del Barcanova

L'U. S. Barcanova comunica che a partire da domani e per tutti i sabati successivi, dalle ore 15 alle 17 sul campo di V. Cavallo (capolinea F, regione Barca), riprenderà l'attività del Nucleo addestramento Giovani calciatori (Nagc). L'iscrizione è riservata ai giovani nati negli anni dal 1951 al 1955. I partecipanti saranno affidati alle cure del preparatore tecnico sig. Marchiò.

Nel trigesimo della dolorosa scomparsa di

Gino Pastelli

la famiglia farà celebrare una Messa di suffragio nella Parrocchia di San Carlo, domani sabato 2 corr. alle ore 8. Si ringrazia quanti vorranno unirsi nelle preghiere e nel ricordo.
— Torino, 1° ottobre 1965.

Dopo breve malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Mario Data

di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosa Moretta, il figlio Gianfranco, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 ottobre alle ore 10 in Favria ed alle ore 10,30 in Forno. Per volontà dell'Estinto i famigliari non prenderanno il lutto. Non fiori ma preghiere.
— Favria, 30 settembre 1965.

La sorella Maria ved. Bersano, Secondina ved. Obert ed i fratelli Bernardo, Vincenzo e Daniele con le rispettive famiglie partecipano al dolore della cognata e del nipote per la perdita del fratello e zio

Mario

— Favria, 30 settembre 1965.

Ida Bertone e figli prendono parte al dolore di Rosa e Gianfranco per la scomparsa del caro

Papà

— Favria, 30 settembre 1965.

Giovanni Moretta e consorte unitamente ai figli, figlie e rispettive famiglie si uniscono al dolore di Rosa e Gianfranco per la scomparsa del caro cognato e zio

Mario

— Forno Canavese, 30 settembre '65.

La Ditta Giuseppe [■] & C. prende viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Mario Data

zio del contitolare Ing. Giuseppe Obert.
— Forno Canavese, 30-9-1965.

Serenamente come visse, munito dei conforti religiosi, è mancato a 93 anni

Giovanni Pavesio

Addolorati ne danno l'annuncio il figlio Vittorio con la moglie Adele Aymar, i nipoti Giancarlo e Anna Olivero, la sorella Suor Maria, il fratello Antonio ed i parenti tutti. Funerali sabato alle 8,30 da corso Re Umberto 65. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Villanova d'Asti. Non fiori, ma beneficenza.
— Torino, 30 settembre 1965.

Impiegati ed Operai della «Televalbalsi Ing. Pavesio s.r.l.» partecipano al dolore dell'Ing. Vittorio Pavesio per la perdita del caro

Papà

— Torino, [■] settembre 1965.

Prendono parte al dolore dell'Ing. Vittorio Pavesio per la dipartita del padre signor

[■] Pavesio

gli amici:
Dott. Franco Agnesone
Rag. Guido Caglasagna
Ing. Giovanni Monticone
Ing. Piero Tortone.
— Torino, 30 settembre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Pavesio le nipoti Anna, Caterina con rispettive famiglie e Marcella.

Mao e Angela Operti con la figlia Laura partecipano al dolore dell'Ing. Pavesio e famiglia.

Prendono viva parte al dolore dell'Ing. Vittorino Pavesio gli amici Nicola D'Urso, Leonardo Treves.

Ha terminato cristianamente la sua vita terrena tutta bontà e rettitudine

Francesco Massola

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Eugenia Germena, i fratelli: Giuseppe con la figlia Paola, Giacomo con la moglie Teresa Marello. Il cognato Felice Mora e la cognata Olga Germena, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 2 corr. alle ore 14,30 da via XX Settembre 58.
— Torino, 30 settembre 1965.

Rosina e Carlo Nebiolo [■] l'amico di sempre; Pino e Anna Maria il caro

Padrino

— Torino, 30 settembre 1965.

Tutti gli Amici della Famija Turinèisa prendono viva parte al dolore della famiglia per la grave perdita del Carissimo Amico

Francesco Massola

— Torino, 30 settembre 1965.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Domenico Tufani

Pensionato Comune di Torino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosa La Pietra, il figlio dott. Giuseppe e moglie Ada, il nipote Domenico Adriano e moglie Pina, la sorella Maria. I funerali avranno luogo oggi 1° ottobre alle ore 16,15 partendo da via Amerigo Vespucci 48.
— Torino, 30 settembre 1965.

I cognati Ciro e Lina La Pietra, i nipoti Liliana e Wanda, con rispettive famiglie, e Gino profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia per l'improvviso decesso di

Domenico Tufani

— Torino, 30 settembre 1965.

Cognati e nipoti di Roma e San Severo prendono viva parte al dolore della famiglia.

La Direzione ed il Personale tutto della Soc. S.T.I.S.A. partecipano al lutto del dott. Giuseppe Tufani per la scomparsa del

Padre

— Torino, 1° ottobre 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto [■] suoi cari

Sebastiano Viola

Angosciati lo partecipano la mamma, la moglie, la figlia, i generi e le nipotine, il fratello e parenti tutti. I funerali il 1° ottobre, ore 14,30, partendo da via Plozzi 33.
— Torino, 30 settembre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Viola la famiglia Sbarra, Capa, Monteraino, Fradel.

Cristianamente è mancato

Michele Beltramo

Lo annunciano la moglie, figlie, nuora, nipoti, cognate, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Paganelli. I funerali avranno luogo in Bardassano sabato 2 ottobre, alle ore 9,30, con partenza da Torino, via S. Secondo n. 14, alle ore 8,30. Servizio pullman.
— Torino, 1° ottobre 1965.

Serenamente è mancato

Ernesto Capretto

Anziano F I A T
anni 67

Addolorati lo annunciano moglie Lucia, figlia Lorenza col marito e nipote. Funerali domani ore 14,30 via Baracca 30; la salma proseguirà per Palazzolo Vercellese.
— Torino, 1° ottobre 1965.

E' mancato ai suoi cari

Vincenzo Campaner

Premio Fedeltà F I A T

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, la nuora e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 ottobre ore 8 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Saluzzo 124.
— Torino, 30 settembre 1965.

E' mancato

Giovanni Gagliardi

Pensionato Banca d'Italia

Lo annunciano i famigliari e quanti lo conobbero. Funerali venerdì 1° ottobre ore 15 dall'abitazione dell'Estinto, corso Dante 92. Non fiori ma opere di bene.
— Asti, [■] 1965.

[■] 1965

Giovanni Strona

Messa anniversaria 2 ottobre ore 7,30 al SS. Sacramento.
— Torino, 1° ottobre 1965.

La moglie e i figli del

Prof. Filadelfo Insolera

Lo ricordano nel 10° anniversario della scomparsa.
— Roma, 1° ottobre 1965.

Continua a pagina 17

STAMPA SERA — MOTORI —

In giro per il mondo

STAMPA SERA — MOTORI —

il salotto dell'AUTO

di Ferruccio Bernabò

Perchè il motore in montagna perde di potenza

Nella marcia su strade di montagna, al di sopra di una certa quota, il «tiro» dei motori diminuisce progressivamente. Si ha cioè un calo di potenza proprio là dove sarebbe necessario il contrario. Qual è il motivo di questo fenomeno?

La potenza di un motore è proporzionale [illegible] carica di miscela aria-benzina che ad esso viene fornita. Questa miscela è dosata secondo un determinato rapporto in peso: all'incirca una parte di benzina (combustibile) ogni 15 parti di aria (comburente). Ora, il peso dell'aria è influenzato dal valore della pressione atmosferica (che diminuisce con l'aumento della quota) e della temperatura assoluta, secondo una precisa relazione che rapporta pressione e temperatura stesse ai valori tipo con i quali si misura la potenza del motore al banco-prova, cioè a 15 gradi di temperatura e a 760 millimetri di pressione.

Applicando la relazione per differenti quote, si è trovato con buona approssimazione che la potenza diminuisce, rispetto a quella misurata al livello del mare in aria tipo, del 10 per cento ogni mille metri di dislivello. Partanto, se a quota zero un motore eroga 60 cavalli, la sua resa scenderà a 57 CV a 500 metri d'altezza, 54 CV a 1000 metri, 48 CV a 2000 metri, eccetera. E una utilitaria con motore che sviluppi in condizioni normali 20 cavalli, non ne fornirà, alle quote citate, che 19, 18 e 16 rispettivamente.

Per questo si constata, progredendo su una strada di montagna, una diminuzione di potenza, o se preferiamo un minor rendimento del [illegible].

Una russa tipo esportazione

Questa è la nuova vettura sovietica Moskvich 408 che sarà presentata la settimana prossima al Salone Internazionale di Parigi. Si osservi la sua linea moderna, chiaramente «occidentale», del tutto diversa da quella che caratterizzava i precedenti modelli dell'industria automobilistica russa.

La Moskvich costituisce il primo tentativo di esportazione di auto dall'Unione Sovietica in Occidente; per questo i tecnici della Casa moscovita si sono sforzati di creare un prodotto aggiornato, abbastanza ben rifinito e a un prezzo decisamente competitivo: la «408», che ha un motore di 1360 cmc. e la velocità di 125 chilometri orari, sarà venduta in Francia a poco più di un milione di lire — che è evidentemente un prezzo «politico».

Comunque, è troppo presto per dire se il successo iniziale di curiosità che senza dubbio la vettura otterrà nei Paesi occidentali, avrà un seguito più concreto.

Equilibratura delle ruote

Ogni parte meccanica dotata di movimento rotativo molto veloce, come ad esempio, gli alberi a gomito e le ruote di automobile, per girare senza vibrazioni e senza provocare delle forze asimmetriche, deve essere equilibrata con masse periferiche fissate al punto giusto: il peso di delle masse e il suo punto di applicazione sono rivelati da apposite apparecchiature elettroniche o a luce stroboscopica. L'equilibratura avviene [illegible] mezzo di contrappesi metallici applicati sulla periferia del cerchione.

Considerando [illegible] lievi equilibrature, dell'ordine dell'uno per cento del peso del pneumatico, arrivano a provocare — a velocità superiori ai 100 chilometri orari — forze centrifughe pari a 10-20 chili, è evidente l'importanza dell'operazione ai fini della precisione dello sterzo (se si tratta delle ruote anteriori) e della stessa durata delle gomme. E' chiaro che il fenomeno, cioè l'influenza delle forze centrifughe dovute a masse squilibrate, è esaltato dalla velocità.

L'equilibratura, statica e dinamica, deve essere effettuata dagli specialisti. Può avvenire con ciascuna ruota staccata dalla vettura e montata sull'apposita attrezzatura di controllo, ovvero direttamente sulla vettura a terra, fatta salire su speciali rulli. In quest'ultimo caso (tecnicamente più razionale perchè assieme alla ruota si equilibra ogni parte rotante con essa solidale, come certe parti del freno o i cuscinetti) è necessario rinnovare il controllo ogni volta che si procede alla permutazione dell'intero treno di ruote.

E' STATA COSTRUITA DA WALT ARFONS, LA PILOTERA' BOBBY TATROE

Una macchina azionata da razzi all'attacco [illegible] record [illegible] velocità

I motori a reazione non bastano più: si ricorre a un altro tipo [illegible] propulsore - Finora, l'uomo più veloce in automobile [illegible] Art Arfons, fratello del progettista del nuovo bolide, che ha sfiorato gli [illegible] chilometri orari

Fino a questo momento, l'uomo più veloce su quattro ruote è l'americano Art Arfons, il quale a bordo del suo «Green monster» ha raggiunto la spettacolosa velocità di 863,7 km/ora; quello più veloce su tre ruote è un altro americano, Craig Breedlove, che è [illegible] con 846,9 orari.

Entrambi hanno ottenuto queste fantastiche velocità con veicoli a ruote non motrici, spinti cioè dal getto di una turbina a gas, che hanno dato luogo ad una polemica finita col riconoscimento ufficiale dei records così ottenuti. Fino a due anni fa, il regolamento prescriveva che almeno due ruote del veicolo fossero motrici, ed in tal senso è stato Donald Campbell col suo «Bluebird» a stabilire la velocità più alta con 648,8 km/orari. La differenza è importante, perchè se le ruote sono motrici, i pneumatici debbono sopportare sforzi enormi di trazione, oltre a quelli derivanti dalla forza centrifuga. Basti dire che una ruota di acciaio massiccio si disintegrerebbe a 800 km/orari, mentre le speciali ruote da record sono già state sperimentate a velocità che si avvicinano a quella del suono.

Non stupisce il fatto che siano stati gli americani ad ottenere la più alta velocità, con vetture a getto: negli Stati Uniti si possono infatti acquistare motori a reazione usati, ma in ottimo stato, per poche migliaia di dollari. Breedlove ed altri erano in possesso del «jet» tipo J 47, capace di circa 2400 kg di spinta, ma grande fu la sorpresa allorchè Art Arfons si presentò con la sua vettura equipaggiata da un motore tipo J 79, che è tuttora riservato all'aviazione militare e capace d'una spinta di ben 7700 kg, equivalente a 35 mila cavalli [illegible] velocità del suono. Art Arfons disponeva [illegible] una spinta minore, ma nonostante ciò la sua vettura — praticamente ridotta [illegible] un tubo [illegible] quattro [illegible] — [illegible] battuto facilmente il record mondiale [illegible] velocità su terra.

Fu allora evidente [illegible] ancora potenza disponibile con i motori a turbina avrebbe aperto possibilità insperate. Ma si [illegible] andando ancora più avanti: la [illegible] più sensazionale di questi ultimi tempi riguarda Walt Arfons, fratello di Art, il quale dopo avere anch'egli sperimentato [illegible] macchina azionata da turbina, è passato ai motori a razzo.

La sua vettura «Wingfoot Express» è dotata di 15 razzi della Aerojet del tipo che si usa per la spinta al decollo di certi aerei; i razzi si accendono in cinque gruppi di tre, e tutti insieme hanno una spinta di 5800 kg, cioè circa [illegible] cavalli.

La vettura ha, in pianta, una forma triangolare, perchè [illegible] quando quattro [illegible] te le [illegible] anteriori [illegible] unite, ed è studiata per raggiungere e superare la velocità del suono; la Goodyear, che ha progettato [illegible] te, gomme e freni, così come [illegible] dato l'appoggio finanziario al progetto, assicura che le gomme possono resistere fino a oltre 1500 km orari.

Tuttavia il pilota della vettura, Bobby Tatroe, tenterà solo di battere il record, superandolo di almeno l'uno per cento, [illegible] è richiesto dai regolamenti, cioè superando [illegible] km/orari.

Il ritorno all'uso dei razzi per la propulsione terrestre, già tentato [illegible] successo dal costruttore tedesco Opel negli anni Venti, ha [illegible] sua ragion d'essere: [illegible] turbina, con la sua massa rotante ha un benefico effetto di stabilizzazione giroscopica, ma [illegible] anche il grave difetto [illegible] scaricare sulla vettura una colossale coppia motrice che fa sprofondare [illegible] ruote dal lato maggiormente caricato; i tecnici [illegible] ronautici [illegible] sanno [illegible] infatti nei montaggi di motori accoppiati [illegible] usano [illegible] controrotanti, i cui effetti si annullano a vicenda; inoltre i razzi sono più semplici e maneggevoli, ed oggi sono di funzionamento sicuro.

Oltre alla Goodyear, anche altre [illegible] di pneumatici [illegible] interessate alla faccenda dei record, [illegible] solo [illegible] motivi pubblicitari ma per la spinta alla ricerca che questi problemi rappresentano; l'americana Firestone e la britannica Dunlop sono tra queste, tanto che nel prossimo futuro assisteremo a molti tentativi di record: quasi certamente le velocità finora conseguite verranno superate, e quella del suono non tarderà ad essere essa pure raggiunta.

Sorge spontanea la domanda: «a che serve?»; [illegible] risposta è altrettanto [illegible] plice: «serve». [illegible] [illegible] di te impegnate non [illegible] farebbero per soli scopi pubblicitari, quando le cifre [illegible] [illegible] potrebbero utilizzare facilmente e sicuramente in altre forme propagandistiche. La ricerca nel campo sconosciuto della tecnica avanzata, dà sempre dei risultati, [illegible] sorprendenti perchè in direzioni diverse da quelle seguite. Diceva [illegible] esempio un tecnico specializzato, che dalle esigenze [illegible] fabbricazione di pneumatici per alta velocità si era scoperto un sistema per migliorare la produzione dei pneumatici normali, con grande risparmio e miglioramento della qualità. Anche se le gomme delle nostre [illegible] bili non saranno uguali a quelle delle vetture [illegible] record, nè i razzi saranno i nostri motori, un beneficio lo otterremo sempre.

Gi[illegible] Rogliatti

[illegible] [illegible] (a sinistra) e Bobby Tatroe accanto [illegible] macchina a razzi [illegible] tenterà [illegible] record (Telefoto)

INTERESSANTE INIZIATIVA AMERICANA

Scuole ambulanti montate su autocarri

Nostro servizio particolare

Detroit, venerdì sera.

Negli Stati Uniti l'impiego dell'autoveicolo assume spesso gli aspetti più impensati. Dopo gli «autoambulanti» per diffondere la conoscenza delle opere d'arte, o le «auto-piercie», è ora la volta delle scuole montate su quattro ruote.

In questi ultimi tempi, la crisi dell'edilizia scolastica si è fatta particolarmente acuta in taluni Stati della Confederazione. Sovente le autorità scolastiche si sono viste costrette a dover improvvisare soluzioni di emergenza di fronte alla rapida creazione di nuovi agglomerati urbani, conseguente all'attuale crescente «fuga» di molti cittadini verso aree verdi per fuggire il frastuono e i fumi delle città. Il ministero della pubblica istruzione negli Usa ha recentemente dichiarato che il fabbisogno attuale di aule scolastiche è di oltre 100.000 aule.

Ecco dunque nascere le «scuole in automobile». Si tratta di aule prefabbricate con pareti in alluminio prefabbricate e pavimenti in materiale isolante che possono ospitare fino a 25 scolari più l'insegnante, con riscaldamento, luce e ventilazione forzata, e in più arredate con materiale didattico e naturalmente i banchi.

Mr. Funderburk, sovrintendente scolastico della Virginia, ha affermato che nel comune di Fairfax si è dovuto quasi all'improvviso provvedere per l'insegnamento di una popolazione scolastica in tutto la zona comunale cresciuta [illegible] di 8000 unità nel giro di un biennio: E si è potuto provvedere solamente con l'intervento delle scuole mobili. In questo caso si sono impiegati in una sola volta diversi autocarri speciali che sono entrati subito in funzione, in attesa che si iniziano i lavori di costruzione di edifici scolastici in muratura.

In alcuni casi, le aule prefabbricate vengono caricate su autocarri di grande portata e portate in aree circostanti i nuovi agglomerati urbani. Talora, se ne dispongono cinque o anche più, formanti addirittura un piccolo villaggio. Una volta risolto la situazione in forma stabile, le aule vengono riutilizzate e vuotate altrove, mentre lo spazio lasciato libero è adibito a campo di calcio o per esercizi ginnici. Il prezzo di una scuola mobile varia da 3 a 10 mila dollari a seconda della attrezzatura.

Questa iniziativa ha avuto un successo tale per la possibilità di rapido e pratico impiego, che negli ultimi tempi si trasportano non solo le aule ma anche i relativi uffici scolastici amministrativi. E, quando se ne è necessità, perfino l'ufficio di direzione didattica.

t. d. m.

Curiosando nel mondo degli accessori

Un volante rivestito in gomma e pelle per i modelli sportivi - Silenziatori e dispositivi blocca-ruote

Curiosando nel mondo degli accessori capita [illegible] di compiere scoperte interessanti, di trovare dispositivi curiosi destinati a migliorare il comfort e la sicurezza degli automobilisti o elementi di uso normalissimo trasformati, abbelliti per distinguere, «personalizzare» chi li compra. Il volante [illegible] un giovane pilota sportivo torinese, Roberto Fusina, ha realizzato, appartiene ad entrambe le categorie. Originale nello stile, al tempo stesso è morbido, non affaticante, di facilissima manovrabilità.

Fusina si è ispirato ai volanti delle [illegible] di Formula 1, le macchine che ogni corridore sogna un giorno di poter guidare, magari soltanto in prova. Una anima di metallo rivestita di gomma speciale e foderata con pelle inglese costituisce il cerchio, unito all'anello centrale da tre razze in duralluminio colorate in nero opaco per evitare i riflessi del sole. Il tutto — nè poteva essere diversamente — ha un'aria molto «sportiva». Due particolari dimostrano la cura del costruttore: la pelle è cucita a mano e un'imbottitura ricopre le tre razze nel punto di unione al cerchio, nel punto cioè dove le dita di chi guida compiono il maggior [illegible] o vengono [illegible] riposare.

Il volante di Roberto Fusina è ispirato a quelli della F. 1

Il volante stile F. 1 si presenta in due tipi. Rallye (così chiamato in quanto venne montato per la prima volta sulla Lancia di Leo Cella al Rallye dei Fiori), con le razze inclinate di 120°, e Corsa (sperimentato sull'Abarth 2000 OT di Hans Herrmann e Klaus Steinmetz), con le razze a 90°. La recente NSU-Autonova OT adotta un esemplare del primo tipo leggermente modificato. Il prezzo, identico per entrambi i modelli, si aggira in media sulle 24 mila lire.

* *

Al Salone della Tecnica troviamo due accessori che non sono ancora entrati in commercio, ma che possedendo gli importanti requisiti della semplicità, economicità e funzionalità dovrebbero ben presto incontrare i favori del pubblico. Uno si chiama *Silter*, l'altro *Autoblok*.

Cominciamo dal primo. Il *Silter* è un silenziatore in alluminio da inserire nella parte terminale del tubo di scappamento. Il dispositivo è composto da un involucro racchiudente un [illegible]. Questo fa da deflettore per i gas di scarico indirizzandoli all'esterno attraverso piccoli canali posti tra la sua superficie e quella interna del contenitore. Non si verifica perdita di potenza (molte le esperienze in proposito condotte dall'ideatore dell'apparecchio, signor Tosoni, di Pinerolo). In compenso, oltre all'ovvio risultato di ridurre i rumori di scarico (e di più della metà), il silenziatore, [illegible] momento dell'avviamento del motore, per giochi di pressione determina l'uscita dell'acqua di condensazione che si [illegible] nelle marmitte. Fabbricato [illegible] piccola serie, [illegible] dispositivo non dovrebbe costare più di tre-quattro mila lire.

* *

Qualche marcia in colonna sulle salite che portano in Riviera deve aver ispirato al signor Guglielmo Cocozza l'Autoblok, un apparecchio che bloccando automaticamente ad ogni sosta le ruote della vettura, ne impedisce l'indietreggiamento. Un ceppo a profilo eccentrico permette la rotazione del pneumatico in avanti e non indietro, mentre un cavo in acciaio collegato [illegible] un'asta di [illegible] collocabile a fianco del sedile del guidatore [illegible] [illegible] messa [illegible] opera o no del dispositivo stesso. Esso è fissato, mediante una staffa, agli organi di sospensione.

Il costo si aggira, compreso il montaggio, sulle sei-settemila lire, una cifra davvero modesta se si considerano i vantaggi ricavabili: minor consumo di carburante, minor logorio della frizione e dei giunti elastici, partenze in salita dolci e progressive anche per i meno esperti.

m. f.

L'Autoblok impedisce alle ruote di girare indietro

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

L'«arcangelo» se n'è andato

Se ne è andato proprio nel momento a lui più caro, alla vigilia della riapertura della stagione invernale, quando, solitamente, era tutto indaffarato nei preparativi per la «sua» stagione. Hans Nöbl, lo chiamavano l'arcangelo delle nevi per quel suo stile ineguagliabile sugli sci, quel suo lievitare, quasi, sulle candide distese, proprio come se a sorreggerlo ci fosse un paio d'ali. Come gli arcangeli, appunto. Se n'è andato nella sua Innsbruck dove nacque 50 anni fa, in un modo crudele per lui, abituato ad una incessante attività. Lo ha tradito una malattia contratta durante un breve soggiorno in Spagna, lo ha costretto nel lettino di una clinica dalla finestra della quale poteva vedere i monti che ben conosceva. Se n'è andato in silenzio, senza poter dare un saluto ai suoi amici del Sestriere, di Sanremo, del Golfo del Tigullio. Se n'è andato in un modo che ha del crudele, senza poter ancora una volta, l'ultima, provare l'ebbrezza di una discesa sugli sci. Par quasi impossibile che non lo si vedrà più al Sestriere d'inverno, al mare d'estate dove insegnava sci acquatico. Pare impossibile perché Hans Nöbl era diventato una specie di istituzione, un qualche cosa che sembrava indistruttibile. Invece, l'arcangelo se n'è andato, è partito per l'ultimo viaggio. Chi lo conobbe e lo apprezzò, comunque, lo ricorderà sempre sulle sue nevi, come in questa foto d'archivio che lo ritrae accanto all'olimpionico Tony Sailer, i bianchi capelli scarmigliati dal vento delle alte cime, l'eterno sorriso sulle labbra. E' il modo migliore per ricordarlo, il modo che a lui avrebbe voluto.

Si inizia per la boxe italiana un periodo di intensa attività

Luis Folledo protesta per il rinvio del campionato d'Europa dei medi con Benvenuti. Protesta con tanta decisione che Don Vicente Gil Garcia, medico personale del Generalissimo Franco e presidente della federazione pugilistica spagnola, ha chiesto di poter sottoporre personalmente il pugile italiano ad una visita di controllo per accertare se veramente... domenica scorsa Benvenuti aveva l'influenza. Da Roma gli hanno risposto che si accomodi pure, naturalmente accettando, per la visita fiscale, anche la presenza di un medico italiano.

Tutto finirà nel nulla, naturalmente, perché un rinvio di una settimana non costituisce certamente quell'oscura manovra ai danni di Folledo a cui il pugile spagnolo, con il suo atteggiamento, vuol far pensare. L'appuntamento è quindi per l'8 ottobre al Palazzo dello Sport di Roma dove Benvenuti tenterà, a spese di Folledo, di diventare il successore di Laszlo Papp come campione d'Europa.

* *

La prossima settimana sarà molto intensa, sui rings italiani. Si incomincerà domenica a Pavia, dove il «rinato» Giordano Campari si batterà con l'ex campione italiano dei superleggeri Brandi e l'argentino Valerio Nunez affronterà il valdostano Bettoni. Si continuerà martedì a Napoli dove — in collegamento diretto per televisione — il campione nazionale dei welters Domenico Tiberia metterà in gioco il suo titolo contro un qualificatissimo pretendente Carmelo Rossi.

Venerdì, infine, si combatterà su due fronti: a Roma per Benvenuti-Folledo ed a Torino dove l'organizzatore Rodolfo Sabatini approfittando della temporanea (o definitiva?) rinuncia del matchmaker locale Carlo Restelli, presenterà un programma di indubbio interesse. Sandro Mazzinghi, che torna sul ring dopo aver perso il titolo mondiale dei medi junior ad opera di Benvenuti, ha accettato per la sua rentrée torinese un avversario particolarmente impegnativo come l'argentino Oscar Miranda.

Il pugile sud-americano, pur costituendo un'incognita quanto a resistenza fisica (la sua costanza negli allenamenti è infatti per lo meno dubbia) possiede qualità tecniche e intelligenza pugilistica sufficienti per consentirgli di rispondere alla maggior potenza del rivale. Può darsi che alla distanza la vigoria fisica di Mazzinghi prenda decisamente il sopravvento, ma almeno nella prima metà dell'incontro, i torinesi vedranno il picchiatore toscano seriamente impegnato da un avversario indiscutibilmente a lui superiore dal punto di vista tecnico.

Il resto del programma, com'è noto, prevede la presentazione al pubblico di Torino del campione europeo dei pesi gallo Tommaso Galli (già apprezzato in tv da Sanremo) opposto al campione spagnolo José Bisbal, il solito appuntamento col K.O. nel match fra De Piccoli e il negro americano Everett Copeland, la «novità» dell'olimpionico Atzori che si misurerà col pugile iberico Robledo e un prodotto di casa, il peso leggero torinese Riscatti, opposto al romano Riccetti.

* *

Due pugili italiani difenderanno il titolo europeo nel mese di ottobre. Sabato prossimo 9 corr. a Linz, Franco Brondi metterà in gioco la corona dei pesi leggeri incontrando il francese Maurice Tavant. Per questo lo svantaggio di combattere in casa dell'avversario non sia indifferente, il picchiatore livornese potrebbe riuscire a tornarsene in Italia col titolo, dal momento che le doti di Tavant, strabattuto ai punti da Nunez qualche mese fa proprio a Lione, non sono certo di primissimo ordine.

Una settimana dopo, sabato 16 a Dortmund, sarà la volta dell'anziano Bruno Visintin, campione europeo dei superwelters, impegnato contro il veterano tedesco Peter Muller. La classe di Visintin è tanta da consentirgli, ogni volta, di mascherare le fatiche fatte per rientrare nel peso della categoria. Anche per il confronto con Muller il pugile spezzino è favorito e, se riuscisse a riportare a casa la corona continentale, la sua non sarebbe un'impresa da poco. Bruno è diventato campione d'Europa meno di un anno e mezzo fa, battendo Leveque a Torino. Da allora ha difeso la sua corona ben quattro volte, sconfiggendo il danese Christensen, lo spagnolo Barrera, il francese Diallo e il lussemburghese Philippe. Cinque difese del titolo in meno di 18 mesi sono un bel record, non c'è che dire.

Gianni Pignata

Sandro Mazzinghi affronterà Oscar Miranda a Torino

NELL'ARC DE TRIOMPHE

Un figlio di Ribot favorito a Parigi

L'associazione americana dei giornalisti ippici ha reso noto in questi giorni la graduatoria dei dieci migliori cavalli statunitensi dell'anno. Il primo posto è occupato dal tre anni Tom Rolfe, un figlio di Ribot vincitore delle «Preakness Stakes», dell'«Arlington Classic», dell'«American Derby», secondo nelle «Belmont Stakes», terzo nel «Kentucky Derby». Questo fenomenale cavallo è giunto nella notte fra domenica e lunedì a Parigi e tenterà dopodomani di imitare i successi del fratello e di Ribot nel «Grand Prix de l'Arc de Triomphe», che con il milione di nuovi franchi in palio (127 milioni di lire italiane) per il vincitore, è la più ricca corsa al galoppo d'Europa e del mondo.

Gli «Arc de Triomphe» di Ribot e di Molvedo sono ricordati come corse d'eccezione, ma quello di quest'anno sarà forse superiore a tutti quelli che lo hanno preceduto. Perché non è mai accaduto di vedere insieme in pista una così formidabile schiera di campioni. Saranno infatti una ventina i cavalli fra cui spiccano i nomi di Sea Bird (vincitore del Derby d'Epsom), di Reliance (primo nel Derby francese), del citato Tom Rolfe, di Diatome (avversario numero uno di Reliance), di Meadow Court (vincitore del Derby irlandese). Fra i giovani citiamo Marco Visconti, il portacolori italiano, vincitore «morale» del Derby (in cui dopo essere rimasto al palo di partenza, con un eccezionale inseguimento riuscì ancora a classificarsi terzo). Fra gli anziani vedremo collaudati campioni fra i quali si distingue il russo Anilin, in un momento di forma eccezionale.

e. r.

Franco Bitossi si è imposto in un durissimo Giro del Lazio

Ha trionfato il corridore più resistente alla fatica

Col vincitore sono giunti al traguardo Poggiali, Balmamion e Schiavon - Zilioli: «Abbiamo sottovalutato le difficoltà del percorso» - Motta: «Ci siamo impegnati, ma è stato inutile»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, venerdì sera.

Franco Bitossi ha vinto ieri sera sul traguardo di Marino il XXIV Giro ciclistico del Lazio. La corsa, valevole anche come ultima prova del campionato italiano professionisti a squadre, ha laureato per la seconda volta consecutiva la Ignis, che ha battuto i pericolosi avversari della Molteni con 113 punti contro 100. Il percorso di 234 chilometri caratterizzato da continui saliscendi, ma privo di serie asperità, raggiungendo il Colle del Pratone soltanto i 580 metri di altezza, appariva alla vigilia particolarmente adatto ai passisti. In effetti si è invece rivelato durissimo, tanto da eliminare, prima del traguardo, molti dei migliori e con essi oltre la metà dei concorrenti.

Zilioli, Motta e Dancelli, che erano partiti favoritissimi dal pronostico, sono stati così battuti dagli uomini più preparati alle grandi fatiche. Sono stati infatti Bitossi, ben noto per le sue incredibili fughe, Poggiali e Balmamion altrettanto solidi e il giovane Schiavon che per l'occasione è riuscito ad unirsi e restare con loro, a farla da padroni negli ultimi 30 chilometri di corsa. Sorpresi sul Pratone, i favoriti hanno fatto appello a tutta la loro innegabile classe per colmare il distacco che li separava dai battistrada; ma, tanto per non usare perifrasi, non ce l'hanno fatta.

E a corsa conclusa i grandi sconfitti non hanno cercato attenuanti, poiché, del resto, nessuno poteva rimproverar loro una scarsezza d'impegno. «E' andata così — si consolava Zilioli — ogni gara ha il suo volto: chi lo riconosce per primo vince. Oggi avevamo tutti sottovalutato le difficoltà del tracciato e lo si è capito sul Pratone, quando ci siamo trovati in difficoltà dietro a quelli che erano in fuga».

Balmamion non è meno sincero: «Ha ragione Italo, il Pratone e gli strappi che portano a Marino ci hanno fatto sudare più di quanto avessimo immaginato. Qualcuno mi ha detto che avrei fatto meglio a frenare la fuga, cercando di attendere il mio compagno Zilioli. Ma in certe situazioni manca la certezza di quanto avverrà qualche chilometro più avanti. Talvolta un corridore cede da una pedalata all'altra, senza preavviso. Io debbo confessare di aver sperato fino all'ultimo in un possibile crollo di Bitossi. Sapevo che in volata avrebbe avuto la meglio su tutti e quattro».

Più o meno dello stesso tono le dichiarazioni di Gianni Motta. «Le gambe non giravano più di tanto, il caldo ci ha sorpresi tutti, e dire che il Pratone non era poi quella gran salita. Comunque, per quanto mi riguarda, ho provato fino alla fine ma non sono riuscito a marciare più forte. Anche negli ultimi chilometri, insieme con Zilioli, ho tentato un "forcing" disperato». E parole di rammarico hanno avuto anche Dancelli, Massignan, i due Moser che hanno corso sempre vicini dalla partenza all'arrivo.

Per concludere, un Giro del Lazio imprevedibilmente movimentato, con una prima parte assai povera di spunti e un finale incandescente, che ha ripagato ampiamente gli sforzi degli organizzatori: il comune di Marino, il Velo Club Forze Sportive Romane e Franco Mealli.

l. z.

Franco Bitossi è tornato ieri alla vittoria aggiudicandosi il Giro del Lazio sul traguardo di Marino (Telefoto)

All'insegna dell'inedito

Il giapponese Osamu Schimizu (nella foto a sinistra in un abbigliamento un po' insolito per un atleta) non è l'ideatore di un nuovo sport, ma si sta sottoponendo, sulla pista atletica dello stadio di Città di Messico, ad un esperimento tendente a calcolare il consumo di ossigeno da parte degli atleti ad un'altitudine di circa 2300 metri in previsione dello svolgimento delle Olimpiadi del '68.

All'insegna dell'inedito, c'è anche un calciatore. Si tranquillizzino i tifosi del Napoli; Sivori (nella foto a destra) non è finito in una squadra di serie C, anche se indossa la tuta del Como. E in Lombardia per curarsi lo stiramento accusato nella partita di Bologna.

«Chiusura» di ciclismo domani al Motovelodromo

Domani sulla pista del motovelodromo torinese i dirigenti della Sim organizzano l'ultima manifestazione della stagione con la partecipazione dei migliori pistards piemontesi di tutte le categorie. Tra gli iscritti figurano i velocisti Di Giovanni, Pantosi, Milano e Grimaldi. Il programma della riunione che comprende gare di velocità, inseguimento ed individuali, avrà inizio alle ore 15.

Squadre di marciatori in gara sulla collina

Squadre di alpini e di ex alpini, di giovani esploratori e di società sportive, torinesi e no, prenderanno parte domenica prossima al Trofeo Ana-Torino. Si tratta di una originale gara di marcia di regolarità, a pattuglie, con tiro a segno e prova di stima delle distanze, che, organizzata dalla sezione torinese dell'Associazione alpini, si svolgerà sulla nostra collina su un interessante percorso di circa 20 chilometri.

Il ritrovo per la partenza è fissato alle 8 a Superga. Sono annunciate squadre da Bressanone, da Lecco, da Brescia e da vari centri del Piemonte, primo fra tutti Trivero, la cui rappresentanza vinse l'edizione dello scorso anno della gara.

Il campionato italiano di pallone elastico è alle ultime battute

A Torino incontro di semifinale tra Feliciano e Defilippi

Il campionato italiano di pallone elastico è ormai giunto alle sue ultime battute. Domenica allo sferisterio torinese di via Napione verrà disputato, l'incontro di ritorno della seconda semifinale che vedrà di fronte Feliciano (E.D.A. di Torino) e Defilippi (U.S. Pieve di Teco). La partita di andata come è noto si è conclusa con la vittoria del capitano della quadriglia torinese che ha sconfitto l'avversario per 11 a 9 dopo un confronto entusiasmante protrattosi per oltre quattro ore.

Se Feliciano riuscirà nuovamente vincitore, egli acquisterà il diritto di disputare la finale, in caso contrario ogni decisione verrà demandata ad uno spareggio che sarà disputato allo sferisterio di Cuneo martedì 5 ottobre.

L'incontro si presenta ricco d'interesse non tanto per l'importanza della posta in palio, quanto per l'accesa rivalità che anima i due contendenti. Nella scorsa stagione Feliciano dopo essere passato da dominatore in tutte le dodici partite del girone eliminatorio, si è visto sconfitto nelle due prove di finale proprio da Defilippi, allora alla guida della Spe di Cuneo, e si è visto privato dello scudetto quando tutto lasciava prevedere una sua facile affermazione.

Quest'anno il torneo è stato giocato con una formula diversa, è stato cioè organizzato su due gironi di quattro squadre ciascuno: i due primi classificati di ogni girone si qualificavano per le semifinali e i vincenti di queste ultime disputavano la finale. L'andamento del campionato ha messo di nuovo di fronte Feliciano e Defilippi.

La prima semifinale, come è noto, ha già dato il suo responso, designando Bertola (Spe di Cuneo), un atleta giovanissimo che ha conquistato di slancio la qualifica alla disputa dello scudetto. Il capitano della squadra cuneese opposto a Corino (Centauri di Alba) ha vinto l'incontro di andata con il perentorio punteggio di 11 a 3. I sostenitori di Corino speravano che il loro campione facendo appello alle risorse della sua esperienza e forte del vantaggio di battersi sul proprio terreno, potesse riequilibrare le sorti della competizione, nell'incontro di ritorno in programma al Mermet. Ma anche la seconda prova si è risolta in un trionfo del giovane Bertola che si è imposto per 11 a 4, entrando così a bandiere spiegate in finale.

Chi sarà l'altro finalista: Feliciano oppure Defilippi? La risposta potrebbe venire già domenica sera.

Giovanni Faccioli

Ramon Fernandez e Martha Beck

Un arrivo imprevisto

II. — Nato nel 1914 alle Hawaii, nel Pacifico, da genitori spagnoli, il giovane Ramon Fernandez, tiranneggiato dal padre che spesso lo carica di botte, finisce in prigione per un furto di pollame. I genitori di Ramon non fanno nulla per evitare al loro figliolo il carcere, anzi il vecchio Fernandez chiede esplicitamente ai giudici la condanna del figlio così che questa gli serva di lezione. Ramon deve restare in cella due mesi e, dimesso, fugge da casa a bordo di una nave mercantile diretta in Spagna, paese d'origine della sua famiglia dove risiedono alcuni suoi parenti.

Giunto in Spagna, Ramon va a rifugiarsi a Orgiva, una cittadina dove sono alcuni suoi zii e, con loro aiuto, riesce a trovare un lavoro. Ma la tremenda crisi del 1929 scoppiata negli Stati Uniti si fa sentire anche alle Hawaii. Rimasti senza lavoro, i componenti della famiglia Fernandez partono per la Spagna e precisamente per Orgiva. Quando un brutto mattino Ramon vede arrivare la sua famiglia al completo non può non mettersi

le mani nei capelli in segno di disperazione. Con l'arrivo del padre ricominciano le discussioni e le baruffe. Ramon sarebbe tentato di andarsene, ma non lo fa perché nel frattempo ha allacciato una relazione amorosa con una graziosa ragazza del luogo, certa Encarnacion Robles. Sebbene avversato dal vecchio Fernandez, il matrimonio viene celebrato nella chiesa di Orgiva alla

presenza di numerose persone. Non però del vecchio genitore, che si rifiuta di seguire i suoi nel tempio. Il matrimonio sembra però portare un po' di pace tra padre e figlio, anzi un giorno il vecchio Fernandez chiede a Ramon di stabilirsi con la moglie in uno stabile di varie camere dove potranno abitare tutti insieme. Ramon accetta a malincuore, infatti poche settimane più

tardi il vecchio Fernandez incomincia a litigare anche con la giovane nuora, questa però non si lascia mettere i piedi in testa dal vecchio prepotente e reagisce con una certa vivacità alle sue sfuriate. L'atmosfera in famiglia non potrebbe essere più tesa. Quando scoppia la guerra di Spagna, Ramon, che nel frattempo è diventato un buon infermiere, fa il possibile per restare estraneo alla lotta nel senso che non parteggia né per i fran-

chisti né per i loro avversari. E' così che spesso egli si trova a dover assistere militari delle opposte parti secondo l'andamento dei combattimenti. La guerra spagnola è appena finita che poco dopo scoppia il secondo conflitto mondiale. Ramon, che essendo nato alle Hawaii è cittadino americano e parla inglese correttamente, chiede di entrare a far parte dello spionaggio. La sua richiesta viene accettata e poco dopo è inviato a Gibilterra a disposizione del servizio segreto alleato.

SEGUE: Un brutto colpo!

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

SALUMERIA gastronomia Crocetta cerca commessa pratica età giovanile. Telefonare 581-072. A96244

SARTORIA alta moda urge abilissime lavoranti, aiutanti. De Braud, via Giacosa 1 bis. A95507

TORNITORI e fresatori attrezzisti 1ª categoria cercansi. Telefonare 724-723.

TUTTOFARE abile referenziata cercano coniugi tre mattina settimana. Tel. 599-168. A96541

TUTTOFARE cercasi casa signorile due persone. Telefonare 515-867.

TUTTOFARE capace cucina fissa cercasi ottimo trattamento. Tel. 501-612.

TUTTOFARE fissa cercasi ottimo stipendio. Tel. 544-172. A95901

TUTTOFARE giovane referenziata fissa cerco trattamento familiare. Telefonare 389-425. A95374

80.000 mensili cercasi personale femminile. Via Principe Tommaso 20 (Asetica). A96263

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFERMATA marca internazionale prodotti uso domestico largo consumo, cerca dinamici elementi introdotti drogherie nella seguente zona: Torino. Ottime prospettive di guadagno, rimborso spese e possibilità di carriera. Offerte manoscritte precisando attività svolte, residenza, zona di introduzione, patente e auto propria, studi compiuti, pretese, referenze. Casella 307/T, SIP, Milano.

AZIENDA commerciale importanza nazionale per potenziamento propria organizzazione di vendita cerca viaggiatore introdotto imprese edili ed attività collaterali preferibilmente diplomato trentenne residente a Torino, offresi stipendio provvigioni rimborso spese. Precisare curriculum vitae a: Casella 302/T, SIP, Milano.

AZIENDA importante nazionale assume esperti viaggiatori vendita nastri adesivi e decorativi millimetrati, massimo 35 anni, residenti Torino. Offresi stipendio, provvigioni, auto, rimborso spese. Cestinasi privi curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3404 — Torino».

CERCASI elemento femminile auto propria, visitare nostri clienti tabaccai-cartolai Torino, altro per provincie Torino, Cuneo, Aosta. Manoscrivere: Vercellotti, via Quartieri 4, Torino. 28185

GROSSISTA orologeria cerca rappresentante zona Piemonte-Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7677 — Torino». A96481

PASTIFICIO moderno con mulino proprio, forte produzione tutti i tipi cerca rappresentante con deposito per zone Torino e provincia, Valle Aosta, altre provincie Piemonte. Ottime possibilità per elementi attivi, dinamici. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 3317 — Torino».

RAPPRESENTANTE cercasi per Torino, introdotto parrucchieri per signore. Ottimo trattamento. Scrivere: Silia Tinture, via Verdi 6, Milano. Telefono 866-938. 26084

RAPPRESENTANTE con organizzazione cerca esclusiva per Piemonte prodotti di largo consumo. Tel. 683-618.

RAPPRESENTANTI cercasi introdotti alimentari vini liquori et scomponibili metallici ristoranti negozi. Mignola, Petrarca 11. Telef. 682-065.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

BRETON epagneul femmina due mesi smarrita Valentino - via della Rocca. Mancia competente. Telef. 83-151.

SETTER bianco nero smarrito domenica 26 Caramola Reale, mancia. Telefonare [illegible], 521-264, Torino.

SMARRITA barboncina nera. Telefonare 588-956, mancia competente.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. MARRIERI Emme accerta ogni infedeltà, indaga, informa riservatamente. Pio V, 30. Tel. 682-110 - 652-678 - 682-182. O413

A.A. DETECTIVE «Troier» controlli infedeltà ovunque, informazioni, indagini riservatissime, Nizza 102, telefono 633-140. O495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 676-109, Accademia Albertina 1. O429

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-674; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051. O245

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata, massaggi dimagranti, rassodanti, depilazione, reggi. maquillage. Telefonare 585-549.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

A.A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (Santa Rita). O320

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo, cambiamo, rateizziamo, Corso Moncalieri 19. O567

A.A.A. NSU Prima gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide.

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo ratealmente. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi. O297

A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Fulvia 1964, spider 950, Innocenti, Vignale 750 coupé, assortimento 1100 special, 600, 500, 4L, furgoni: Volkswagen finestrato 8 posti, 1100 T2, T3, 600, camioncino 600, Leoncino. Rateazioni, via Malta 36/10, telefono 386-847. O489

A.A. AUTONOLEGGI Ariston. Vetture 1965. Torricelli 4, tel. 501-031.

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando. Via Beaulard 31.

A.A. MOTOCICLISTI: Cambiamo il vostro motorscooter con garanzia 500, 600, 1100. Minimi anticipi. Corso Francia 341 (aperto festivi).

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 8. O308

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo [illegible], [illegible], 600.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T2, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri. Tel. Vigone 44. O13

ISTITUTO MINERVA

TORINO - Via Giolitti, 33 — Tel.: 82.503 - 872.347

Sezioni DIURNA - PRESERALE e SERALE per ricupero anni di studio:

SCUOLA MEDIA - ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI E PER GEOMETRI

CONVITTO - SEMICONVITTO - DOPOSCUOLA

FACILITAZIONI E BORSE DI STUDIO PER I MERITEVOLI

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzie. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo, permutiamo. Vigone 44. O13

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere, panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 600 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincoiex, corso Francia 13. Tel. 780-203, 779-026.

BIANCHINA panoramica nuova da immatricolare occasionissima vende Torretti, Tiziano 30. A96178

BUICK Skylark dicembre 1962 km. 48.000 grigio metallizzato pelle rossa cambio automatico perfetta, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 583-162.

CINQUECENTO coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi. San Francesco d'Assisi 23, tel. 527-570.

CITROEN ID, DS controllo 1965 a partire da L. 530.000, Garanzia, Citroën via Zumaglia 29 (p.zza Rivoli).

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture, Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O588

COMPERIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo, rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

OCCASIONISSIMA: Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzie, permute rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME visitateci vi convincerete, autovetture garantite, Autosalone, corso Siracusa 158. O588

OPEL Kadett coupé 1964 come nuova 780.000. Corso Siracusa 158.

PAGAMENTO immediato acquistiamo autovetture supervalutiamo. Interpellateci. Autodestefani, c. Grosseto 55.

PERMUTIAMO vendiamo compriamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O588

PRIMULA Autobianchi, concessionario Renato Moretelo, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-980. O474

PRIVATI Autorimessa via Beaulard 37 angolo Chiesa Salute: 1100, 600, 500 da 150.000 a 500.000, permute rateizzando con minimo anticipo, ottima assistenza (anche festivi).

frontini

"Marrons Glacés"

A. FIAT 1100 D, special, export, lusso, 600, 500, rateazioni, assistenza un anno, prezzi equitabili, permute. Via Beaulard 37. O288

A. OCCASIONE 500 1964 320.000, 500 D giardiniera 1964, 390.000, 600 D 1964, 350.000; 600 1961 280.000, ogni prova, agevolazioni pagamento, telef. 694-713, 694-714.

A privato venderei 1100 D familiare 1963 bianca. Telef. 379-452.

A RATE, SENZA ANTICIPO, VENDIAMO OCCASIONISSIME FIAT. PERMUTIAMO. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, TRIPOLI 153. TELEFONO 585-137. O834

A 20.000 mensili potrete acquistare autovetture d'occasione, qualsiasi tipo. Minimo anticipo. C. Giulio Cesare 24.

ACQUISTASI autocarro-autotreno Fiat usato, medio o pesante, purché prezzo molto conveniente, anche non conto terzi. Specificare caratteristiche e prezzo a «Pubblicità Stampa 493 Torino». 28186

COMPRO contanti qualunque automobile. Corso Turati 63. O520

COMPRO privatamente 1500 semestrale grigio fumo. Telef. 368-558.

CORSO Grosseto 55. Autodestefani: 600 57 130.000, 1962 360.000, Giulia spider, sprint, SS, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateazioni garanzia sei mesi (anche festivi).

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

DITTA vende Appia III serie Innocenti A 40 S, 500 D. Tel. 753-989.

FAMILIARE special '62 unico proprietario, [illegible] vendiamo. Telefonare 735-000. O431

FAMILIARE 1100 1959, 1100 special 1962, Appia 3ª, Appia 3ª, Giulietta, 600, 500. Assistenza garanzia cambi rateazioni. Corso Corsica 8.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 4 BIS. SCOFIT. O490

PRIVATI! Autosalone C. Francia 341 occasionissime con minimi anticipi, prezzi giusti, assistenza mensile 500, 600, 1100, 1300, Flavia, Giulietta permutiamo (aperto festivi).

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. O61

PRIVATI, salone dell'usato; Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi).

PRIVATO a privato vende bellissimo 1100 '57. Tel. 848-631.

PRIVATO vende a privato 850 Fiat visibile in via Barletta 94. Telefono 387-449 autorimessa.

PRIVATO vende a privato 1100 D mesi 21. Telefonare 731-387.

PRIVATO vende bellissima Maserati 3500 coupé. Tel. 500-271. O520

PRIVATO vende bellissima [illegible], Tel. pasti 290-250, ufficio 393-930.

PRIVATO vende Consul 315. Telefonare 373-192. A96476

ZURLETTI VIA ROMA 350 — *PER LA CASA* SVEGLIETTE COMUNI E DI LUSSO E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE — NEGOZIO PER L'ARGENTERIA CORSO VITTORIO EMANUELE 76

ACCONTO 80.000 rimanenza rateale acquisterete autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinate festive. Tel. 687-514.

ALL'AUTO per tutti vastissimo assortimento camioncini furgoni giardinette. Raffaello 16. O339

ARCIOCCASIONE Fiat 1500 Cara, vendiamo permutiamo. Corso Moncalieri 19. O567

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo. Vigone 44. O13

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244 vasto assortimento, compera vende cambia. O61

AUTONOLEGGI autovetture da 3000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIO «Moderna»: Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 375-031.

AUTORIMESSA parcheggio roulottes, pullman, furgoni e prezzi minimi. Telefonare 280-056. A95352

FIAT 500 sei mesi vendo privato. Telefonare 685-085 ore pasti.

FLAMINIA coupé Farina 3 B 1963 grigio scuro, pelle rossa, perfetta, vende Benedetto, piazza Adriano 5. Telefono 383-195. E574

FLAMINIA GT, Maserati, 1600 coupé, Giulia, Giulia sprint, 2300 '63 '64 nero, 103, D6. Telef. 760-189.

FLAMINIA 3 C convertibile maggio 1963 bianca interno tutto naturale km. 29.000 ottima, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12, telefono 598-626. O458

FULVIA 2C semestrale bianca dipendente vende. Telefonare 337-921.

GAS A VOLKSWAGEN CON NUOVO IMPIANTO TARTARINI PERFETTO FUNZIONAMENTO. GAIDO, PESCHIERA 201. O589

GAS auto antica Casa torinese Ferolai impianti garantiti. Exilles 5.

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fuhrs, Chieri 16. Telefonare 588-930. 28159

PRIVATO vende Bianchina panoramica 1961 250.000 anche rateizzando. Telefonare 587-637. A96453

PRIVATO vende Fiat 2300 nero. Telefonare 500-271. O520

PRIVATO vende Giulietta 59, perfettissima, km. 22.000, accessoriata. Telefonare 251-381. O297

PRIVATO vende privato 500 mesi sei. Telefonare 655-424 18-20.

PRIVATO vende privato 850 accessoriata 1 anno. Telefonare 734-810.

PRIVATO vende «750» '61, ottimo stato 370.000. Telefon. 699-651 ore pasti. 98108

PRIVATO vende 850 bianca semestrale, schienali ribaltabili, perfetta, 630.000. Telefonare 662-380 dopo ore 18. A96427

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare 320-750. A96133

PRIVATO vende 850 9 mesi grigia Telefonare pasti 257-402.

PRIVATO vende 1100 D perfetta. Telefonare 284-570. A96183

ISTITUTO «G. V. CIMA»

Ai primi di ottobre inizio Corsi di:

Stenografia - Dattilografia - Comptometria - Calcolo meccanico - Contabilità Generale e Meccanizzata - Paghe contributi - Consulenza sindacale - Aiuto Segretaria - Segretaria d'Azienda - Lingue straniere

Piazza C.L.N. (via Roma), 234 — *Telefono 51.03.54*

AUTONOLEGGI vetture da lire 1300 giornaliere. Telef. 694-713, 651-544.

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 557-134. O425

AUTOSALONE Nizza vende permute rateizza Fiat 1500 L, Fiat 1500 coupé Farina. Nizza 133, telef. 633-765.

AUTOSALONE Nizza vende permuta rateizza Maserati 3500 spider nero, Maserati 3500 metallizzato ruote raggi, Lancia Flaminia spider, Innocenti IM 3, Innocenti A 40 S combinata, Fiat 1500 spider, Fiat 1300, Simca 1300 gran lusso, Aurelia B 20. Nizza 133, telefono 633-765. O440

BELLA 600 (1961) altra (1958) vere occasioni privato. Tel. 483-575.

BERLINA 500 F chiara 8 mesi vendesi. Telefono 397-200.

BMW 700-1963 come nuova unico proprietario vende. Tel. 766-881.

CAMBIO vende Innocenti spider 950 S perfetta. Telefono 388-646.

GAS liquido, metano, fabbrica meccanizzata, installazioni garantite. Lamar, Crescentino 28, tel. 850-893.

GIARDINIERA seminuova vende privato. Telefonare 232-173.

GIARDINIERA 500 semestrale accurate ultimo tipo vendo 510.000. Telefonare 285-539. A96532

IN blocco vendonsi ricambi e attrezzature VW, valore 900.000, per 450 mila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3300 — Torino».

JEEP, Mercedes diesel, 1400 Diesel, camioncini 1100 I, TN, 615 ribaltabile, vende Coppo, Strada Meisino 51, telefono 890.709.

OCCASIONE privato vende a privato Volkswagen 1300 ben tenuta anno 1963. Telefonare 655-797.

OCCASIONISSIMA CITROEN DS 1964 VENDESI, TELEFONARE ORE PASTI 757-206. A96773

OCCASIONISSIME Bianchina, Appia, Giardiniera, Giulietta, 500, 600, 1100, Corso Moncalieri 19. O567

PRIVATO vende 1100-103 ottimo stato L. 120.000. Telef. 633-467.

PRIVATO vendo 8 24 blu metallizzato. Tetto rigido, radio perfetta meccanica. Rivolgersi via Giosuè Borsi 54 Torino (Pellinatrice).

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 130.000 a 480.000. C. Francia 341.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA. CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SICA Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORINA vende a privato bellissima Bianchina spider. Pregno, telefono 652-906. O349

TIGROTTO 35 q. privato vende; eventualmente cambiasi con 615. Pons Piero, corso Torino 4, Pinerolo.

TREVES VIA CERNAIA 17 — DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

SPIDER Innocenti 950 privato vende Telefonare 283-283 ore pasti.

SVENDIAMO 615 trombone, 8 4 furgonato, 600 furgone, Appia 1ª, Aurelia B 12, Autopavarini, corso Regina 184. O628

TRIUMPH TR4 privato vendo cambio rateizzando. Telefonare ore ufficio 587-619, 587-651. O378

VENDESI ottime condizioni camioncino 1100 10 ql. Tel. 70-634.

VENDESI R 8 km. 6500 perfetta qualsiasi prova. Telefonare 681-565, 681-785. A96509

VENDESI 643 N2 ribaltabile, perfette condizioni, anche rateazioni. Telefonare 769-180. A96632

VENDESI 850 Fiat sei mesi. Telefonare 277-071. A96611

VENDESI 1600 S coupé Farina. Telefonare 772-674. O459

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O588

VENDO bellissima 600 e camioncino T 3, Garanzia. Telefonare 487-153.

VENDO Mercedes carrozzata permesso autonoleggio. Telefonare pasti 280-350, ufficio 393-930.

VENDO Simca 1000 G. L., 12 mesi, rateizzo. Telefonare 232-540.

VENDO 500 Belvedere come nuova. Telefonare 288-582. 95734

VENDO 500 semestrale. Telefonare 257-252. A96667

VENDO 500 semestrale km. 4200. Telefonare 686-109. A95582

VENDO 500 C ottima. Tel. 762-032.

VENDO 850 7 mesi 450.000 bleu. Telefonare 757-332. A96503

VISITATECI anche festivi. Autosalone Siracusa 158 compera vende cambia facilitazioni. O588

600 semestrale privato vende a privato. Telefonare 694-718.

500 F semestrale beige vendesi 415 mila. Telefonare 238-430.

600 '63 ottime condizioni vendo permute 600. Facilitazioni. Telefonare 735-000. O431

682 ribaltabile rimesso nuovo vendo con clientela. Telefonare 662-243.

850 da immatricolare ritiro immediato privato cede con sconto. Telefonare 761-781. A96515

850 grigia mesi sei privato vende. Telefonare 488-041. A83961

850 mesi 6 bleu 545.000 vendesi. Telef. 234-007. A95681

850 S azzurra mesi 6 schienali ribaltabili vendesi. Telefono 667-746.

1000 Simca come nuova unico proprietario vende permuta. Telefonare 790-438. O385

1100 Special dicembre '61 bleu perfetto vendesi dilazionando. Telefonare 842-644. A96487

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi autovetture garantite, C. Moncalieri 19. O62

480.000 Giulia Liquigas, qualunque prova privatamente vendo, occasionissima. Telefonare 775-755.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MOTOCARRI Vespa allungati, occasioni, ricambi Piaggio. Tesa, corso Regina Margherita 51. O328

OCCASIONISSIME motofurgoni 175, Lambrette come nuove garanzia facilitazioni, Fedduaro, Principe Amedeo 11. O274

VENDO Lambretta 150 scooterlinea '62 a lire 50.000. Telef. 350-666.

VESPA motofurgoncini Ape nuove, usate, cambi rateazioni. Maconi, Unione Sovietica 160, telefono 393-638.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONI, consulenze, riscossioni, affitti, progetti, perizie, assume geometra, massima serietà, capacità, precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3326 — Torino».

COMPETENTE esecuzione lavori copiatura a macchina esegue proprio domicilio abile dattilografa. Telefonare 891-036. A96732

CORRISPONDENTE italiano inglese francese dattilografia lingue offresi lavori domicilio. Telefonare 527-746.

IMPIEGATO pratico organizzazione, programmazione produzione offresi ore libere lavori vari. Tel. 352-365.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. BRICCO, corso Vittorio 86, vende, sopratutto installa, ripara bene, bruciatori selezionatissimi, stufe kerosene, con senza canne fumarie, elettrodomestici, televisori, cucine.

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727. O430

ACQUISTEREI buffet cucina in formica seminuova. Telef. 685-261.

ACQUISTO libri usati, biblioteche complete, valutando massimo. Telefonare al 380-848. A95732

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare 882-395. O382

AL Mobilificio Unival via Garibaldi 36 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

ANTICO guardaroba '700 pannelli intarsiati, divano navetta vendo. Telefonare 680-662. A95571

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Dogana 4, Torino. O167

CERCO stufa carbone fuoco continuo Ciney occasione. Telef. 522-531.

DAREI bel gatto soriano ad amico animali. Telefonare [illegible].

DUBIED Miglior macchine maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, accessori, riparazioni. Nuova Agenzia via Maria Vittoria 49, tel. 876-512.

ESPOSIZIONE vendita ferri artistici, lavorazioni proprie copriradiatori consolles specchiere e scelti oggetti regalo. Via Rosine 2. A95567

FISARMONICA 120 bassi 10+5 registri vendesi. Telefonare 790-045.

MACCHINE scrivere calcolatrici rare occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O163

MOBILI: Castbelle vasta esposizione generale, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2592

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO Grep vendita propaganda camere da 118.000 alle famose poliestere 208.000, tinelli 40.000, ecc. Approfittatene, 20 rate. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

PARRUCCHIERI, economizzerete sostituendo apparecchi usati con nuovi inglesi brevettati asciugacapelli automatici 50.000, 65.000. Ritiransi usati 15 mila, 20.000. Riparasi qualsiasi apparecchio. Preventivi arredamenti rateali senza acconto. Perla, Saluzzo 2, tel. 60-480. A92304

RISPARMIERETE acquistando mobili selezionati direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefono 210.715. O114

TELEVISORI 23" modelli 65, 3 anni garanzia L. 85.000. Telef. 677-032, 82-501, 343-438.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 724-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

VISONE vendesi pelliccia 46 come nuova. Telefonare 686-250.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
DURANDO: Via Roma 77 - Piazza Sabotino 1, unica filiale in Torino
LA BOTTEGUCCIA: Via San Tommaso 18 telefono 544.218
LA MODA: Via Garibaldi 4, telefono 540.878

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.838

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo Via Barbaroux - BIRI: Via A. Doria 3/c
BAITERI Calzature: v. Vanchiglia [illegible], t. 81.214

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
VIDOR Cashmere shop: Via Roma 338

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 521.107
S. DOMENICO: v. Milano [illegible], v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 8

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 18, t. [illegible] Corso Vitt. Emanuele 19, tel. 655.173

PIANOFORTI
[illegible]: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.543

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: v. della Orfane 3, t. 542.843

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA - Toupets: Via Mi. gliotti 4, telefono 887.721
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. [illegible]

I.P.S.E.I.T. (ISTITUTO PIEMONTESE)

Sono aperte le iscrizioni ai corsi superiori diurni e serali per:

INTERPRETI - TRADUTTORI SEGRETARI EUROPEI

VIA BLIGNY, 5 - TORINO - TEL. 535.114

ENGLISH CENTRE

Per acquisire l'inglese come seconda lingua veicolo da noi. Siamo specialisti nell'insegnamento della lingua inglese col Metodo Shenker. Questo metodo moderno tratta l'inglese come una materia addestrativa ed è stato adottato dalla NATO, dall'Aeronautica, dalle RAI e dalle cento più importanti industrie d'Italia. Via Assietta 17 (corso Re Umberto) - Telefono 54-44-55

INDUSTRIA DEL NORD CERCA

PER PROPRIO STABILIMENTO COSTA SICILIA ORIENTALE:
- capo manutenzione meccanica e di officina stabilimento
- strumentista di documentata esperienza manutenzione strumentazione industriale elettronica pneumatica

Inviare referenze et curriculum. Precisare pretese. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 8176 — TORINO

Società Importanza Internazionale

nel campo della meccanica di precisione,

cerca per subito

Direttore Commerciale

età 35-45, laurea in ingegneria, esperienza almeno quinquennale in incarichi similari, conoscenza perfetta inglese tedesco.

Si richiedono energia, dinamismo, conoscenza approfondita del mercato italiano ed esperienza dei mercati di esportazione, ottima preparazione tecnica professionale e conoscenza delle moderne tecniche commerciali, nonché capacità organizzative e di guida di uomini.

La persona prescelta avrà la responsabilità dell'organizzazione commerciale dell'azienda e dipenderà direttamente dall'Amministratore Delegato.

Si offre la qualifica di dirigente ed un alto stipendio.

Scrivere inviando curriculum e specificando posti occupati, referenze, pretese, a: PUBBLICITA' STAMPA 3488 — TORINO

VISITATE

PINELAND

BORGHETTO SANTO SPIRITO - LOANO - SAVONA

COMPLESSO RESIDENZIALE

IN PINETA CON MERAVIGLIOSA VISTA SUL MARE - VILLE CON AMPIO GIARDINO

PISCINA PRIVATA

Per informazioni: Torino Telef. 728.135 — Borghetto S. Spirito Telef. 78.127

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi caccia-pesca. Tutto per il mare, monti. Tutto per lo Sport. Via Cavour, 6 - Telefono 540.294.

STUFE DA RISCALDAMENTO

ULTIME NOTIZIE

Nella tragica Valle svizzera

Ripresi a Mattmark i lavori di ricerca

Il ghiacciaio rinserra ancora 61 corpi - Due sole squadre per ora in azione - La decisione presa ieri in una riunione di tecnici e rappresentanti delle imprese della diga

GINEVRA, venerdì sera.

I lavori di ricerca dei sessantuno corpi che ancora sono prigionieri del ghiacciaio dell'Allalin, sono stati ripresi stamane all'alba a ritmo ridotto. Soltanto due squadre, composte da cinque o sei uomini e dotate ciascuna di due mezzi meccanici, sono entrate in azione a Mattmark.

La decisione di riprendere i lavori con mezzi meccanici è stata presa ieri sera a Saas, nel corso di una conferenza che ha riunito alcuni esperti in glaciologia e i rappresentanti della direzione dei lavori e delle imprese del cantiere di Mattmark. Nel corso del dibattito è emerso che i potenti getti d'acqua, che erano stati impiegati nei giorni scorsi nel tentativo di liberare i corpi dalla prigione di ghiaccio, non hanno dato i risultati voluti. Per questa ragione, gli esperti hanno preso la decisione di riprendere i lavori con i mezzi meccanici, i soli che si sono dimostrati utili per intaccare la dura crosta di ghiaccio e di pietre che ricopre le vittime della catastrofe del 30 agosto.

Tuttavia, per non far correre agli uomini addetti ai lavori dei rischi inutili, le ricerche saranno condotte sulle ali del ghiacciaio, dove minore è il pericolo di caduta di seracchi, e a ritmo ridotto.

La ripresa dei lavori, secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa svizzera, è stata accolta con soddisfazione dai rappresentanti dei comuni di Almagell, Fee, Grund, Balen, Eisten, Staiden e Visp, che si sono riuniti, sempre ieri sera, a Saas Grund. Nel corso di tale riunione il prof. Kasser, del Politecnico Federale di Zurigo, ha dato ai rappresentanti dei comuni che sono dominati dal ghiacciaio dell'Allalin e dalla diga di Mattmark, alcune precisazioni sulle osservazioni previste per sorvegliare il ghiacciaio. Dalle sue dichiarazioni è risultato che il controllo è sottoposto a talmini limiti poiché, nonostante tutte le osservazioni umane, un ghiacciaio presenta sempre delle incognite.

Nel corso della riunione sono state sollevate alcune domande sulla sicurezza della diga di Mattmark. Questa serie di domande poste ai responsabili della diga e dei lavori ed ai rappresentanti dei Comuni della Valle di Saas, hanno rivelato che i valligiani non nutrono più alcuna fiducia nella tecnica e nelle promesse fatte dagli esperti. La caduta del ghiacciaio ha notevolmente scosso gli animi degli abitanti della valle. Le autorità vallesane e le imprese di costruzione hanno comunque rinnovato la loro promessa che tutto verrà messo in opera per la sicurezza della valle. (Ansa)

Gioielli per 25 milioni rubati in albergo a Londra

Londra, venerdì sera.

La marchesa di Queensberry ha denunciato un furto di gioielli del valore di circa 25 milioni di lire avvenuto nella sua camera d'albergo a Londra, dove la nobildonna si è recata in visita nei giorni scorsi dalla sua residenza di Cornovaglia.

La camera d'albergo non presenta segni di effrazione.

Elke per i soldati nel Vietnam

La bella attrice tedesca Elke Sommer posa a Hollywood per una serie di fotografie destinate ai soldati americani inviati nel Vietnam del Sud (Telefoto)

Statistiche economiche relative al 1964

I redditi maggiori a Milano ed a Torino

Seguono Genova, Ravenna, Vercelli - L'incremento più notevole fu tuttavia realizzato nell'Italia Centrale - Nel Sud il reddito medio individuale è stato di 288 mila lire

Roma, venerdì sera.

Diminuisca il pessimismo, si manifesta una certa fiducia nel miglioramento della situazione economica italiana nei prossimi mesi: questo il risultato della consueta indagine Isco-Mondo Economico per i mesi di luglio e di agosto. In particolare gli operatori economici prevedono per i prossimi 3 mesi una generale stabilità dei prezzi, esprimono un moderato ottimismo per l'aumento dei beni di consumo, mentre permane qualche incertezza per le industrie che producono macchine utensili.

Le previsioni, come si vede, concordano con quelle del Governo e permettono una valutazione più serena delle prospettive del prossimo inverno, poiché tutti gli sforzi sono diretti, attraverso vari provvedimenti di legge, a rianimare i settori ancora in fase di ristagno.

Più in generale, la impostazione di politica economica del Governo, in quanto diretta al superamento degli squilibri di reddito tra le varie regioni d'Italia, ha ricevuto conferma dai dati sugli incrementi di reddito avutisi nel 1964, che testimoniano l'accentuarsi del distacco del Centro-Nord al Sud.

Milano, Roma, Torino, Napoli e Genova figurano in testa alla graduatoria delle province per il maggiore reddito prodotto nel 1964. Gli ultimi posti figurano Aosta, Matera, Enna e Rieti.

Come reddito per abitante, si ha una graduatoria diversa: in testa Milano, Torino, Genova, Ravenna e Vercelli (al tredicesimo posto Roma), in coda Benevento, Cosenza, Potenza, Avellino.

Secondo le grandi circoscrizioni geografiche, risulta che nel 1964 l'Italia Centrale ha realizzato il maggiore incremento sia come reddito complessivo (+11,1 per cento) e sia come reddito per abitante (+9,6). Per l'Italia Settentrionale si hanno anche nel 1964 incrementi superiori alla media nazionale (rispettivamente +10,3 e +8,0 per cento). Parlando le regioni meridionali hanno progredito più lentamente del Centro-Nord e il reddito medio individuale nel Sud è stato limitato a 288 mila lire. In compenso nell'Italia meridionale si è localizzata la più alta percentuale di investimenti fissi: il 30,2 per cento.

Fausto De Luca

Bloccata la situazione per la giunta a Genova

Nella seduta di ieri per la nomina del sindaco si sono avute tre «fumate nere» - Nuova riunione venerdì prossimo

GENOVA, venerdì sera.

Triplice «fumata nera» ieri sera al Consiglio comunale di Genova, dove nessuno dei candidati per l'elezione a sindaco ha riportato la maggioranza assoluta dei voti, cioè 41. In seguito delle tre votazioni che si sono susseguite.

I consiglieri dei partiti di centro-sinistra hanno fatto tutti convergere i loro voti sul sindaco dimissionario ing. Pedullà, mentre gli esponenti degli altri gruppi più pel-psiup e mis hanno votato per i loro candidati.

Gli interventi che avevano preceduto le operazioni di voto non sembra si siano avuti sostanziali mutamenti rispetto a quella che era stata la situazione precedente e che aveva portato, nello scorso febbraio, alle elezioni di una giunta che disponeva soltanto della metà esatta dei voti (40 su 80). E' sembrato però più «possibilista», in sede amministrativa, l'atteggiamento dei liberali.

Di fronte al risultato delle votazioni di ieri sera il Consiglio ha dovuto, come prevede il regolamento, sospendere la seduta e procedere a una nuova convocazione, già fissata per venerdì 8 ottobre alle 21. Quella sera sono previste due votazioni: la prima per la quale sarà necessaria la maggioranza assoluta e la seconda, di ballottaggio tra i due candidati che avranno riportato il maggior numero di voti, in seguito alla quale risulterà eletto colui che avrà riportato la maggioranza relativa.

Se non dovessero affluire altri voti a sostegno del centro-sinistra, è prevedibile che si ripeterà la situazione precedente, di un sindaco, il democristiano ing. Pedullà, eletto con 40 voti, la cui giunta si dimise per non aver ottenuto la maggioranza assoluta per l'approvazione del bilancio.

Colto sul fatto dopo una lunga sorveglianza

Funzionario postale arrestato per furto di valori dalle lettere

Era capo reparto nell'ufficio arrivi e partenze presso il Ministero delle Finanze - Non è possibile stabilire a quanto ammontano le cifre sottratte

Roma, venerdì sera.

Un funzionario dell'ufficio delle Poste distaccato presso il ministero delle Finanze è stato arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria per sottrazione e distruzione di corrispondenza e malversazione continuata a danno di privati. Si tratta di Renato Caprara di 40 anni, abitante in via Carlo Alberto Scotti n. 10, capo reparto dell'ufficio arrivi e partenze della sezione postale di Roma 3, in servizio presso il ministero di via XX Settembre.

Il fermo è stato effettuato dagli ispettori dell'Escopost dopo una precisa segnalazione in base alla quale il Caprara era accusato di aver sottratto una raccomandata dal casellario della corrispondenza. Le indagini sul suo conto erano tuttavia in corso già da diverso tempo essendo sorti profondi dubbi sulla sua onestà. In virtù della sua qualifica, egli aveva la possibilità di mettere le mani indisturbato nel casellario nel quale si conserva, in attesa di essere ritirata, la posta destinata a vari enti e organismi nonché agli allievi ed ai militari del Comando della guardia di finanza. Sperava di trovare del denaro nelle buste e più volte era stato fortunato.

Ieri mattina chi lo sorvegliava lo ha visto impossessarsi di una lettera e uscire subito dal ministero. Lo hanno seguito e arrestato. Dapprima il funzionario ha cercato di negare, poi ha finito con l'ammettere la sua responsabilità affermando di aver compiuto soltanto pochi furti avendo bisogno di denaro. Non è stato possibile stabilire a quanto ammonti la cifra carpita dal Caprara.

g. f.

Ricoverata per avvelenamento dà alla luce un bambino

Napoli, venerdì sera.

(n. l.) - Una donna di 38 anni, al settimo mese di gravidanza, che per errore aveva bevuto dell'acido cloridrico ed in preda a gravi sintomi di avvelenamento era stata trasportata nell'ospedale Cardarelli, ha dato alla luce un maschietto.

Nell'ospedale la puerpera, Rosa Di Marino, era stata accompagnata dal marito, un giovane manovale, il quale ha riferito ai sanitari che poco prima la moglie aveva bevuto alcuni sorsi del venefico liquido, contenuto in una bottiglia in cui di solito era della birra. Mentre i medici le prodigavano le prime urgenti cure disintossicanti, la Di Marino veniva colta dalle doglie del parto.

Ella veniva allora trasferita nel reparto maternità dell'ospedale, dove in pochi minuti metteva al mondo il piccino, che è stato, poi, avviato in un altro ospedale per esser messo in un'incubatrice. Dopo il parto, la donna è stata sottoposta a lavande gastriche che l'hanno messa fuori pericolo. Il neonato gode ottima salute.

Riunito al Cremlino il Soviet Supremo

MOSCA, venerdì sera.

Il Soviet Supremo (Parlamento) dell'Urss si è riunito oggi al Cremlino per una sessione di due giorni destinata a ratificare le riforme economiche approvate nei giorni scorsi dal Plenum del C. C. del pcus e ad approvare il bilancio di previsione per il prossimo anno.

La sessione ha avuto inizio con una breve riunione separata delle due Camere — il Soviet dell'Unione e il Soviet delle Nazionalità — che hanno definito l'ordine del giorno della sessione. Successivamente, i circa 1500 deputati del Soviet Supremo si sono riuniti in sessione plenaria.

L'ordine del giorno consta di due punti: la questione del miglioramento della direzione industriale; approvazione di decreti.

Uccide i tre figli e si toglie la vita

SYDNEY, venerdì sera.

Una madre di 37 anni, la signora Beryl Betty Dagna, dopo avere ucciso i suoi tre figli (due gemelli di tre anni ed una bambina di sei) si è suicidata.

La scoperta dei cadaveri è stata fatta dal marito, Domenico Dagna al momento in cui rientrava a casa dal lavoro. Il poveretto è svenuto e si trova ora ricoverato in ospedale in stato di choc.

La signora Dagna soffriva da tempo di un esaurimento nervoso.

Lo spaventoso delitto di una madre

La giovane signora Vukovich nell'ufficio di polizia di Milwaukee, con accanto il marito, dopo il raccapricciante delitto da lei commesso in un momento di follia. Infuriata perché la sua bambina di 28 mesi si rifiutava di mangiare, la disgraziata madre l'ha gettata dalla finestra e quindi annegata nella vasca da bagno

Ingegnere ubriaco oltraggia i carabinieri

Treviglio, venerdì sera.

(r. p.) Un singolare tipo di ingegnere è stato tratto in arresto dai carabinieri di Verdello e associato alle carceri di Treviglio. Dove risponderà di rifiuto di generalità, oltraggio all'Arma e al Capo dello Stato, nonché di ubriachezza molesta. Inoltre l'autorità giudiziaria dovrà stabilire la provenienza di una forte somma di denaro della quale l'ingegnere — che si chiama Alessandro Bufalini, ha 40 anni, è nato a Roma ma risiede ad Ascoli Piceno — è stato trovato in possesso. Infatti addosso al Bufalini sono stati trovati alcuni milioni.

L'ing. Bufalini aveva attirato l'attenzione degli abitanti di Verdello per il suo strano comportamento. Invitato dai carabinieri a fornire le generalità, l'uomo, in preda ad ubriachezza, rispondeva malamente, insultava ed offendeva anche il presidente della Repubblica. A questo punto i carabinieri erano costretti a trasportarlo a viva forza in caserma. Dopo essere stato dichiarato in arresto, l'ing. Bufalini — tale almeno è l'identità che risulta da un documento trovatogli in tasca — è stato trasferito alle carceri di Treviglio.

Denunciato da una donna il trafficante d'armi romano

E' l'ex fidanzata che ha voluto in tal modo vendicarsi di essere stata «piantata» - Un vago sospetto che l'ex ballerino arrestato sia coinvolto nell'uccisione di Christa Wanninger

Roma, venerdì sera.

A tradire Gianfranco Corsi, l'ex ballerino che da sei anni trafficava in armi, è stata una donna. Egli era un misogino, ma aveva nascosto questo lato del suo carattere fidanzandosi con una bella ragazza, la signorina Elvira C., ma la piantò alla vigilia delle nozze. Questa si è vendicata rivelando ai carabinieri la vera attività del giovane. E' stato dunque attraverso le confidenze della ragazza che gli investigatori sono riusciti a mettere le mani sul colossale deposito di armi che a bordo di due camion sono state ora trasportate alla Scuola ufficiali dei carabinieri.

Nell'interrogatorio cui è stato sottoposto, l'ex ballerino che è anche titolare di avviatissimi negozi di articoli per la danza a Roma, in via del Boccaccio, a Milano, in piazza Duomo 17, e a Napoli, in via Roma 363, ha sostenuto d'aver acquistato tutte quelle armi non per rivenderle a terroristi o a banditi, ma per affittarle al cinema o alla televisione. E' una spiegazione alla quale i carabinieri hanno mostrato di non credere, perché le armi erano tutte nuovissime e pronte a sparare e sono stati inoltre trovati quintali di munizioni e di esplosivi.

Un tempo Gianfranco Corsi era in possesso di un regolare porto d'armi che la Questura gli revocò nel febbraio del 1963 avendo egli inferto un colpo in testa con il calcio di una pistola ad un giornalaio che non voleva fargli parcheggiare l'auto dinanzi alla sua edicola. E' questo l'unico precedente registrato nei suoi confronti. Egli è inoltre un acceso simpatizzante neofascista: chiese effettivamente di essere iscritto al msi nel febbraio di tre anni fa ma la domanda fu respinta.

La sua attività di trafficante d'armi viene fatta risalire dai carabinieri a sei anni fa e si ritiene che egli rifornisse il mercato clandestino di varie città italiane, fra cui Milano e Napoli dove appunto sono le succursali della sua «Casa internazionale della danza». Per spedire i suoi pericolosi carichi, si sarebbe servito delle casse piene di costumi teatrali, di tutù e delle tante altre robe di cui si servono danzatori e danzatrici. Per questo ufficiali e sottufficiali dei carabinieri si sono trasferiti in altre città per effettuare perquisizioni e indagini. Nella succursale di Milano sembra che siano state trovate altre armi e siano stati rintracciati tre tedeschi che erano in contatto con il Corsi.

Fra le carte di costui, gli investigatori hanno anche trovato alcune lettere scrittegli da un certo personaggio del Liechtenstein, il diplomatico M.K. che in passato fu coinvolto in un grosso traffico di stupefacenti.

Un'altra lettera ha attirato la meravigliata attenzione dei carabinieri. Essa infatti dice testualmente: «Non venire in Austria, è meglio per te e per noi, se vieni è sospetto».

Insieme al Corsi, nel carcere di Regina Coeli, si trova anche il cinquantanovenne Garibaldi Melghorini, un armaiolo di via Tasso, il quale provvedeva alle riparazioni delle armi e ad accorciare le canne a certi fucili e a certi mitra. Egli avrebbe riferito che il Corsi, adducendo come pretesto un incidente stradale di cui però non è stata trovata alcuna traccia, si sarebbe sottoposto nell'agosto del 1963 a una plastica facciale. Questo particolare e una vaga rassomiglianza del Corsi con l'identikit a suo tempo fatto dai tecnici della polizia ha fatto sorgere la voce che il nome del Corsi potesse essere messo in connessione con il misterioso delitto di Christa Wanninger, uccisa a coltellate per le scale di uno stabile di via Emilia. E' una eventualità, comunque, alla quale si attribuisce poco credito.

Gianfranco Franci

È chiusa ora nel carcere di Imperia

Arrestata un'avventuriera con molte carte d'identità

Trafficava in gioielli e in automobili - Un noto pregiudicato ligure suo complice

Trento, venerdì sera.

(n. n.) Alcuni documenti rubati nel municipio di Volano di Trento sono serviti a un'avventuriera internazionale, Maria Inselda Ferro, per condurre a termine una serie di furti in grande stile, sui quali stanno cercando ora di far luce la polizia di Trento e quella di Pavia, dove la donna è stata recentemente arrestata. Nella sua borsetta sono state rinvenute molte carte d'identità risultate poi rubate appunto a Volano, sulle quali la donna aveva posto la propria fotografia, facendosi passare ogni volta per la persona alla quale il documento era intestato. In totale oltre cento sono le carte d'identità trafugate al municipio di Volano.

La donna, che è ora associata alle carceri di Imperia per altri reati, agiva da oltre due anni sul piano internazionale trafficando in gioielli e vendendo automobili di cui non aveva la proprietà; al momento del fermo la Ferro aveva con sé anche documenti intestati al capo stazione di Novi Ligure, Roberto Fossati, risultato poi del tutto estraneo alla vicenda.

Complice della donna è risultato essere il noto pregiudicato ligure Lorenzo Montali, attualmente ricercato dalle polizie italiana, svizzera e francese. Il giorno prima dell'arresto, avvenuto qualche giorno fa, la Ferro era stata fermata dalla polizia svizzera dopo che aveva venduto una grossa automobile a un banchiere di Zurigo; sfuggita con uno stratagemma ai custodi elvetici, si era poi rifugiata a Pavia.

DUE ZINGARI CONDANNATI PER CALUNNIA AD ALESSANDRIA

Accusarono un innocente della morte d'un bimbo

Il piccolo era stato ucciso da un colpo di rivoltella sfuggito durante una lite

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

La Corte d'appello di Torino ha annullato la sentenza emessa il 17 febbraio scorso dal tribunale di Alessandria a carico degli zingari Cesarina Torre, di 44 anni, e Giuseppe Lebiati, di 35 anni, condannati, per calunnia, rispettivamente a 11 anni e quattro mesi di reclusione e a sei anni e dieci mesi. La Corte d'appello ha annullato pure l'istruttoria che ha preceduto tale dibattimento, ordinando la trasmissione degli atti al procuratore della Repubblica di Alessandria per una nuova istruttoria. Così ritorna all'esame della magistratura una drammatica vicenda avvenuta nel febbraio 1950 a Spinetta Marengo.

La sera del 9 febbraio, in un carrozzone di zingari, scoppiò un violento litigio; nel corso della contesa, originata, pare, da motivi di gelosia, partiva un colpo di pistola che raggiungeva in pieno il piccolo Mario Torre, di quattro anni, figlio naturale della Cesarina Torre. Trasportato all'ospedale infantile di Alessandria, il bimbo vi decedeva il mattino seguente senza neppure l'assistenza della madre che, con gli altri componenti la carovana, aveva subito levato le tende, trasferendosi altrove.

Lo sparatore però fu indicato dalla donna e dai suoi compagni, dopo ripetuti interrogatori, nello zingaro Alfredo Gerli, nato a Magenta, ed il giudice istruttore del nostro tribunale, conclusa la relativa istruttoria, lo deferì alla Corte d'Assise di Alessandria per omicidio preterintenzionale e rissa, reato, questo, compiuto — secondo l'accusa — in concorso con Giuseppe Bianchi e Giuseppe Lebiati. Solo questo ultimo, però, tratto in arresto, comparve in Assise, dove il Gerli fu condannato, nel dicembre 1950, in contumacia, a 13 anni di reclusione.

Nel 1958 il Gerli veniva fermato a Como quale sospetto autore di un furto: si scoprì che era ricercato per scontare la predetta pena e finì in carcere. Dalla cella egli, proclamatosi del tutto estraneo all'uccisione del bimbo, inoltrò alla Suprema Corte una istanza di revisione del processo, adducendo fatti e circostanze di notevole interesse. La Cassazione, accoglieva il ricorso ordinando la celebrazione di un nuovo processo. I giudici torinesi, stabilito che il prevenuto nel febbraio 1950 si trovava presso Varese, lo assolsero con formula piena.

Il relativo fascicolo veniva rinviato alla Procura della Repubblica di Alessandria, per una nuova istruttoria tendente a far luce, a distanza di 15 anni, sulla tragica sparatoria. Il responsabile della morte del bimbo veniva finalmente identificato nello zingaro Ottavio Lebiati, zio del Giuseppe Lebiati.

Costui veniva rinviato a giudizio della nostra Corte d'Assise per omicidio, la Cesarina Torre e il Giuseppe Lebiati per calunnia, avendo incolpato un innocente del delitto. Prima della celebrazione del processo l'Ottavio Lebiati decedeva per cui l'azione penale nei suoi confronti veniva dichiarata estinta. Il tribunale giudicava, in contumacia, gli altri due, infliggendo loro le citate pene.

g. c.

Interrotta da una frana la ferrovia del Sempione

MILANO, venerdì sera.

Una frana è precipitata poco prima delle ore 8 sulla linea ferroviaria del Sempione nel tratto Stresa-Baveno. Il materiale terroso si è distaccato dalla montagna probabilmente a causa delle piogge dei giorni scorsi, invadendo anche la strada statale del Sempione.

Fortunatamente il direttissimo «Lombardia» proveniente da Parigi era transitato 5 minuti prima.

Segue dalla pagina 13

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardo Buggia (Nardo)

Angosciati lo annunciano: la sorella Mariuccia, fratello Michele con la moglie Lina Rocci e figli Mariluce, Paola, Gianni, il cognato Giuseppe Uberto col figlio Giorgio, zii, cugini (ed cugini Visliano Johannesburg). Funerali sabato 2 ottobre ore 16 da corso Giulio Cesare 30. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Rivoli. Non fiori ma oblazioni per i poveri Parrocchia San Gioachino.
— Torino, 1° ottobre 1965.

I Dipendenti Ditta F.lli Buggia partecipano al lutto per la dipartita di uno dei titolari.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la dolorosa scomparsa del Consocio

Aldo Ferrari

— Torino, 30 settembre 1965.

Amelia e Mario De Benedetti partecipano al dolore della Famiglia per la dipartita del carissimo amico

Aldo Ferrari

— Torino, 1° ottobre 1965.

Partecipano al lutto della famiglia Ferrari per la morte del signor

Aldo

le famiglie: Gilardi, Colombo, Bertolino, Motta-Olivero, Elisea, Spandre, Besso.
— Torino, 1° ottobre 1965.

Addolorati ricordano l'amico

Aldo Ferrari

Carlo Aschieri e famiglia, Giorgio Barovero e famiglia, Cornu, Piero Dolza e famiglia, Toni e Paola Mo, Marisa Edoardo Dody Angel de Madrid.
— Torino, 30 settembre 1965.

Gabri Portunato e papà si associano al dolore della famiglia Ferrari.

Felice e Laura Portinari e figlie partecipano al dolore di Bedina Amelia e Roberto per la morte di

Aldo Ferrari

invocando eterna beatitudine.
— Torino, 30 settembre 1965.

Titti Sanio unitamente al marito Carlo ricorda con affetto il caro padrino

Aldo

— Torino, 30 settembre 1965.

Si uniscono Edoardo Elisea Longo e mamma Concetta Longo.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre è mancato il

CONTE AVV.

Carlo Galli della Mantica

Ne danno il triste annuncio: i figli Costanza con il consorte Vanna Giorgi di Ruffano e figlio Gabriella; Paolo con la consorte Filippo Colosimo; Rosetta con la consorte Cecilia Pallavicino di Ceva e figli Maria e Carlo; i parenti tutti; la tante Nina De Giorgis. Un particolare ringraziamento ai dottori ... Le esequie avranno luogo in Cherasco sabato 2 ottobre alle ore 10,30. Si prega di non inviare fiori ma di devolvere eventuali offerte alle opere pie di Cherasco.
— Cherasco, 30 settembre 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Costantino Barroero

Pensionato F. S.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Lorenzina, Giuseppina, Aldo con rispettive famiglie e parenti tutti. Dopo la benedizione che avrà luogo sabato 2 alle ore 8,30 (Parrocchia San Giovanni Maria Vianney) ... seguiranno i funerali.
— Torino, 1° ottobre 1965.

Cristianamente è mancato

Vittorio Canavese

Anziano F I A T

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Elda Bossa, il figlio Pietro con la moglie Ernesta Zingarelle e il piccolo Vittorio, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali oggi 1° ottobre alle ore 16,15 partendo da via Pasquale Paoli 40. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1965.

Dopo lunga malattia è mancata cristianamente

Ines Meschiari

Insegnante a riposo Medaglia Oro P. I.

Lo annunciano la sorella Ilda ved. Garuzzo col figlio Giorgio che tanto amava, il nipote Renato e famiglia, i parenti tutti. La sepoltura sabato 2 ottobre ore 10.
— Luserna San Giovanni, 30-9-1965.

Stroncato da male inesorabile mancò, assistito amorevolmente dai suoi cari, col conforto della religione, è mancato repentinamente

Guido Braccesco

anni 46

Affranti danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Enzo, Anna e Vanda e parenti tutti. Funerali a Orgiano (Vicenza) sabato 2 ottobre ore 15.
— Orgiano, 30 settembre 1965.

E' mancato ai suoi cari

Giusto Dragone

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, figli, generi, sorella, fratello, nipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dott. ... La cara salma riposa nel cimitero generale di Torino.
— Torino, 1° ottobre 1965.

Direzione e Personale della Casa Ricambi ... partecipano al dolore del collega Claudio Marchina per la scomparsa del padre

Giuseppe Marchina

— Torino, 29 settembre 1965.

Emma Setti ved. Chicco, addoloratissima, prende parte al lutto della famiglia Boffa, Torino, per la scomparsa dell'indimenticabile amica

Albina Boffa ved. Turina

— Ca-Pontedecimo, 30 settembre '65.

1963 1965

Marco Perrone

E' sempre vivo il suo ricordo.
Torino, 1° ottobre 1965.

Il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri del Comune di Oleggio, partecipano con vivo dolore l'improvvisa scomparsa del Consigliere Comunale

Mario Bagatto

Primo Sindaco dopo la Liberazione.
— Oleggio, 30 settembre 1965.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Sanpaoli commossa per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del suo

Cigino

ringrazia le autorità, gli amici e quanti hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 1° ottobre 1965.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalle

Istituto Accertamento Diffusione

A CIASCUNO IL SUO CYNAR AL LIVELLO PREFERITO

seltz — long drink
CYNAR
aperitivo seltz —
Cynar puro

APERITIVO

40 grammi di CYNAR + 40 grammi di seltz

DISSETANTE

40 grammi di CYNAR + 140 grammi di seltz

DIGESTIVO

40 grammi di CYNAR puro

ECCO IL BICCHIERE CYNAR A TRE LIVELLI

Cynar puro si beve liscio nel **BICCHIERE CYNAR,** ampio, elegante, sicuro, appositamente studiato e realizzato per le esigenze pratiche della vita moderna.

Per bere bene, per offrire come si deve, servite Cynar nel **BICCHIERE CYNAR** a tre livelli.

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA